



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 25 agosto 2020**



Prime Pagine

25/08/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 25/08/2020	6
25/08/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 25/08/2020	7
25/08/2020	Il Foglio Prima pagina del 25/08/2020	8
25/08/2020	Il Giornale Prima pagina del 25/08/2020	9
25/08/2020	Il Giorno Prima pagina del 25/08/2020	10
25/08/2020	Il Manifesto Prima pagina del 25/08/2020	11
25/08/2020	Il Mattino Prima pagina del 25/08/2020	12
25/08/2020	Il Messaggero Prima pagina del 25/08/2020	13
25/08/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 25/08/2020	14
25/08/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 25/08/2020	15
25/08/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 25/08/2020	16
25/08/2020	Il Tempo Prima pagina del 25/08/2020	17
25/08/2020	Italia Oggi Prima pagina del 25/08/2020	18
25/08/2020	La Nazione Prima pagina del 25/08/2020	19
25/08/2020	La Repubblica Prima pagina del 25/08/2020	20
25/08/2020	La Stampa Prima pagina del 25/08/2020	21
25/08/2020	MF Prima pagina del 25/08/2020	22

Trieste

25/08/2020	Il Piccolo Pagina 16 Raffica di disdette per la Msc Magnifica Cancellate le tappe triestine a settembre	23
25/08/2020	Il Piccolo Pagina 16 Il Gruppo Costa invece conferma il servizio E Thamm vede Fedriga	24
24/08/2020	Messaggero Marittimo Trieste: ripartenza crociere di Costa	25 <i>Veziò Benetti</i>

25/08/2020	La Verità Pagina 12	26
Nel menù c'è pure il porto di Taranto		

Venezia

25/08/2020	Corriere del Veneto Pagina 11	28
I «Si Nav» alla Dogana Il sindaco: «Io ci sarò»		
25/08/2020	Il Gazzettino Pagina 30	29
Le prove del Mose e i profeti di sventura		

Savona, Vado

25/08/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 18	31
'Porto, età troppo alta cinquanta dipendenti sono da prepensionare ^a		
25/08/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 20	32
Di nuovo violate le barche ormeggiate in Darsena: a bordo bottiglie e cibo		
24/08/2020	Savona News	33
Strada a scorrimento veloce di Vado Ligure, Righello (Pd): "Bene che partano le opere anche se la Provincia ha fatto perdere un anno"		

Genova, Voltri

25/08/2020	Avvenire Pagina 16	34
Scure Covid sul traffico dei traghetti a Genova		
24/08/2020	Corriere Marittimo	35
I passeggeri di MSC Grandiosa commentano la prima crociera post lockdown		
24/08/2020	Il Nautilus	36
AdSP MLO: Covid-19. Procedure controllo passeggeri		
24/08/2020	Informare	37
MSC Crociere rinvia la partenza della seconda nave prevista in Italia dopo il fermo per la pandemia		

Ravenna

24/08/2020	Shipping Italy	38
Prosegue lo sbarco di gru mobili nei porti italiani: l'ultima è una Liebherr per Sapir a Ravenna		

Livorno

25/08/2020	Il Tirreno Pagina 13	39
Tamponi gratis a chi parte e arriva in porto Da domani i test volontari sui passeggeri		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

25/08/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 31	40
Sbarchi al porto da Grecia e Croazia «Zero controlli, i tamponi? A casa»		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

25/08/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 31	41
Bus sottobordo per i crocieristi: «Ma serve la stazione marittima»		

25/08/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 33	42
<hr/>		
25/08/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 39	44
<hr/>		
25/08/2020	Il Mattino Pagina 4	45
<hr/>		
25/08/2020	Il Messaggero Pagina 7	47
<hr/>		
25/08/2020	Il Messaggero Pagina 32	49
<hr/>		
25/08/2020	La Repubblica Pagina 2	51
<hr/>		
25/08/2020	La Verità Pagina 3	52
<hr/>		
25/08/2020	Libero Pagina 2	53
<hr/>		
24/08/2020	Ansa	55
<hr/>		

Bari

24/08/2020	Corriere Marittimo	56
<hr/>		

Brindisi

25/08/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 10	57
<hr/>		
25/08/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 11	59
<hr/>		

Taranto

25/08/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 38	60
<hr/>		
25/08/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 39	62
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

25/08/2020	La Nuova Sardegna Pagina 34	64
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

25/08/2020	Gazzetta del Sud Pagina 18	65
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

25/08/2020 **Giornale di Sicilia** Pagina 13 66
Bomba al porto, piano di evacuazione

Trapani

25/08/2020 **Giornale di Sicilia (ed. Trapani)** Pagina 15 68
Porto di Mazara, fermi i lavori di dragaggio

Focus

24/08/2020 **Messaggero Marittimo** 70
Il rilancio dell'Italia passa dalle città e dai porti

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Il campione
Party di compleanno:
Bolt è positivo al virus
di **Marco Bonarrigo** a pagina 41

L'annunciatrice
Maria Giovanna Elmi
«Nei miei primi 80 anni
mai fatta una papera»
di **Elvira Serra**
a pagina 21



Mode pericolose
IL FASCINO INDISCRETO DEI DESPOTI
di **Angelo Panebianco**

Nel suo discorso alla convenzione democratica Joe Biden ha detto che se verrà eletto non ci saranno più coccole ai dittatori né si permetterà loro di interferire nelle campagne elettorali americane. Nella promessa di Biden, gli Stati Uniti torneranno a distinguere nettamente fra democrazie e dittature. Dopo il ciclone Trump e gli sconvolgimenti che egli ha provocato nella politica estera americana, un'eventuale Amministrazione Biden significherebbe per molti versi, e pur tenuto conto delle mutate circostanze, un ritorno all'antico. Quali che possano essere le concessioni di Biden alla sinistra del Partito democratico in certe scelte di politica interna, in materia fiscale e di welfare, la sua politica estera promette il recupero dei legami (quasi spezzati da Trump) con gli antichi alleati europei e asiatici e il contrasto agli appetiti neo-imperiali di Russia e Cina, potenze che in questi anni hanno ottenuto, nei vari scacchieri, molti vantaggi. Se Biden verrà eletto sarà interessante osservare le ricadute sugli atteggiamenti di certi settori dell'opinione pubblica europea: subiranno ancora quei settori, come è accaduto negli ultimi anni, il fascino delle potenze autoritarie? La perdita di prestigio degli Stati Uniti nel mondo, e anche in Europa, in coincidenza con la percezione di una sua diminuita potenza, comincia ad essere segnalata dalle rilevazioni demoscopiche fin dal 2012/2013.

continua a pagina 26

Mancano ancora spazi e banchi per 150 mila ragazzi. Un metro di distanza tra gli alunni sui bus

Scuola, si cercano aule

Il governo alle Regioni: linea unica sugli studenti contagiati. I casi in calo

Vertice sulla ripartenza della scuola: mancano aule, nuovi banchi in ritardo. Un metro di distanza sui bus degli studenti. Il governo alle Regioni: linea unica in caso di alunni contagiati. Positivi in calo.
da pagina 2 a pagina 9

LA SARDEGNA E GLI EQUIVOCI

Non è l'isola degli untori

di **Beppe Severgnini**

Lasciamo in pace la Sardegna non è l'isola degli untori. Non spaventa.
a pagina 7



LA LETTERA DI UNA VENTENNE

«Per una sera in discoteca ho infettato papà: è grave»

di **Martina**

È il racconto di Martina, una ragazza che per una sera di spensieratezza vive «un'orribile» conseguenza. «Avevamo deciso di non andare in discoteche — scrive in una lettera —, però quel sabato era il compleanno del mio più caro amico, come facevamo a non festeggiare fino a tardi?». Raffreddore, tosse, poi il duro impatto con la realtà: «Il risultato del mio tampone: positivo». Contagiat i nonni, la cugina. E il papà. «Ora è da due settimane in terapia intensiva». Martina si dispera: «Non me lo potrò mai perdonare».
a pagina 6

L'ADDIO/AVEVA 94 ANNI

Arrigo Levi, reporter della Storia



di **Mario Breda**

È il 12 aprile 1961. L'Unione sovietica lancia nello spazio Gagarin, pioniere dei cosmonauti. Quando si diffonde la notizia, Gaetano Aieltra, direttore dell'Informazione, edizione del pomeriggio del Corriere, telefona ad Arrigo Levi, corrispondente da Mosca per chiedergli entro le 11 un reportage.
continua a pagina 13

La Convention Il presidente: plasma per curare i malati della pandemia



Il presidente Donald Trump ha aperto la Convention del Partito repubblicano a Charlotte. L'evento durerà quattro giorni

Il contrattacco di Trump: vogliono rubarci il voto

di **Giuseppe Sarcina**

Parte la Convention del Partito repubblicano a Charlotte, nel North Carolina. E Donald Trump subito attacca: vogliono rubarci le elezioni. Il presidente ha anche annunciato l'utilizzo del plasma dei convalescenti per curare i malati di Covid-19. «Una svolta storica», ha detto Trump.
a pagina 14 **Gaggi**

BRUXELLES STANZIATI 27,4 MILIARDI

Dalla Ue all'Italia la cifra più alta per i lavoratori

di **Francesca Basso**

L'Italia è il principale beneficiario dei fondi del meccanismo «Sure». La Commissione europea ha formalizzato le proposte per un sostegno a salvaguardia dell'occupazione negli Stati membri. In totale 81,4 miliardi, dei quali 27,4 destinati ai lavoratori italiani. «Il risparmio per le casse dello Stato può essere stimato in 5,5 miliardi di euro» ha spiegato il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri.
a pagina 29

I BANDI DEL GOVERNO

A chi vanno i miliardi delle forniture Covid

di **Federico Fubini**

Valgono 9,6 miliardi i contratti di fornitura per la risposta al virus. Ma per la metà c'è il nodo della trasparenza. In Lombardia il 35 per cento dei bandi è stato annullato o revocato.
a pagina 29

Gioele, il pasticcio delle foto dal drone

Il corpo della madre visibile già 4 giorni prima del ritrovamento. L'ira del procuratore

di **Carlo Macri**

Il corpo senza vita di Viviana Parisi è stato filmato dai droni dei Vigili del Fuoco a pochi metri dal traffico, già il giorno dopo la scomparsa. Inspiegabilmente le immagini non sono state consegnate al magistrato che indagava. La donna è stata ritrovata a Caronia solo 4 giorni dopo. Il pm con un duro comunicato ha preso le distanze dai Vigili del Fuoco. Ora in quei fotogrammi si cercano tracce di Gioele.
a pagina 18

L'IPOTESI DEI PM: SOCCORSI CHIAMATI IN RITARDO



Morta alla festa, amici indagati

di **Mara Rodella**

Uccisa da un mix di alcool e droghe. Così è morta Francesca Manfredi, 24 anni, bresciana, trovata senza vita in un appartamento nella zona di Chiesanuova. Indagati due amici.
a pagina 19

LORENZO SASSOLI DE BIANCHI

LA LUNA ROSSA
romanzo

Uno struggente rapporto padre-figlio si trasforma in una incantevole storia di riscatto.

PREFAZIONE DI RENZO ARBORE
Springer & Hogner

Euphidra colorPRO XD

LA PRIMA TINTURA PERMANENTE CON GOCCE DI ACIDO IALURONICO NEL COLORE

Formulazione extra Delicata

SENZA amminiaci, para-terfenilammina, resorcinolo, parabeni

MADE IN ITALY

00825
 Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 CD Milano
 9 771120 498008



Fibra: lo scontro a colpi di interviste tra i manager di Tim e Open Fiber spinge Gualtieri alla mediazione. Mentre quelli litigano, però, all'Italia manca la Rete



CRASTAN
1870
shop.crastan.it

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

Martedì 25 agosto 2020 - Anno 12 - n° 234
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11 con il libro "Pappino impostato"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DIBATTITO DEL 1946-48

Alla Costituente i 400 deputati non erano tabù



○ A PAG. 18

DOSSIER CAMPANIA

De Luca aggrega una tribù anche per punire il Pd

○ IURILLO CON UN COMMENTO DI ISAIA SALES A PAG. 8 - 9

DELITTO DI AVETRANA

Parla la Misseri: "Mio padre fuori, povera Sarah"

○ TOTARO A PAG. 14

LA CONVENTION REP

One man show Trump: sul palco parla sempre lui

○ GRAMAGLIA A PAG. 16 - 17

CONTAGI SALVINIANI

A destra avanza lo scemo anti mascherina

» Luca Sommi

"Noi le mascherine non ce le metteremo mai!", seguono imprecazioni, parolacce e botte ai vigili urbani. È successo a Roma nei giorni scorsi e gli aggressori erano ragazzi giovani: un racconto che si ripeterà spesso, c'è da giurarci. Sì, perché in Italia - ma non solo - sta nascendo una nuova, miserissima figura, il "ribelle della mascherina".

A PAG. 19



TRASVERSALE Obiettivo dell'attacco all'alleanza Pd-M5S

Bonomi "chiagne e fotte": vuole soldi, ma non Conte

■ Ancora una dura intervista del presidente di Confindustria, che applica il metodo vittimista inaugurato da Salvini. Tante lagne per una proposta politichese: il "patto per l'Italia"



○ CANNAVÒ A PAG. 2 - 3

PARTITI I finanziamenti dei privati

Calenda incassa dai poteri forti

■ Nei primi sei mesi del 2020, Azione ha raccolto 350mila euro. Nel 2019, un milione. Tra i maggiori finanziatori, i big dell'acciaio (Arvedi e Rocca), Davide Serra e il gruppo Cremonini

○ VERGINE A PAG. 3

Arrendetevi

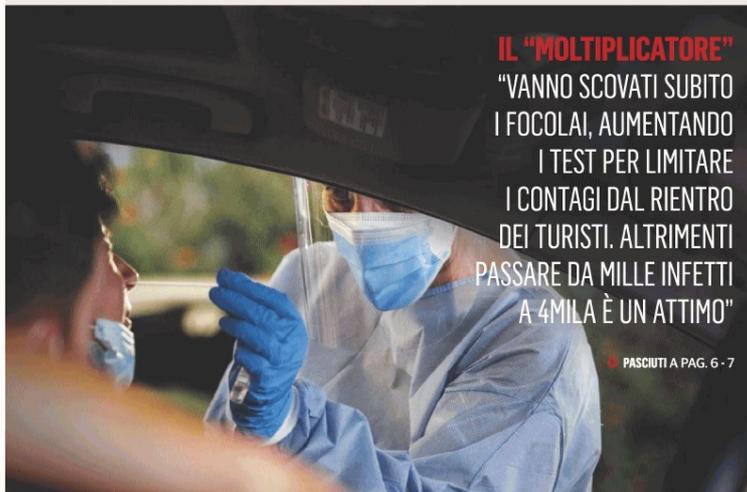
» Marco Travaglio

Ricordate lo scandalo dei 5 deputati e dei 2mila amministratori comunali e regionali che hanno chiesto, e in gran parte ottenuto, il bonus da 600/1.000 euro per partite Iva in difficoltà? L'ha svelato Repubblica il 9 agosto. L'11 il Fatto ha chiesto all'Inps e al Garante della Privacy l'accesso agli atti per sapere i nomi di quelli che non sono "furbetti", ma - salvo qualche caso sparuto di politico locale sottopagato - ladri legalizzati. Lo stesso giorno il Garante comunicava che "la privacy non è d'ostacolo alla pubblicità dei dati relativi ai beneficiari del contributo laddove, come in questo caso, da ciò non possa evincersi, in particolare, una condizione di disagio economico-sociale dell'interessato... a maggior ragione rispetto a coloro per i quali, a causa della funzione pubblica svolta, le aspettative di riservatezza si affievoliscono, anche per effetto dei più incisivi obblighi di pubblicità della condizione patrimoniale". Poi però provvedeva a intimare l'Inps, annunciando "una istruttoria sulla metodologia seguita dall'Inps nel trattamento dei dati dei beneficiari e alle notizie diffuse". Come se l'Inps dovesse giustificarsi per aver scovato gli accattioni o perché qualcuno ha fatto sapere che esistevano (i pochi nomi poi trapelati non li ha diffusi l'Istituto: sono stati loro a confessare, con le scuse più pittoresche e vergognose).

Il 14 agosto il presidente Pasquale Tridico è stato audito dalla commissione Lavoro della Camera perché facesse i nomi. Mal centrodestra, inclusa Italia Viva, ha processato lui: come se la colpa non fosse dei furbi, ma di chi li aveva scoperti. Così Tridico i nomi non li ha fatti, anche perché il Garante gli ha inviato una seconda delibera, tanto plateale quanto minatoria: "Spetta all'Inps verificare caso per caso, previo coinvolgimento dei soggetti controinteressati, la possibilità di rendere ostensibili tramite l'accesso civico i dati personali richiesti, valutando anche la diversa posizione". Traduzione: Tridico può diffondere solo i nomi di chi lo autorizza a farlo (cioè nessuno), dopodiché il Garante potrà pure punirlo. Tridico è subito sparito dai radar, così come lo scandalo dai giornali, tutti impegnati nella battaglia per il No al referendum sul taglio dei parlamentari e terrorizzati che parlasse ancora favorisca la vittoria del Sì. Intanto la nostra petizione ha superato le 76mila firme (continue ad aderire!). Quindi l'orsignori scordino che ci scordiamo di loro: l'Inps ha 30 giorni dall'11, cioè altre due settimane, per risponderci con la lista completa. Se dirà di no, ricorriamo al Tar e al Consiglio di Stato per sapere ciò che i cittadini hanno il diritto di conoscere. Il conto alla rovescia è partito: arrendetevi, siete circondati.

"CRESCITA ESPONENZIALE" L'INFETTIVOLOGO MASTROIANNI

"Settimana decisiva: rischiamo 4mila casi"



IL "MOLTIPLICATORE" VANNO SCOVATI SUBITO I FOCOLAI, AUMENTANDO I TEST PER LIMITARE I CONTAGI DAL RIENTRO DEI TURISTI. ALTRIMENTI PASSARE DA MILLE INFETTI A 4MILA È UN ATTIMO"

○ PASCIUTI A PAG. 6 - 7

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** E ora talk senz'applausi a pag. 5
- **Ranieri** Bonomi vuole essere amato a pag. 11
- **Monaco** Pd con 5S, zero alternative a pag. 11
- **Lucarelli** La legge Totti per tutti a pag. 10
- **Scanzi** Il punto debole della Meloni a pag. 11
- **Gismondo** Più contagi, meno danni a pag. 6

IL LIBRO-AUTOBIOGRAFIA

Oliver Stone rimane lo stesso: "Negli Usa conta solo il denaro"

○ PASETTI A PAG. 21



La cattiveria

Corea del Nord: Kim Jong-un sarebbe in coma. Quindi sta migliorando

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 06/5898001. Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, D/B/MILANO. DIRETTORE CLAUDIO CERASA. ANNO XXV NUMERO 202. MARTEDÌ 25 AGOSTO 2020 - € 1,80

"Si vendono giornali senza glutine!". Cronaca di un'allegria passeggiata a Bologna alla scoperta di un vitale ed esemplare edicolante ignoto

Una volta mi venne in mente che andare a comprare il giornale all'edicola è un gesto invecchiato, come portare l'ombrello alla Attila, lungo, pesante, nero e andante col corpo come una canna o bastone (il copricorpo ombrellino non fanno...)

preoccupazioni alla Zuckerberg, sono un tipo contemporaneo, malgrado tutto. Ma volevo trovare un'edicola aperta, questo era tutto per me. E non trovavo una solidarietà come si dice proativa.

zioni, col risultato di vederla sostituita da coni gelati e altre mercanzie non leggere. Siamo proprio finiti, mi sono detto, e le notizie sul crollo di vendite degli altri giornali, che quelle del club di Tiflo non possono crollare in quanto di stretta affezione, lo confermano. TIKTOK, TIKTOK.

Il, emergeva da un buco spaziale tra fascicoli e giornali e altri oggetti. E ha preso la mia compassa banale di Foglio, Corriere e Repubblica. Mentre impacchettava la roba perché poi io mi facessi di quelle belle guardie, dagli occhi e occhiali spiritosi dell'edicolaio lo sguardo sfocato del mattino d'estate mi si è posato su due cartelli che il venditore aveva apposti bene in vista per l'acquirente.

La sfida di settembre "Utilizziamo le risorse del Mes per portare i medici a scuola"

Parla l'ex ministra Valeria Fedeli, e lancia la sua proposta ai 5s. "Quel denaro per tutelare la salute in classe".

"La scuola come patto"

Roma. "Sulla scuola ci giochiamo tutto. Il primo errore da non commettere è parlarne come se tutto fosse risolto. Non è la fine della "sette-ore scuola"? Non ci aiuta ad affrontare quella che è la vera urgenza di questo tempo. La scuola, è dico purtroppo, è entrata tardi nel dibattito pubblico. Esiste invece un intreccio stretto fra istruzione ed economia che andrebbe meglio raccontato. Solo quando cominceremo a non separarla dall'economia, solo quando non la intendiamo come "qualcosa che si ripripari" ma come l'indispensabile per ricominciare, solo allora si potrà davvero ragionare senza ideologia".

Vaccini anti cretinismo? W il modello Vasco

Le invettive di V. Rossi contro i negazionisti. La prudenza suggerita da Fedez. La rivolta poi mascherina sul vaporetto. L'ottimismo per il vaccino allo Spallanzani. Appunti da un'Italia in lotta contro la rischiosa ondata di ritorno del cialtronnismo

Nella nuova fase in cui si appresta rapidamente a entrare l'Italia, la fase 3, ovvero la convivenza con l'ondata di ritorno del coronavirus, esistono due forme di cretinismo collettivo che vale la pena smascherare per tempo, prima che possano produrre ulteriori danni. La prima forma è rappresentata da chi nega che vi sia ancora un problema legato al coronavirus, da chi sostiene che i governi creino allarmismo sul tema solo per restare incollati alle proprie poltrone e da chi in buona sostanza si sente ben rappresentato, oltre che dalle tesi di Matteo Salvini, anche da teorie come quelle esplicitate da Massimo Boldi, secondo cui "i politici del centro-destra sono i più terribili del mondo arcaico di più" per tappare la bocca delle persone "con mascherine da Peccos Bill".



Navalny avvelenato

La conferma dei medici tedeschi. Potrebbe trattarsi di nervino, di nuovo. Putin è il mandante o non controlla i suoi?

Alexei Navalny è stato avvelenato. Lo ha confermato l'ospedale Charité di Berlino. La sostanza spedita deve ancora essere identificata, ma potrebbe trattarsi di un neurotossico di NICOL FLAMMINI. siana, un inibitore della colinesterasi. La figura più importante dell'opposizione russa è finora in coma indotto, le sue condizioni sono gravi, non è più in pericolo di vita ma non è possibile che questi agenti siano le cause del suo avvelenamento; potrebbero anche esserci dei danni a lungo termine sul sistema nervoso.

The Trump UltraShow

La convention repubblicana rompe le regole, la sfida è vedere se funziona. Dal mondo trumpiano rumori di sfascio

Roma. La convention repubblicana comincerà lunedì sera parte svantaggiata rispetto a quella della democrazia perché Donald Trump si è rassegnato più tardi rispetto a Joe Biden al fatto che, per colpa del Covid-19, non avrebbe potuto avere un grande evento dal vivo. Il presidente che occupa tutta la scena è invece indietrito il partito, perché, come spiega un'altra fonte a Axios, "Trump è la star e le quattro serate saranno come quattro episodi di una serie, si è malcosto un episodio senza la star".

Vaccini elettorali

L'unico modo per diventare no vax? Farsi iniettare le pozioni anti scientifiche annunciate da Trump e Putin

C'osa serve perché un ricercatore, ferivita essere sostenitore dei vaccini, rifiuti di vaccinare così tante persone? La risposta è molto semplice: per tradizione. CATTIVI SCIENTISTI - DI ENRICO BUCCI sfornare una persona come me in un No Vax, basta che si abbandonano il metodo scientifico durante la messa a punto e il controllo qualità di ciò che bisognerà mettere in commercio. Dopo le incredibili dichiarazioni di Putin, che nonostante il parere avverso perno della comunità scientifica russa ha dichiarato di avere già un vaccino funzionante e che esso sarà usato al più presto senza nemmeno finire la necessaria sperimentazione di fase 3, adesso abbiamo il presidente Trump che, parlando del famoso vaccino di Oxford, secondo Reuters ha dichiarato che utilizzerà una procedura accelerata per approvarlo anche prima delle prossime elezioni presidenziali - rendendo così evidente qual è il vero scopo di queste sue dichiarazioni. Questo nonostante da Oxford sia stata stigmatizzata ogni forma di pressione, ingerenza o indebita accelerazione di fase 3.

Lo scaricabarile

I nuovi banche non esistono. Azzolina e Arcuri danno inizio al ballo in maschera dell'irresponsabilità

Roma. In primavera facevano a gara per risolvere il problema. E allora Lucia Azzolina, che sarebbe il ministro dell'Istruzione, rievocava il tasso e la lamentevole perché si considerava commissariata dal commissario chiamato ad affrontare l'emergenza Covid, perché mai non possiamo occupare noi del ministero, che siamo bravissimi? Mentre lui, Domenico Arcuri, il commissario che avrebbe dovuto riformare le scuole d'Italia, intanto si faceva prodigo (a parole) di banconi monopoio dunque a prova di gara e quindi come un Rodomonte o uno Spezzaforno raccontava di decine di aziende già mobilitate, insomma pronte a offrire "fino a tre milioni di nuovi banconi" per la ripartitura delle scuole. Boom, così, adesso che la ripartitura delle scuole è questione di giorni e dei banconi non c'è nemmeno l'ombra (ieri sono arrivati 400 banconi ma sono quelli comprati dalle scuole stesse o dagli enti locali), ora che ai primi di settembre rientrano gli allievi per i corsi di recupero, eccoli ancora, di nuovo, sempre loro, Azzolina e Arcuri, che adesso però non si sfidano più nella gara a chi è più in gamba, ma si consegnano al contrario a un ping pong di responsabilità. Il commissario, infatti, non lo fa che ripetere, in ogni audizione, dentro e fuori dal Parlamento, che il ministero e il comitato tecnico scientifico gli hanno fatto sapere troppo tardi che quei banconi servivano. E il ministro, in televisione, a "in Onida" ha risposto così a chi nella gara a chi è più in gamba, ma il commissario Arcuri? Intelligenti passa. Il tempo è così poco reale: sta sempre un'eternità per settimane e in un secondo precipita per mesi interi. E più ne precipita, più diventa complicato giustificare l'inazione. (Merlo segue a pagina quattro)

Sardegna e pregiudizio

L'onda critica sulle vacanze in Grecia ha cambiato verso. E il Covid c'entra poco

Credevamo che gli italiani tradotti in Grecia per le vacanze fossero gli strozzi del Paese. Stavamo immaginando a ricapitare loro salaci riprendenti, naturalmente in tweet o commento a foto da Corfù, a sacramentare contro in tv, vedendoli sbarcare a Brindisi sul Tg1, a dire al bar che avrebbero dovuto stare a casa, al mare loro, Mare Nostrum, che è il più bello del mondo, che nei decenni che si prova a far capire, perché hanno la barca e sono nati con la camicia di lino e hanno gli diplomatici barba e vela. (Scioldanassi segue nell'inserito 1)

Il prigioniero

Lukashenka gira per Minsk con il kalashnikov in mano perché vede nemici ovunque. Anche nei palloncini

Roma. Le ha provate tutte Aljaksandr Lukashenka per rimanere al potere. La violenza delle forze speciali contro i manifestanti. Poi gli appelli accorati agli operai: "Non lasciatevi sedurre dal nemico che è venuto in aiuto alla Russia, ha cercato qualche rassicurazione dal presidente Vladimir Putin. Ma ora troppo tardi per fare qualsiasi cosa. Lukashenka ha giocato - maie - ogni carta a sua disposizione e lo scorso fine settimana, mentre in piazza c'era una protesta enorme, non ha trovato nulla di più rassicurante da fare che mostrarsi davanti alle telecamere con il kalashnikov in mano. Il dittatore è ormai prigioniero della sua capitale dove da inizio agosto vanno avanti le manifestazioni. Adesso si muove soltanto in elicottero, ha fatto blindare le strade e oltre a impugnarne il fucile indossa il giubbotto antiproiettile. La giornata di domenica, con i manifestanti nelle strade della capitale a chiedere pacificamente nuove elezioni, è iniziata per Lukashenka nella sua war room, la stanza della guerra. Mentre le telecamere lo riprendevano con il kalashnikov appoggiato sul tavolo a fare telefonate e a informarsi riguardo all'andamento della protesta in stanza con lui c'era Kolya, suo figlio, anche lui in uniforme e giubbotto antiproiettile. Poi i due hanno preso un elicottero e il presidente guardava fuori dai finestrini. Guardava quella che è stata la sua Minsk, i manifestanti - nell'audio del video - che si spingono davanti a una statua chiamata le persone in piazza "tratti" - e diceva a Kolya di mettere bene l'uniforme. Il tragitto che un tempo avrebbe fatto in macchina lo ha fatto armato e in elicottero ed è atterrato nel suo palazzo, dove ad attenderlo c'erano gli uomini delle forze speciali. (Parramoni segue a pagina due)

Che cos'è una regione

Un istituto che compie 60 anni, ma nessuno si chiede se il disegno territoriale italiano è ancora attuale

Potestavano cinquant'anni dell'istituto regionale. Ma nessuno si chiede da dove ha origine il disegno territoriale italiano e se è ancora attuale. LA VERSIONE DI CASSISE Il grande geografo Lucio Gamba ha scritto: "Con la Costituzione del 1948 le regioni non sono state diseginate ex novo" in base a una analisi delle reali situazioni del dopoguerra. (Inguerra nell'inserito 1)



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



MARTEDÌ 25 AGOSTO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 201 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

IL CASO BERIZZI VERONA E IL FASCISMO ANTIFASCISTA

di **Alessandro Sallusti**

Un collega (si fa per dire) di *Repubblica*, tale Paolo Berizzi, ieri ha scritto che il nubifragio di Verona è una giusta punizione divina per una città ad alto tasso di fascisti. L'assoluta irrilevanza professionale del Berizzi, non nuovo a questo tipo di cretinate, non meriterebbe attenzione se non fosse la spia di che aria davvero gira nel quotidiano che si picca di essere il tempio del riformismo italiano. Si potrebbe obiettare al Berizzi che lavora nel giornale fondato e plasmato dal più fascista dei fascisti dei giornalisti italiani, quell'Eugenio Scalfari che nel suo recente libro di memorie ricorda, con la libertà che hanno solo gli ultranovantenni, che lui fu convintamente fascista e che a un certo punto prese le distanze dal regime perché lo riteneva diventato meno fascista di quanto lui desiderasse.

Povero Berizzi, che si deve fare per avere un po' di notorietà e pure una scorta in quanto «antifascista» che gli tocca giustificare e provare a rinnovare dando del fascista a chiunque gli passi a tiro. Odiare per essere odiati è una tecnica che funziona quando si è mediocri e non si hanno idee o valori da proporre. E quello che fanno gli estremisti di destra e di sinistra, ma anche giornalisti e pseudo intellettuali. Qualcuno deve spiegarmi che cosa vuol dire: «Verona è fascista» e quindi da punire. Forse che la grandine distingue tra fascisti e non fascisti? E poi perché mai un fascista dovrebbe morire sotto un diluvio divino?

Secondo me a Dio gli stanno più sulle palle quei cretini alla Berizzi che i fascisti tutti e quelli veronesi in particolare. E se i fascisti veronesi non si offendessero direi che l'unico fascista di questa storia è il piccolo führer Berizzi con il suo sogno di punire, forse sterminare, la razza veronese in quanto impura.

Ma non cadiamo nella trappola del Berizzi, al cui cospetto il più stupido e invasato di CasaPound è un sincero democratico. Il problema è il fascismo dell'antifascismo, la violenza di chi si proclama antiviolento, l'immoralità di chi si professa morale.

In altre parole è il virus della peggiore cultura di sinistra che *la Repubblica*, Berizzi dopo Berizzi, diffonde da oltre quarant'anni in questo Paese. Urgono mascherine e distanziamento.

Bettin e Zurlo a pagina 11

DRAMMA ECONOMICO IL VIRUS DEI DEBITI: IMPRENDITORE SUICIDA

Si uccide un ristoratore distrutto dal lockdown: è allarme Governo in rosso, arrivano altri 27 miliardi dall'Europa Berlusconi: serve un esecutivo amico delle aziende

■ L'Europa sblocca i fondi del piano Sure: all'Italia vanno 27 miliardi di euro per finanziare la cassa integrazione dopo lo tsunami Covid-19. Intanto il governo rimanda ogni decisione sulla questione pensioni, con Quota 100 che scade nel 2021. La crisi morde le imprese: un ristoratore di Firenze si uccide per motivi economici.

servizi da pagina 2 a pagina 5

I GUAI DEI GIALLOROSS

Conte contestato ad Amatrice Immigrati, Sicilia in rivolta

Laura Cesaretti e Massimo Malpica alle pagine 6-7 e 8-9



IN VISITA Il premier Giuseppe Conte ad Amatrice a 4 anni dal sisma

Quattro anni dopo il terremoto restano le macerie come ferite

di **Stefano Zurlo**

a pagina 7

LE ANALISI

Paghiamo le scelte dei giallorossi

di **Francesco Forte**

L fatto che l'Italia ottenga dal Sure, il Fondo europeo contro la disoccupazione, appositamente costituito, la cifra di 27 miliardi per la Cassa Integrazione generata dal Coronavirus non è, in sé, una notizia esaltante. E diventa una notizia preoccupante, quando conduce a scoperciare un pentolone dal contenuto mostruoso: quello del debito pubblico (...)

segue a pagina 3

Onorevoli furbetti più dei privati

di **Giuseppe Marino**

L'Inps indaga su oltre tremila aziende sospettate di aver tentato di frodare l'ente incassando indebitamente la cassa integrazione Covid. Numeri che sembrano corroborare un tam tam già partito sui social da giorni, una condanna alle aziende furbette senza appello. E, a guardare i numeri, anche senza prove.

Va innanzitutto rilevato (...)

segue a pagina 3

GLI ESPERTI IN CAMPO

Riforme, 183 costituzionalisti «Votare No al referendum»

Pasquale Napolitano

■ Il fronte del «No» al taglio dei parlamentari avanza e mette a segno un punto in proprio favore: 183 costituzionalisti in un documento smontano pezzo pezzo la riforma dei 5 stelle sulla riduzione, da 945 a 600, dei parlamentari: legge che il prossimo 20 e 21 settembre dovrà passare al vaglio del referendum confermativo.

a pagina 10

AVEVA 94 ANNI

Addio a Levi, penna liberale che duellò con Gheddafi

di **Paolo Guzzanti**

Era un leone, dietro quell'arietta mite e quel modo di parlare garbato e lievemente nasale per cui lo chiamavamo giocosamente Topo Gigio, mentre era stato uno degli eroi della prima guerra d'indipendenza dello Stato di Israele che aveva combattuto con il fucile e la macchina da scrivere. Era un uomo di stirpe. Certamente ebraica, ma più (...)



segue a pagina 25

IL BUSINESS DELLA CULTURA DA RIPENSARE DOPO LA PANDEMIA

Pochi turisti e meno soldi, così cambiano i musei

di **Luca Beatrice**

La tempesta che ha investito il mondo della cultura, dal Covid in poi, ha evidenziato diverse criticità. La prima riguarda il ruolo del museo nel 2020, per molti versi antistorico, pesante, ingombrante, comunque da ripensare. Una riflessione che urge, a 360 gradi, cominciando dall'analisi del pubblico, dalle scolaresche ai pensionati. Ma la questione più urgente da affrontare è il concetto stesso di museo, troppo improntato alla conservazione, all'esposizione di oggetti, alla scarsa ricaduta sul territorio, alla distanza con la comunità.

a pagina 26

60 ANNI FA ROMA '60

«Io, ultimo tedoforo grazie al no della Raggi»

Sergio Arcobelli

a pagina 29

IL «GIORNALE» DELL'ESTATE

STORIA DI M.A. AVANZO

La donna pilota che sorpassò Ferrari e il Vate

Veronese a pagina 20

MASSIGEN INTEGRATORI PER IL BENESSERE
SUSTENIUM
PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA.
L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



IL GIORNO

MARTEDÌ 25 agosto 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
shop.crastan.it

Ventenni milanesi in vacanza a Otranto

**Vandali in diretta social
per aumentare i fan
Tre trapper denunciati**

Palma a pagina 13



ristora
INSTANT DRINKS

Ritorno a scuola, scoppia il caso bus

Per il comitato scientifico obbligatoria la distanza di un metro. Le aziende di trasporto: impossibile, servirebbero più mezzi
Via alla sperimentazione del vaccino italiano, pronto in primavera. Ristoratore suicida a Firenze: temeva un altro lockdown

Servizi
da p. 3 a p. 7

Taglio dei parlamentari

**I partiti divisi
nella trappola
del referendum**

Raffaele Marmo

Il taglio del numero dei parlamentari è ormai rimasto figlio unico e anche un po' derelitto e orfano del grillismo anti-casta dei tempi d'oro, provvidenzialmente finiti, del «vaffa!». E, anzi, anche nel Movimento appare sempre più come la bandiera ingiallita di Luigi Di Maio e pochi altri. Eppure, il referendum di settembre rischia di trasformarsi ugualmente in una trappola micidiale per gli altri partiti e gli altri leader, da Nicola Zingaretti e Matteo Salvini. Tant'è che entrambi, se non vogliono rimanere con le mani nella morsa e se non hanno il coraggio di sostenere il No al taglio, farebbero bene quantomeno a lasciare elettori e simpatizzanti liberi di votare come meglio credono, senza indicazioni di partito, come si diceva una volta.

Continua a pagina 2

**LA FOTO IN COSTUME DELLA FIGLIA TREDICENNE FINISCE IN COPERTINA
«COSÌ SI DANNEGGIANO LE ADOLESCENTI». RIVISTA NELLA BUFERA**



DALLE CITTÀ

La Fase 3 della scuola

**Test sierologici
sul personale:
il 16% dei docenti
si è "prenotato"**

Bonezzi nelle Cronache

Il salotto dei milanesi

Tornano Biffi e Galleria
Riaprono gli ultimi
storici locali chiusi

Mingoia nelle Cronache

Il fratello Claudio Scazzi

**L'omicidio di Sarah
dieci anni dopo
«Dolore indelebile»**

G. Moroni nelle Cronache



Salta la distinzione miglior attore, migliore attrice

**La svolta di Berlino
Il premio non ha sesso**

Jannello a pagina 16



Intervista al regista

**Avati e i coniugi Sgarbi
«Racconto l'amore eterno»**

Maioli a pagina 23

MT
motori elettrici

26 ANNI

M.T. Motori Elettrici s.r.l.
Via Bologna, 175 (S.S.N. 568) - San Giovanni in Persiceto (Bologna) Italy
www.electricmotorsmt.com - info@electricmotorsmt.com

IO COMPRO ITALIANO



Torna l'Extraterrestre

GIOVEDÌ A due anni da «Vaia», la tempesta che ha spazzato via 8 milioni di metri cubi di legname tra Triveneto e Lombardia



Culture

NELLE STANZE DEI LIBRI La New York Public Library, luogo magnetico tra ghostbusters e Audrey Hepburn
Giulia D'Agnolo Vallan pagina 10



Visioni

INTERVISTA Antonio Latella parla della prossima Biennale Teatro, il virus e le scommesse sul futuro
Cristina Piccino pagina 12

quotidiano comunista
il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 25 AGOSTO 2020 - ANNO L - N° 202

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



Palazzo Chigi si prepara a impugnare l'ordinanza con cui Nello Musumeci vuole chiudere gli hotspot siciliani. Ma il governatore non arretra e minaccia l'esecutivo, aizzando la campagna elettorale della destra sulla pelle dei migranti: «Dopo mezzanotte farò intervenire le prefetture». Intanto la Sea Watch 4 salva 200 persone a pagina 5

PRIMO PASSO DEL RECOVERY FUND. INTANTO BONOMI PROVOCA IL GOVERNO

27 miliardi Ue per gli ammortizzatori

Arrivano i 27,4 miliardi del fondo Ue Sure. Via libera della commissione: praticamente accolta la richiesta del governo (28,5 miliardi). Serviranno a finanziare tutti gli ammortizzatori sociali usati. Ora tocca al consiglio europeo ratificare la cifra Gualtieri: risparmi nel bi-

lancio per 5,5 miliardi. La presidente della commissione Vor der Leyen: abbiamo rispettato i patti in soli 4 mesi. Gentiloni: l'Europa c'è. Ma nel governo si riapre la discussione sul Mes. Mentre il presidente di Confindustria Carlo Bonomi provoca: ad agosto tutto fermo. Il governo risponde piccato: non vero, il comitato interministeriale per gli affari europei ha lavorato senza sosta ai progetti per il Recover Fund. Sulla Cig Bonomi poi ammette: per chiederla le imprese non dovevano avere un calo di fatturato. FRANCHI A PAGINA 2

CONTE CONVOCA I MINISTRI Il rebus scuola non si risolve

Il premier Conte ha convocato ieri i ministri Azzolina, Speranza, De Michelis e Boccia sulla scuola. Il secondo round è toccato ai rappresentanti della maggioranza di governo. Le soluzioni non ci sono, a partire dai trasporti: parafati e orari scaglionati, propone il Cts. Le regioni: «impossibile». POLLICE A PAGINA 3

all'interno

Medio Oriente Pompeo in tour, F-35 in premio per gli Emirati

È iniziato ieri, da Israele, il viaggio del segretario di Stato Usa Pompeo in Medio Oriente. Rassicurato Tel Aviv, volerà negli Emirati, «meritevoli» dei migliori caccia al mondo.

MICHELE GIORGIO PAGINA 9

Russia/Germania Berlino vs Mosca: «Alexei Navalny è stato avvelenato»

A pochi giorni dall'arrivo di Navalny in Germania, parlano i medici dell'ospedale che lo ha in cura e il governo tedesco: «È stato avvelenato». Possibili danni al sistema nervoso.

SEBASTIANO CANETTA PAGINA 8



Mali Il golpe che certifica il flop della comunità internazionale

Con il primo colpo di stato in un paese dove è attiva una missione dell'Onu, i militari estromettono l'uomo su cui puntava la Francia e tornano al potere a Bamako

BALDARO, CASOLA PAGINA 16

Sicilia Se i migranti sono un facile capro espiatorio
FAUSTO MELLUSO
FILIPPO MIRAGLIA
Niente di meglio, nell'estate dell'emergenza, di un bel capro espiatorio, dell'untore rappresentato dagli stranieri che arrivano in Sicilia. Facendo finta di non vedere i cadaveri che affiorano sulle spiagge della Libia e nella striscia di mare che separa l'Africa dall'Europa. — segue a pagina 14 —

TERREMOTO Amatrice, un vuoto lungo quattro anni
Sono quasi tutte vuote le sedie al campo sportivo Paride Tilesi di Amatrice. I parenti delle trecento vittime del terremoto di quattro anni fa hanno scelto di non partecipare alla messa in suffragio, alla presenza del presidente del consiglio Giuseppe Conte e del governatore del Lazio Nicola Zingaretti. DIVITO A PAGINA 4

Parlamento Un No convinto contro un taglio senza riforma
L'Associazione per il rinnovamento della sinistra propone di esprimersi con un convinto NO il 20 e 21 settembre nel referendum costituzionale sul taglio dei parlamentari. Va contrastato un altro, ennesimo, tentativo di mettere mano alla Costituzione nata dalla Resistenza. — segue a pagina 15 —

REFERENDUM I paletti di Zingaretti Cgil, no senza impegno
Il referendum sul taglio dei parlamentari spacca il Pd. E così Zingaretti accelera: la direzione per scorporare la posizione ufficiale sarà all'inizio della prossima settimana. Anche la segreteria della Cgil si riunirà per riaffrontare il tema. Il giudizio sulla riforma è molto critico, ma il sindacato non farà campagna. CARUGATI, FRANCHI A PAGINA 6

Sinistra L'Antropocene è il campo della nuova politica
PAOLO CACCIARI
C'è chi pensa - il genetista evoluzionista Svante Pääbo, in Elisabet Kolbert, La sesta estinzione, Beat edizioni, 2014 - che ci sia un "gene faustiano" nella mente che spinge alcuni individui (maschi - secondo le paleoantropologhe femministe) a sviluppare comportamenti distruttivi. — segue a pagina 15 —

Poste Italiane Sped. in a. p. - DL 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giur. C.F.R.M. 23/21/03
04825
9 770225 2131010





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXV - N° 234 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 25 Agosto 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCCA, "IL MATTINO" • "IL DISPARI", EURO 100

Morto a 94 anni
Addio a Levi
il giornalista
che «consigliava»
i Presidenti
Marco Ventura a pag. 13



Comicon extra a Salerno
SuperTex, 72 anni
ma non li dimostra:
mostra per il ranger
Erminia Pellecchia a pag. 30



I Giochi perduti
Curatoli:
senza Olimpiadi
nel lockdown
ho studiato Diritto
Bruno Majorano a pag. 29



Napoli, la ressa per i tamponi

►Centinaia di giovani di ritorno dalle vacanze affollano il pronto soccorso del Cotugno I medici: alto rischio contagi, attendete l'Asl. Campania, obbligo di controlli in classe

Cent'anni dopo
Usa, il voto
alle donne
e Kamala
foglia di fico

Il commento
COVID, PERCHÉ
NON SI POSSONO
DARE LEZIONI
ALL'ITALIA

Carlo Nordio

Con una tempestività un po' sospetta, i nostri eliti più famosi, a cominciare dal Colosseo. Come se quello che fu il teatro dei ludi gladiatori fosse oggi il ricettacolo di una inguauribile nazionale pandemia.

Ora, il nostro non è propriamente un Paese dove valga il principio "My country, right or wrong". Al contrario, spesso indulgiamo con compiaciuto maschismo a squadrare i nostri difetti. E anche noi, in questo periodo e in queste pagine, siamo stati prodighi di critiche: l'invasività burocratica, la lentezza della giustizia, la paralisi del Parlamento, via via fino a quei provvedimenti che ci possono imbarazzare proprio di fronte all'Europa. Ad esempio, con quale faccia chiedere aiuti economici quando le nostre risorse vengono sperperate con assistenzialismi a pioggia, compresi i bonus ai parlamentari? Oppure: come lamentarci che l'Europa ci abbandoni davanti alla ripresa dell'immigrazione clandestina, quando è proprio il nostro governo a lasciar sola la Sicilia? *Continua a pag. 35*

Gennaro Di Biase

Dalla vacanza al tampone: sono centinaia i giovani rientrati dalle vacanze che si sono presentati al Cotugno per il test creando problemi e ressa davanti alla struttura. «Molti vengono qui per evitare la quarantena, ma lo screening è di competenza delle Asl, in questo modo aumenta solo il rischio contagio», avvertono i medici. Intanto in Campania scatta l'obbligo di misurare la febbre a scuola. *A pag. 5 con Mautone*

Lo scontro

Conte: «La scuola riapre, decido io»
E commissaria la ministra Azzolina

«Per il governo far riaprire la scuola è un imperativo categorico. Non sono ammessi errori di alcun tipo», così Conte ha arringato i ministri, durante il vertice di oltre due ore. Il premier ha avvocato a palazzo Chigi il tema - cruciale per la sopravvivenza del governo - della ripartenza della scuola: «Decido io». Di fatto un commissariamento del ministero affidato alla Azzolina. Intanto, via ai test sierologici per i prof: giungla di regole da Nord a Sud. *Gentili, Guasco e Loiacono alle pagg. 2 e 3*

Direttore "Spallanzani"

Ippolito: «Vaccino,
dobbiamo resistere
per altri sei mesi»



Mauro Evangelisti a pag. 5

Titti Marrone

Molti dicono che sia Kamala Harris la sola vera apprezzabile forma di vita ravvisabile in Usa nella fiacca strategia dei Democrats, incapaci di scovare una sfidante per Trump appena un po' meno imbalsamato di Joe Biden. *Continua a pag. 35*

Il ritiro Il primo evento sportivo a porte aperte dopo il lockdown



Il primo allenamento, Rrahmani e Osimben in contrasto, alle spalle Manolas *Alessandro Garofalo/NEWFOCUS*

Parte il Napoli, mille tifosi con la mascherina

L'Inviato a Castel di Sangro Pino Taormina a pag. 15

Le inchieste del Mattino

Se per attuare un decreto ci vogliono 6 anni

Leggi lumaca: sono ancora da rendere operativi 900 articoli. Alcuni risalgono al governo Letta

Nando Santonastaso

Decreti attuativi, basta contare quelli ereditati dal governo giallorosso e risalire via via fino all'esecutivo guidato da Enrico Letta per arrivare a 900 articoli che per essere "attuati" impiegherebbero 6 anni. Tanti, sicuramente troppi e sicuramente alcuni ormai inutili visto che non saranno più necessari. *A pag. 9*

Ok al fondo «Sure»

Lavoro, primo sì della Ue all'Italia: pronti 27 miliardi

La Commissione europea ha stanziato 27,4 miliardi di prestiti, a tassi di interesse molto bassi, grazie al programma Sure. *Gentili a pag. 8*

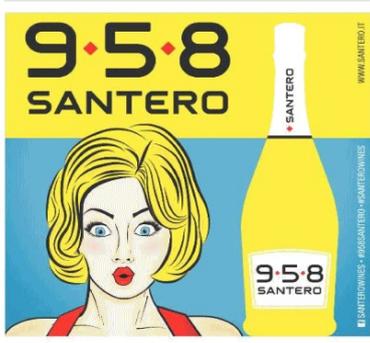
Rivelazione choc dai video dei droni

«Viviana, corpo sotto il traliccio dal giorno dopo la sparizione»

Lara Sirignano

Alle 10.15 circa del mattino del 4 agosto, all'indomani della sparizione di Viviana Parisi, il suo corpo era visibile ai piedi del traliccio in cui venne ritrovato quattro giorni dopo. Lo afferma il procuratore di Patti, Angelo Cavallo, in base all'esame delle immagini riprese dai droni dei vigili del fuoco, aggiungendo che invece «non si evidenzia la presenza del corpo del piccolo Gioiote vicino a quello della madre». I legali

della famiglia Mondello hanno presentato una querela contro ignoti per presunte omissioni sulla morte di Viviana e del figlio, e su eventuali ritardi nella ricerca. Quelle immagini agghiaccianti sono rimaste senza che nessuno le vedesse fino al 20 agosto, quando il consulente della Procura di Patti, incaricato dal pm di analizzare, ne ha preso visione. «Noi l'abbiamo detto da subito che le ricerche erano state fatte male», dice il legale della famiglia di Viviana. *A pag. 12*



Il caso del servizio su Gente

Chanel Totti, quelle fotografie sono un richiamo per tutti

Maria Latella

Il settimanale "Gente" pubblica una foto della tredicenne Chantal Totti accanto al padre, in spiaggia e in costume da bagno. Il titolo "È la gemella di mamma Ilary", una versione aggiornata di "È tutta sua madre". Fin qui, direte voi, niente di nuovo: i settimanali familiari vivono appunto di madri, padri, figli famosi o spacciati per tali. La differenza, la scintilla che ha indignato i genitori Totti e scatenato

un'ondata di critiche rispetto alla scelta di "Gente", sta nella foto selezionata per la cover: un primo piano del perfezionista tonico lato B di Chantal. Un primo piano colto dal teleobiettivo. Ora: nessuno è infallibile e i giornalisti talvolta sbagliano, come tutti ma sarebbe un po' troppo comodo fermarsi alla foto della copertina di "Gente". Perché il tema è molto più ampio e, lasciatemelo dire, più insidioso per tutti i media. Online compres. *Continua a pag. 34*





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142-N° 234 ITALIA

NAZIONALE



Martedì 25 Agosto 2020 • S. Ludovico

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Festival no gender
Addio "migliori attore e attrice"
A Berlino gli Orsi non avranno sesso
Ravarino a pag. 23



L'intervista
Oliver Stone: «Roma ti racconto la mia vita con l'autobiografia di 40 anni difficili»
Satta a pag. 23



Il ritiro
Lazio, ripartenza in salita: "isolati" Correa e Patric, Inzaghi senza firma
Abbate e Magliocchetti nello Sport



Il Messaggero
3 PUNTI
ilmessaggero.it/sport

Dati Covid stravolti
L'ultimo attacco al turismo che il governo deve respingere

Conte commissaria la scuola

►Palazzo Chigi crea una cabina di regia: «Le lezioni devono ripartire». Azzolina "sotto tutela" Ipotesi rimpasto dopo il voto. Dall'esecutivo stop ai governatori e ai tecnici: no a fughe in avanti

Carlo Nordio

Con una tempestività un po' sospetta, numerosi mass media stranieri hanno dato dell'Italia un'immagine quasi catastrofica, enfatizzando l'aumento dei contagi e associandola a fotografie, non proprio invitanti, dei nostri siti più famosi, a cominciare dal Colosseo. Come se quello che fu il teatro dei ludgiadatori fosse oggi il ricettacolo di una inguaribile nazionale pandemia. Ora, il nostro non è propriamente un Paese dove valga il principio "My country, right or wrong". Al contrario, spesso indulgiamo con compiaciuto masochismo a squadrare i nostri difetti. E anche noi, in questo periodo e in queste pagine, siamo stati prodighi di critiche: l'invasività burocratica, la lentezza della giustizia, la paralisi del Parlamento, via via fino a quei provvedimenti che ci possono imbarazzare proprio di fronte all'Europa.

Ad esempio, con quale faccia chiedere aiuti economici quando le nostre risorse vengono sperperate con assistenzialismi a pioggia, compresi i bonus ai parlamentari? Oppure: come lamentarci che l'Europa ci abbandoni davanti alla ripresa dell'immigrazione clandestina, quando è proprio il nostro governo a lasciar sola la Sicilia, costringendo il suo governatore a provvedimenti discutibili sotto il profilo giuridico ma ben comprensibili sotto quello igienico e gestionale?

Continua a pag. 12

ROMA «Per il governo far riaprire la scuola è un imperativo categorico. Non sono ammessi errori di alcun tipo». Così Giuseppe Conte ha arringato, durante il vertice di oltre due ore, i ministri. Il premier ha avvocato a palazzo Chigi il tema - cruciale per la sopravvivenza del governo - della ripartenza della scuola. Dunque, tutti in aula dal 14 settembre. Ipotesi rimpasto dopo il voto. Dal governo stop ai governatori e ai tecnici: basta fughe in avanti.

Gentili, Lolocono e Vazza alle pag. 2 e 3

E dalla Sardegna sbarcano i positivi
Gli inutili controlli della Malpensa: otto giorni di attesa per il tampone

Lorenzo De Cicco

A tterri a Milano Malpensa dopo la vacanza in uno dei Paesi a rischio Covid e la Asl ti dà tempo fino a 8 giorni per fare il test e sapere se



sei stato infettato o no. Nel frattempo, niente obbligo di quarantena e puoi andare in giro. E intanto in Sardegna sono rinviiati i tamponi alla partenza e sbarcano decine di positivi. A pag. 7

Al via il test italiano allo Spallanzani
Vaccino, il coraggio della volontaria «Felice di essere la prima, mi fido»

Alessia Marani

«S to bene e mi sento felice, un po' emozionata ma tanto orgogliosa». La prima volontaria a cui è stata iniettata una dose del



vaccino sperimentale made in Italy contro il Covid-19, è una donna di 50 anni. Ricerca e sperimentazione sono tutte italiane, grazie agli scienziati dell'Istituto "Spallanzani" di Roma. A pag. 4

Sisma, commemorazione e rabbia. Il premier: qui 10 miliardi del Recovery



Amatrice ai politici: «Che avete fatto per noi?»

Il borgo storico di Accumoli, vicino ad Amatrice, quattro anni dopo il sisma (Foto LA PRESS) Ajello a pag. 11

Delta torna in pista per la nuova Alitalia e offre le rotte Usa

►Gli americani in competizione con Lufthansa In settimana il vertice del governo per la newco

Umberto Mancini

Delta Airlines torna in pista per Alitalia. Il colosso Usa non ha nessuna intenzione di lasciare campo libero a Lufthansa. Anzi. La mossa tedesca ha scatenato la reazione americana. Tanto da offrire piena disponibilità a cedere tutta una serie di rotte di pregio in Nord e Centro America. A pag. 16

StraBerry nei guai
Milano, caporalato nella biofattoria chic

Claudia Guasco

V accilla il mito della biofattoria Strawberry a Milano. Sfruttamento e caporalato è l'accusa della Guardia di Finanza. A pag. 14

Francesco Ilary contro la copertina sexy di "Gente": le scuse non bastano

Totti: via quella foto, mia figlia ha 13 anni

Maria Latella

La settimanale "Gente" pubblica una foto della tredicenne Chanel Totti accanto al padre, in spiaggia e in costume da bagno. Il titolo: "È la gemella di mamma Ilary", una versione aggiornata di "È tutta sua madre". Fin qui niente di nuovo: i settimanali familiari vivono appunto di madri, padri, figli famosi. La differenza, la scintilla che ha indignato i genitori Totti e scatenato un'ondata di critiche, sta nella foto selezionata per la cover: un primo piano del perferimento tonico lato B di Chanel.

Il post di Totti sulla copertina di Gente



Firenze, enoteca mito
Pinchiorri mette all'asta i suoi vini «Serve, c'è la crisi»

FIRENZE L'Enoteca Pinchiorri, ristorante tre stelle Michelin nel cuore della Firenze rinascimentale, mette all'asta 2.500 bottiglie di vino della sua sterminata cantina. The Legendary Cellar è l'asta di Londra che partirà da una base di 2 milioni euro. La spiegazione: «Serve, c'è la crisi». Ottaviano a pag. 15

AL GIORNO BRANNO
L'ENTUSIASMO DEL SAGITTARIO
Buongiorno, Sagittario! «Roma non fa' la stupida stasera», nasce il primo quarto, fase lunare ideale per vivere l'amore in maniera romantica e passionale. Gli incontri, propiziati soprattutto da Marte in alta uniforme, fanno nascere nuove attrazioni, amori intriganti, passioni che possono durare a lungo. Il problema è Mercurio ostile, frena l'entusiasmo nel lavoro, spinge a spendere male. Auguri.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

9.5.8 SANTERO
WWW.SANTERO.IT
#SANTEROWINES #SANTEROWINEBOTTIGLIE

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

MARTEDÌ 25 agosto 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
shop.crastan.it

Quindici positivi a Cervia la sera di Ferragosto

**Virus in discoteca,
è corsa al tampone:
già 500 ragazzi in fila**

Servadei a pagina 5



ristora
INSTANT DRINKS

Ritorno a scuola, scoppia il caso bus

Per il comitato scientifico obbligatoria la distanza di un metro. Le aziende di trasporto: impossibile, servirebbero più mezzi
Via alla sperimentazione del vaccino italiano, pronto in primavera. Ristoratore suicida a Firenze: temeva un altro lockdown

Servizi
da p. 3 a p. 7

Taglio dei parlamentari

I partiti divisi nella trappola del referendum

Raffaele Marmo

Il taglio del numero dei parlamentari è ormai rimasto figlio unico e anche un po' derelitto e orfano del grillismo anti-casta dei tempi d'oro, providenzialmente finiti, del «vaffa!». E, anzi, anche nel Movimento appare sempre più come la bandiera ingiallita di Luigi Di Maio e pochi altri. Eppure, il referendum di settembre rischia di trasformarsi ugualmente in una trappola micidiale per gli altri partiti e gli altri leader, da Nicola Zingaretti e Matteo Salvini. Tant'è che entrambi, se non vogliono rimanere con le mani nella morsa e se non hanno il coraggio di sostenere il No al taglio, farebbero bene quantomeno a lasciare elettori e simpatizzanti liberi di votare come meglio credono, senza indicazioni di partito, come si diceva una volta.

Continua a pagina 2

**LA FOTO IN COSTUME DELLA FIGLIA TREDICENNE FINISCE IN COPERTINA
«COSÌ SI DANNEGGIANO LE ADOLESCENTI». RIVISTA NELLA BUFERA**



DALLE CITTÀ

Bologna, la scelta di Caterina

**«La scuola
dei nostri figli?
La facciamo
dentro casa»**

Cucci in Cronaca

Bologna, il via giovedì

**Pd, Zingaretti
apre la Festa
al Parco Nord**

Carbutti e Giordano in Cronaca

Bologna, il mister rossoblù

**Mancini rassicura
sull'amico Sinisa:
«Sta bene»**

Vitali nel QS



Salta la distinzione miglior attore, migliore attrice

**La svolta di Berlino
Il premio non ha sesso**

Jannello a pagina 16



Intervista al regista

**Avati e i coniugi Sgarbi
«Racconto l'amore eterno»**

Maioli a pagina 23

MT
motori elettrici

26 ANNI

M.T. Motori Elettrici s.r.l.
Via Bologna, 175 (S.S.N. 568) - San Giovanni in Persiceto (Bologna) Italy
www.electricmotorsmt.com - info@electricmotorsmt.com

IO COMPRO ITALIANO



MARTEDÌ 25 AGOSTO 2020

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXIV - NUMERO 201, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



GENOVA, OBIETTIVI RAGGIUNTI SOLO PER SEI
La scure di Bucci sui dirigenti: azzerato il premio per dieci

L'ARTICOLO / PAGINA 15



DOMANI LA RIAPERTURA DOPO I LAVORI
A7, la galleria Montegallegio dovrà essere ricostruita

SERVIZI / PAGINA 11



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 12
Economia-Matrimo	Pagina 13
Genova	Pagina 15
Programmi-Tv	Pagina 30
Xite	Pagina 31
Sport	Pagina 34

TENSIONE DOPO GLI ATTACCHI DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA BONOMI. DALL'UE 27 MILIARDI DI PRESTITI EUROPEI, SERVIRANNO PER LA CASSA INTEGRAZIONE

Il governo agli industriali: polemiche inutili e ingiuste

Scuola, scontro con le Regioni sul trasporto pubblico. M5S al Pd: stop al fuoco amico su Azzolina

Rapporti ai minimi termini tra governo e Confindustria dopo le critiche del presidente Bonomi al governo, accusato in un'intervista di essere fermo su tutte le partite più importanti e di privilegiare una politica dei bonus che non sta portando risultati. Fonti del governo fanno filtrare «lo stupore per un'uscita inutilmente polemica, molto disinformata e infelicitamente intempestiva». Ieri sono arrivati dall'Ue 27 miliardi di prestiti per la cassa integrazione. Vertice sulla scuola a Palazzo Chigi, si apre con le Regioni il fronte del trasporto pubblico. M5S e Conte difendono la ministra Azzolina.

SERVIZI / PAGINE 2-5

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

PATTO CONDIVISO PER NON SPRECCARE L'OCCASIONE

All'economia italiana in crisi profonda, il dramma generato dal Covid-19 sta offrendo un'occasione di ricostruzione irripetibile che impone lungimiranza e coesione.

La Confindustria di Carlo Bonomi invoca una santa alleanza fra le parti, attacca con furia la politica, denuncia l'agosto perduto delle riforme e prende di petto un governo che risponde a muso duro in pubblico e con toni da locanda in privato. Il capo degli imprenditori stizzisce pure i sindacati, irritati dal «nulla di nuovo». Il clima è teso. Non sono le condizioni per un Patto per l'Italia.

SEQUE / PAGINA 12



GENOVA, IN CODA PER IL TAMPONE DOPO IL RIENTRO

VIANI / PAGINA 2

Automobilisti in attesa del tampone rapido nella struttura allestita alla Fiera di Genova

FOTO/PAMBIANCHI

CONFERME DA HONG KONG

Francesco Semprini

Covid, l'immunità non protegge da un nuovo contagio

Il coronavirus contagia due volte. La segnalazione arriva da Hong Kong dove si è registrato il primo caso di nuova infezione su uno stesso individuo, non collegata alla prima.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

ROLLI



VACCINO ITALIANO, PARTE LA SPERIMENTAZIONE

MOBILITATI MILIONI DI ESPERTI SU FACEBOOK

IL FESTIVAL DELLA BIOETICA

LUISSELLA BATTAGLIA

IL VIRUS CI INSEGNA A PRENDERCI CURA DI NOI E DEGLI ALTRI

La tragedia planetaria della pandemia ci ha fatto riscoprire l'importanza del "prendersi cura": una pratica che rappresenta una vocazione profonda dell'essere umano.

L'ARTICOLO / PAGINA 33

LA CONVENTION REPUBBLICANA

Trump ricomincia dall'occupazione: promessi agli Usa 10 milioni di posti

Per Trump l'unica strategia per rovesciare i sondaggi negativi e battere Biden è scommettere su sé stesso, o al massimo sulla sua famiglia. Ha trasformato la convention repubblicana in uno show toccando le corde che scuotono la sua incrollabile base. Ha rivendicato di aver creato la più forte economia americana di sempre, avviato il muro al confine col Messico, messo la Cina in un angolo, ricostruito le forze armate.

L'INVIATO MASTROLILLI / PAGINA 9

TROVATE TRACCE DI UNA TOSSINA

Navalny è stato avvelenato

Merkel: punire i responsabili

Aleksey Navalny è stato quasi sicuramente avvelenato: le analisi effettuate in Germania confermano i sospetti sul malore che ha colpito il più seguito e agguerrito tra gli avversari di Vladimir Putin. Una scoperta che potrebbe creare nuove tensioni nei rapporti tra Mosca e Occidente e sulla quale Angela Merkel e l'Unione Europea hanno immediatamente chiesto chiarimenti alla Russia.

AGLIASTRO / PAGINA 8



DOPO IL SEQUESTRO A GENOVA RIPARTE LA NAVE DELLE ARMI MA È IN LIBERTÀ CONTROLLATA

FREGATTI / PAGINA 8

UN SOLO PREMIO PER MIGLIOR ATTORE E MIGLIORE ATTRICE

L'orso di Berlino non farà più distinzioni di genere

Alla prossima Berlinale non ci saranno più distinzioni di genere. I riconoscimenti per il miglior attore e la migliore attrice saranno sostituiti da un Orso d'argento per la migliore interpretazione protagonista e un Orso d'argento per la migliore interpretazione non protagonista.

Lo hanno annunciato i due responsabili Mariette Rissenbeck e Carlo Chatrian, ed è il segnale più chiaro della rivoluzione che dopo il "Metoo" ha investito il mondo del cinema. Donne e uomini adesso sono sullo stesso



piano. Si attende una risposta dagli altri grandi festival, a iniziare da Cannes e Venezia. Ma la svolta è già evidente: le donne non accettano più ruoli subalterni. Nello spettacolo come nello sport, dove è in corso una battaglia per uniformare i premi e gli ingaggi a quelli riservati agli uomini che vede in campo atlete come Serena Williams e le calciatrici delle Nazionali. Ci voleva un orso d'argento, però, per mandare in frantumi un altro soffitto di cristallo.

SERVIZIO / PAGINA 31

IG IMPERO GIOIELLI
OPERATORI PROFESSIONALISTI AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA
ACQUISTIAMO ORO, ARGENTO E PIETRE PREZIOSE
APERTI AD AGOSTO
C.SO BULGARETTI, 40/42 R - GENOVA
TEL. 010 3622718
WWW.IMPEROGIOIELLI.IT - INFO@IMPEROGIOIELLI.IT

7 giorni su 7
ORARIO CONTINUATO
DALLE 8 ALLE 21
FARMACIA DELL'AQUILA
Via Giacometti 30/32/R - 16143 Genova (GE)
farmaciadellaquila.net





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 20113,36 +2,12% | XETRA DAX 13066,54 +2,36% | CAC40 5007,89 +2,28% | DJ ESTOXX 365,30 +2,00% | Indici&Numeri → PAGINE 22-25

Oggi in edicola
Super bonus 110%,
in un fascicolo unico
tutte le norme
per una rapida e facile
consultazione



Dalle disposizioni del Dl Rilancio ai provvedimenti del ministero dello Sviluppo economico e dell'Agenzia delle entrate, tutto in un codice di 128 pagine
- A 0,50 euro oltre il quotidiano

MARSH
Marsh,
sempre al
tuo fianco.
MARSH & MCLENNAN
COMPANIES

DI Rilancio, rimborsi Cig a ostacoli e mancano 100 provvedimenti attuativi

GLI INTERVENTI
Per supplire ai ritardi del complesso sistema di ammortizzatori sociali, le imprese, nonostante i problemi di liquidità, hanno anticipato il 70% delle prestazioni di cassa integrazione d'emergenza; ma ora faticano a recuperare le somme, complici la sospensione dei pagamenti e la proroga delle scadenze. Anche le altre misure anti covid registrano lungaggini: perché le norme del Dl Rilancio diventino tutte operative mancano ancora 100 provvedimenti attuativi. **Tucci e Paris** — a pag. 4

VIA LIBERA AL PROGRAMMA SURE
Dall'Europa 7,4 miliardi in più per finanziare la cassa integrazione
20 > 27 miliardi
rispetto alla somma attesa (una ventina di miliardi) l'Italia ha ottenuto una dote ben superiore per la tutela dell'occupazione
Claudio Tucci e Marco Rogari — a pag. 5

LE INCHIESTE DEL SOLE
Da oggi il check up sui decreti anti covid

Da Bonomi un Patto per rilanciare l'Italia Arriva il sì di Cisl e Uil

RELAZIONI INDUSTRIALI
Il 7 settembre l'incontro Confindustria sindacati su crescita, lavoro e contratti
Si va un patto per l'Italia e per il rilancio del lavoro, ma senza trascurare il tema del rinnovo dei contratti. Questo il senso delle risposte del sindacato alla proposta del presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. «Credo che faccia bene Bonomi a chiedere al Governo di attivarsi subito per un Patto sociale forte per la crescita e l'occupazione, a partire dal tema dei giovani» dice Annamaria Purlan, segretaria della Cisl - anche se vedo ancora rigidità sulla questione dei contratti... «bene la proposta» dice il segretario della Uil, Pierpaolo Bombardieri - cominciamo dal rinnovo dei contratti per milioni di lavoratori e di lavoratori. Il 7 settembre Bonomi incontra i segretari di Cgil, Cisl e Uil: si parlerà dai contratti alla riforma degli ammortizzatori sociali fino alle politiche attive del lavoro. — Servizio a pagina 5

PARTE LA SPERIMENTAZIONE ALLO SPALLANZANI DI ROMA
Primato italiano. L'equipe medica "alto isolamento" dell'ospedale Spallanzani di Roma che si occuperà della sperimentazione del vaccino anti covid

PANORAMA
IL VOTO DI SETTEMBRE
Campania, De Luca cede ma il distacco con Caldoro resta ampio
De Luca contro Caldoro, ma il governatore della Campania resta con ampio margine, nonostante la perdita di posizioni. Questo dice il sondaggio Winpoll-Cise, il secondo della serie dedicata alle regionali di settembre: 58,6% per De Luca, 28,9% per Caldoro. Per il governatore uscente sarebbe un risultato ottimo, anche se in calo di sei punti rispetto al precedente sondaggio Winpoll (si veda il Sole 24 Ore del 1 luglio). Come nel caso di Zula in Veneto il Covid-19 ha fatto bene a De Luca.
D'Allimonte e Paparo — a pag. 6

EMERGENZA SANITÀ
Coronavirus, a Hong Kong primo caso di reinfezione
Lo si sospettava da mesi, ma ora è provato: il Covid può tornare a colpire la stessa persona anche a distanza di pochi mesi. A dimostrarlo è il primo caso documentato al mondo di reinfezione, certificato dai test genetici condotti all'Università di Hong Kong. — a pagina 3

PUBBLICO/PRIVATI
FONDI MISTI PER IL PRIVATE EQUITY POST COVID
di **Fabio L. Sattin** — a pagina 15

STRATEGIE DI SVILUPPO
INVESTIMENTI DI FILIERA NEL NOME DELLE SINERGIE
di **F. Gaudenzi e A. Commito** — a pagina 15

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA
"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"
• Marchi
• Brevetti Modelli Design
• Diritti d'Autore
• Nomi a dominio
• Assistenza Legale
• Valorizzazione e Valutazione
• Contrattualistica
• Contrattazioni
• Corsi di formazione
• Naming
GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini d'Arte • Direzione 70 • I 124 Modugno
Tel. 059 353332 • Fax 059 354546
www.gidienne.it • info@gidienne.it

Accelera la corsa ai vaccini L'Italia è in pole position
Gobbi e Mereta — a pag. 3

La cura contro il virus fa volare le Borse
Cellino, Franceschi e Sorrentino — a pag. 2

Bad bank europea, aperto il cantiere

RIASSETTO DEL CREDITO
Qualcosa si muove in Europa sul fronte della bad bank. Dopo mesi di indiscrezioni e smentite, le riflessioni su uno schema condiviso per ripulire i bilanci bancari dai crediti deteriorati fanno l'ingresso in una cornice più ufficiale, benché riservata. A quanto risulta al Sole 24 Ore, il 25 settembre il tema sarà al centro di una tavola rotonda organizzata dalla Commissione Ue (in particolare dalla Dg Fisma, la direzione della Stabilità finanziaria e dei mercati). Tra i partecipanti il vicepresidente della Commissione Ue Dombrowski, la presidente della commissione Zita Trnagaj, il capo della dg Fisma Wiedner, oltre a funzionari di Bce, Ssm ed Eba e varie asset management company nazionali (Amco per l'Italia).
Luca Davi — a pag. 11

COMUNITÀ MONTANE E AUTONOMIE LOCALI
«La rete unica nazionale va gestita dalla Tim»
Celestina Dominelli — a pag. 7

L'INVESTIMENTO SBAGLIATO DI ANTONIO CONTE

Kidman, il fondo da una sterlina che ha truffato i vip italiani
Allenatore. Antonio Conte

Anche Londra c'è un Bernie Madoff - il truffatore americano condannato a 150 anni di carcere - ma ha un nome italianissimo: Massimo Boichicchio. Sulle rive del Tamigi è stata scoperta una truffa finanziaria, ennesima incarnazione dello Schema Ponzi, vecchia tanto quanto la storia dei risparmi: prendi i soldi e scappa.
Nella rete è rimasta impigliata anche la star del calcio Antonio Conte, attuale allenatore dell'Inter, che sta cercando di recuperare i 30 milioni di euro investiti nella società Kidman messa in piedi da Boichicchio. Kidman è una scatola vuota, ha una sterlina di capitale e una raffica di documenti falsificati.
Simone Filippetti — a pag. 14

ELEZIONI USA
A Trump la nomination del Partito repubblicano
Donald Trump, presidente in carica degli Stati Uniti, ha ottenuto la nomination dei 336 delegati del Partito Repubblicano, allo Charlotte Convention Center, alle prossime elezioni presidenziali Usa. Trump sarà sfidato dal democratico Joe Biden. — a pagina 16

GRANDI INFRASTRUTTURE
La Torino-Lione avanza con 300 milioni di lavori
Estate di lavoro per la Tav Torino-Lione: 35 le imprese impegnate con quasi 700 addetti perlopiù sul versante francese, ma anche Chiomonte, sul versante italiano, è all'opera con le operazioni di ampliamento del cantiere. Appaltati lavori per 300 milioni. — a pagina 8





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 25 agosto 2020
Anno LXXVI - Numero 234 - € 1,20
San Ludovico (Luigi IX) Re di Francia

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

LA TRAGEDIA DI UN RISTORATORE

Addio Luca, ucciso da un dpcm

Si toglie la vita per le conseguenze del lockdown il giovane titolare di una trattoria fiorentina. Gli affari andavano a gonfie vele fino a marzo, poi il buio. Nessun aiuto e il terrore del domani

Il Tempo di Osho

La ricostruzione non c'è, Amatrice fischia Conte



Fondato a pagina 7

Il calvario di una famiglia rientrata da una vacanza a Malta lo scorso 17 agosto. Sette giorni in casa aspettando l'esito del test



••• Sette giorni barricati in casa, senza poter vedere nessuno, aspettando l'esito del tampone per sapere se si è stati contagiati o meno. È la disavventura di una famiglia romana tornata nella Capitale dopo una vacanza a Malta. Il test a tutti i componenti del nucleo familiare sono stati effettuati lo scorso 17 agosto, da allora nessuna risposta con l'incubo di essere positivi al Covid-19.
a pagina 5

Meno ricoveri e la Regione non paga. Gli ospedali di Roma a rischio bancarotta

Sbraga a pagina 15

DI FRANCO BECHIS
Luca aveva un bel ristorantino a due passi da piazza Santa Croce a Firenze. Un esercizio storico, che è lì dal 1956, poi suo papà l'aveva rilevato alla fine degli anni Ottanta gestendolo con la mamma prima di cederlo al figlio. Gli affari andavano bene, il luogo attirava turisti e vip. (...)

Segue a pagina 3

La Sicilia rischia di esplodere. Musumeci sugli immigrati «Via o vado dal magistrato»

Barbieri a pagina 6

Vogliono la riforma elettorale. Ricatto Pd sul referendum per il taglio dei parlamentari

Pietrafitta a pagina 8

L'elezione del sindaco. Giachetti sul Campidoglio «L'uomo giusto è Calenda»

Magliaro a pagina 9

I premi del cinema. D'ora in avanti mai più uomo o donna a Berlino. Il festival è gender free



Angeli a pagina 19

la **S** TORACIATA
Zangrillo la smetta di dire la verità sul Covid. Sennò al governo qualcuno merita le manette

FISIODANIELI S.r.l.
Dir. San. Dr. Gianpietro Cutolo

Fisioterapia • Osteopatia
Medicina dello Sport
Visite Specialistiche

CONVENZIONI SANITARIE DIRETTE CON I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI

Viale Stefano Gradi, 145 - 00143 RM • Tel. 06.50.38.432 • www.fisiodanieli.it

Il diario
di Maurizio Costanzo

Mi sono accorto, assolutamente per caso, che domani mercoledì 26 agosto è la giornata internazionale del cane, quindi invito tutti quelli che hanno i cani a festeggiarli. Ma non posso dimenticare che 60 anni fa ci fu una missione russa, detta «Sputnik5», dove inviarono due cani nello spazio. Perciò, due eroi dello spazio e anche la giornata internazionale del cane. Non troveremo mai chi è più portato ad amarci, a perdonarci, a non sgridarci mai, come un cane. Io, che certamente sono un animalista, rispetto a certe persone che ho conosciuto nella vita, dico: per sempre viva i cani e i gatti.

Martedì 25 Agosto 2020
Nuova serie - Anno 30 - Numero 199 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50



PROMO ESTATE

ABBONATI A ITALIA OGGI 1 MESE A SOLI € 9,90

ABBONATI SUBITO!

classabbonamenti.com/promoestate

GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS *all'interno*

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

Il 110% e gli altri bonus sulla CASA

Disponibile anche sul sito www.classabbonamenti.com/bonuscasa

SISMA E RICOSTRUZIONE

Procedure semplificate anche per le vecchie istanze

Damiani a pag. 28

Aumenti di capitale col bonus

In arrivo il credito d'imposta destinato alle medie società e ai loro soci che entro il prossimo 31 dicembre vareranno aumenti di capitale in denaro

ANTIELUSIONE

Sulla exit tax sono solo tre gli Stati europei in regola

Rizzi a pag. 29

Tutto pronto per il credito d'imposta destinato alle medie società di capitali e ai loro soci che entro il prossimo 31 dicembre investiranno nelle imprese attraverso aumenti di capitale in denaro. Lo stanziamento messo a disposizione dal governo per coprire il credito d'imposta è pari a 2 miliardi di euro. Il decreto del ministero dell'economia e delle finanze è stato firmato e attende solo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

De Angelis a pag. 27

L'ex sindaco di Verona Tosi va in Fi con l'obiettivo di disarcionare Salvini



Assicura che per fare vincere il centrodestra bisogna disarcionare Matteo Salvini e lui ce la metterà tutta. Flavio Tosi, ex sindaco leghista di Verona, ex vicesegretario della Lega, ha preso la tessera di Forza Italia e si ritrova così alleato in Veneto col suo vecchio movimento, in cui si sprigionarono scintille alte così nel 2015, quando entrò in rotta di collisione con Salvini e fu espulso. Nella lista per le regionali in Veneto è stato inserito un suo uomo, Alberto Bonza. Luca Zaia è rimasto basito, perché Tosi lo dice apertamente: vuole affossare Salvini e portare al comando del centrodestra Zaia.

Valentini a pag. 9

CHI C'È DIETRO

Battaglia campale in Campania tra De Luca e Caldoro

Albanonte a pag. 10

ELEZIONI IN BILICO

Conte ha perso la voce, per ora Prepara un colpo alla Casalino?

Cacopardo a pag. 5

C'È CHI VUOLE ABBATTERLO

Il Libano è il vero baricentro del Medio Oriente

Rao a pag. 15

PROGRAMMA SURE

Lavoro, dall'Unione all'Italia 27,4 miliardi di euro

Del Pup a pag. 33

Il nominativo del titolare di azioni quotate sarà comunicato alla società emittente per agevolare il diritto di voto

Niente segreti su chi detiene azioni

Azionisti senza segreto. Il nominativo del titolare di azioni quotate sarà comunicato alla società emittente al fine di agevolare l'esercizio dei relativi diritti di voto. È quanto stanno scrivendo in queste ultime settimane banche e intermediari, italiani ed esteri (ivi inclusi anche quelli svizzeri), ai molti risparmiatori italiani che detengono, nel relativo deposito titoli, partecipazioni in società quotate in Italia o all'estero.

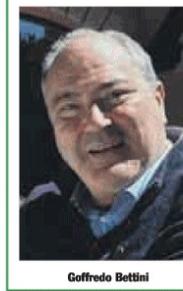
Fedana a pag. 27

DIRITTO & ROVESCIO

Ho scoperto che il motto italiano che descrive i componenti di un gruppo poco raccomandabile dicendo che «il migliore di essi ha la rogn» non è esclusivamente un motto tricolore. Esso, ad esempio, si adatta benissimo alla famiglia Trump, anche ai componenti che, adesso, fanno da moralizzatori. La nipote di Trump, Mary, ad esempio, ha scritto un libro sullo zio dal titolo Troppo e mai abbastanza. Come la mia famiglia ha creato l'uomo più pericoloso del mondo. Con esso ha già fatto milioni di dollari. Nel bestseller riporta anche le dichiarazioni della zia Miriam (le sorelle di Donald). Sono dichiarazioni registrate all'insaputa della zia, dichiarazioni quindi che la nipote ha rubato, tipo: «Donald non ha principi. Neanche uno, neanche uno. Menite continuamente. La sorella virtuosa, però si era fatta raccomandare da Donald presso il presidente Reagan per diventare procuratore del New Jersey. Trump incontrò Reagan il 4 agosto. Il 13 settembre (è un periodo di ferie anche in Usa) sua sorella fu nominata giudice federale. Oplà.

CON PD, M5S E AREA MODERATA E LIBERALE

Bettini vuole blindare Renzi per un'alleanza a tre gambe



Le prossime elezioni regionali saranno fondamentali per capire il futuro del governo e dei rapporti tra Pd e M5s. Nel dibattito è entrato anche Goffredo Bettini, «somm» consigliere del Pd, che si è messo al lavoro per «stabilizzare» Conte e Zingaretti se le cose dopo il 21 settembre dovessero mettersi male, con la perdita di qualche regione rossa. «Occorre un'alleanza a tre gambe, con Pd, M5s e area moderata e liberale», dice Bettini. Nella sua ricetta c'è un ulteriore ingrediente: Matteo Renzi. Il leader di Italia Viva ha talento per progettare questo nuovo spazio. Sarebbe una svolta rispetto al suo ruolo di picconatore minoritario e «ritornerebbe a essere una grande personalità della democrazia italiana».

Antonella a pag. 6

MODE E CONSUMI

Boom del second hand, i magazzini Selfridges rivedono l'offerta

Sottitolo a pag. 18

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Covid - Il decreto ministeriale sugli aiuti all'agricoltura

Società - Aumenti di capitale, il decreto del Mef

Bancarotta - La sentenza della Cassazione sullo stop ai domiciliari in caso di pagamento del debito

10 ONLINE

MISURE ANTI-COVID

Ristoranti pieni in Uk, lo Stato paga il 50% del conto fino al 31 agosto

Ratti a pag. 15

MINERVA PICTURES

Cinque servizi on demand con film indipendenti

Secchi a pag. 21

SERVIZIO IN FIBRA

Jude Law testimonial della pubblicità Sky Wifi

a pag. 19

G3 SOFTWARE
L'evoluzione semplice

SOLUZIONI 100% PROPRIETARIE PER COMMERCIALISTI E CONSULENTI
Software gestionali nati dall'idea di un commercialista e dall'esperienza di uno studio attivo dal 1977

- Contabilità e Fatturazione
- Controllo di Gestione
- Bilancio Europeo
- Dichiarazioni Fiscali
- Paghe
- Antiriciclaggio e Privacy

ASSISTENZA IN TEMPI CERTI » fornita da operatori con lunga esperienza maturata in uno studio

PREZZI CONTENUTI » vendita diretta online, nessun rappresentante, agente di zona o call center

PROVA GRATUITA » disponibile per tutti i software, versione completa senza alcuna limitazione

Scopri di più! » www.softwareg3.it

Con «Il 110% e gli altri bonus sulla casa» a € 6,00 in più



LA NAZIONE

MARTEDÌ 25 agosto 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Crisi Covid: la tragedia a Firenze

Ristoratore suicida
«Mio fratello e la paura
dopo il lockdown»

Brogioni e Rosi alle pagine 12 e 13



Dopo una rissa a Carrara

Giovani
all'assalto
dei poliziotti

Lorenzi e Caroppo a pagina 15



Ritorno a scuola, scoppia il caso bus

Per il comitato scientifico obbligatoria la distanza di un metro. Le aziende di trasporto: impossibile, servirebbero più mezzi
Via alla sperimentazione del vaccino italiano, pronto in primavera. E il presidente della Sicilia insiste: stop ai centri migranti

Servizi
da p. 3 a p. 7

Taglio dei parlamentari

I partiti divisi
nella trappola
del referendum

Raffaele Marmo

Il taglio del numero dei parlamentari è ormai rimasto figlio unico e anche un po' derelitto e orfano del grillismo anti-casta dei tempi d'oro, providenzialmente finiti, del «vaffa!». E, anzi, anche nel Movimento appare sempre più come la bandiera ingiallita di Luigi Di Maio e pochi altri. Eppure, il referendum di settembre rischia di trasformarsi ugualmente in una trappola micidiale per gli altri partiti e gli altri leader, da Nicola Zingaretti e Matteo Salvini. Tant'è che entrambi, se non vogliono rimanere con le mani nella morsa e se non hanno il coraggio di sostenere il No al taglio, farebbero bene quantomeno a lasciare elettori e simpatizzanti liberi di votare come meglio credono, senza indicazioni di partito, come si diceva una volta.

Continua a pagina 2

LA FOTO IN COSTUME DELLA FIGLIA TREDICENNE FINISCE IN COPERTINA
«COSÌ SI DANNEGGIANO LE ADOLESCENTI». RIVISTA NELLA BUFERA



Francesco Totti,
43 anni,
e Ilary Blasi, 39

I TOTTI
FURIOSI

Di Clemente a pagina 15

DALLE CITTÀ'

Firenze

Via le slot dal bar
Arrivano i libri
«Troppa gente
si rovinava»

Guidotti in Cronaca

Firenze

La carica dei 267
verso il voto
Ecco tutti i candidati

Fichera in Cronaca

Fiorentina

Pugno duro
sui rinnovi
Piace Torreira

Giorgetti nel QS



Salta la distinzione miglior attore, migliore attrice

La svolta di Berlino
Il premio non ha sesso

Jannello a pagina 16



Intervista al regista

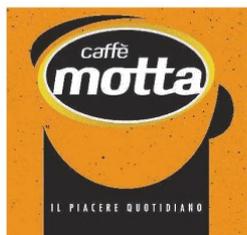
Avati e i coniugi Sgarbi
«Racconto l'amore eterno»

Maioli a pagina 23

M.T.
motori elettrici

M.T. Motori Elettrici s.r.l.
Via Bologna, 175 (S.S.N. 568) - San Giovanni in Persiceto (Bologna) Italy
www.electricmotorsmt.com - info@electricmotorsmt.com

IO COMPRO ITALIANO



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



Anno 45 - N° 200

Martedì 25 agosto 2020

In Italia € 1,50

EMERGENZA COVID

Il governo riscrive il Fisco

Intervista a Ruffini, direttore delle Entrate: "Semplificare tutte le tasse, bastano solo cinque testi unici" Si lavora a una manovra da 25 miliardi di euro: fondi Ue, spending review ma nessun aumento di deficit

Il premier affronta i nodi della scuola: trasporti, banche e tracciamento

«Riscriviamo tutte le regole del Fisco». Così Ernesto Maria Ruffini, direttore dell'Agenzia delle Entrate, nell'intervista a *Repubblica*. «Il nostro non è un sistema fiscale, è una giungla impossibile da comprendere per chiunque. Innanzitutto bisogna fare cinque testi unici». Intanto, l'Italia si appresta a varare una manovra da 25 miliardi di euro, senza altro deficit. E in vista della riapertura della scuola, il 14 settembre, il governo affronta le questioni trasporti, banche e tracciamento.

di **Ciriaco, Conte, Papi e Rizzo** ● alle pagine 2, 3 e 11

L'analisi

Così le mafie sfruttano l'epidemia

di **Roberto Saviano**

L'emergenza è l'alleata migliore degli affari che hanno bisogno di velocità e ombra per procedere. L'Europa si scopre in ritardo sulla gestione di quella che non sembra una seconda ondata del virus ma ancora la curva della prima onda che non ha finito di abbattersi sul mondo. L'Europa (ma in questo gli Stati Uniti non hanno dato una risposta migliore) non ha un piano per fermare il flusso di riciclaggio e usura che la pandemia ha generato. Le mafie approfittano della crisi pandemica per movimentare il proprio denaro più velocemente.

● continua a pagina 26

L'intervento

Lo scudo del Sure per salvare i lavoratori

di **Paolo Gentiloni e Nicolas Schmit**

La pandemia di coronavirus continua a colpire le comunità in tutto il mondo e ha già fatto almeno 800 mila vittime. In Europa, grazie alle misure severe adottate dalla primavera scorsa, il peggio è passato, ma non possiamo abbassare la guardia. Non dobbiamo mai dimenticare l'instancabile impegno profuso dal personale medico in tutto il continente, così come non dobbiamo dimenticare ciò che questa esperienza ci ha insegnato, a partire dalla necessità di investire, investire e investire ancora in sistemi sanitari che non lascino indietro nessuno.

● continua a pagina 27

Le grandi sfide

Merkel contro Putin: punire chi ha avvelenato Navalnyj



▲ La cancelliera Angela Merkel è in carica dal 2005 CHRISTOPHE SIMON/POOL/REUTERS

di **Tonia Mastrobuoni** ● a pagina 13

L'reportage

Tra le donne che guidano la rivolta bielorusa "Non temiamo i bastoni"

di **Rosalba Castelletti** ● a pagina 14

L'intervista

Svetlana Tikhonovskaja: io, leader anti-Lukashenko scesa in piazza per amore

di **Bernard-Henri Lévy** ● a pagina 15

Il referendum

Zingaretti avvisa Conte: fare subito le nuove regole



di **Casadio, Lauria e Milella** ● alle pagine 4 e 5

Per non spaccarsi il Pd pretende il rispetto dei patti

di **Francesco Bei**

Tornato sulla scena pubblica dopo qualche giorno di vacanza, Giuseppe Conte è come un corridore che si trova davanti una pista piena di ostacoli da saltare. Con il rischio di inciampare in ciascuno di essi. C'è da collezionare i progetti per il Recovery Fund, preparare la riapertura della scuola, scrivere la legge di Stabilità, decidere una volta per tutte sul Mes. E pregare naturalmente che le elezioni non si risolvano in una *débâcle* per i candidati del Pd in Puglia e Marche (mettiamoci anche la Toscana nell'elenco delle Regioni contendibili).

● continua a pagina 27

Aveva 94 anni

Addio a Levi giornalista globale

di **Della Seta e Garimberti con un ricordo di Maurizio Molinari**



● alle pagine 30 e 31



▲ Il sostenitore Tra la folla per acclamare Donald Trump CARLOS BARRIA/REUTERS

Trump invade la convention: "Biden uccide il sogno americano"

di **Basile, Lombardi e Rampini** ● alle pagine 16 e 17

In tutti i punti vendita
SARNIORO
RISOLVI I TUOI PROBLEMI DI LIQUIDITÀ
e ottieni il massimo dal tuo oro!
CONTANTI IMMEDIATI
sarnioro.it
trova lo store più vicino a te

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nerves, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia Kč 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con DVD
Montalbano
€ 11,40

NZ



Domodossola Nel canale col parapendio
Gli amici disperati: Kiara si poteva salvare

BEATRICE ARCHESHO - P.12



Coronia Viviana morta sotto il traliccio
avvistata da un drone già il 4 agosto

LAURA ANIELLO E NICCOLÒ ZANCAN - P.13



ARVAL STORE Torino

LA STAMPA

MARTEDÌ 25 AGOSTO 2020

IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI arvalstore.it 011 1980 5100

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.232 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it GNN

DURA REPLICA ALL'INTERVISTA DEL LEADER DI CONFINDUSTRIA A LA STAMPA: "E' DISINFORMATO. MAI PERSO TEMPO"

Governo-Bonomi, scontro frontale

Mattarella ad Amatrice: "Ricostruzione incompiuta". Conte: "Useremo i fondi del Recovery Fund"

OCCASIONE IRRIPIETIBILE DA NON SPRECARRE
PERCHÉ SERVE UN PATTO CONDIVISO

MARCO ZATTERIN

L'economia italiana in crisi profonda, il dramma generato dal Covid-19 sta offrendo un'occasione di ricostruzione irripetibile che impone lungimiranza e coesione. La Confindustria di Carlo Bonomi invoca una santa alleanza fra le parti, attacca con furia la politica, denuncia l'agosto perduto delle riforme e prende di petto un governo che risponde a muso duro in pubblico e con toni da locanda in privato. Il capo degli imprenditori stizzisce pure i sindacati, irritati dal «nulla di nuovo». Il clima è teso.

CONTINUA A PAGINA 21

IL CONFRONTO COL CAPO DEGLI IMPRENDITORI

LA POLITICA CHE TRONCA E SOPISCE

MASSIMILIANO PANARARI

Un lungo e dettagliato cahiers de doléances. Nell'estate seguita agli «Stati generali dell'economia» di Villa Pamphili - sempre per rimanere nell'immaginario da Rivoluzione francese che tanto piace alla politica nostrana - le rimostranze imprenditoriali hanno ricevuto poche risposte. Così, il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, nell'articolato dialogo di ieri con Massimo Giannini, ripropone molte delle critiche sollevate nei mesi scorsi.

CONTINUA A PAGINA 21

LA CONVENTION REPUBBLICANA



LOGAN CYRUS / AFP

SE TRUMP LANCIA IL PARTITO FAMIGLIA

GIANNI RIOTTA

La Convenzione repubblicana che confermerà Trump come candidato alla Casa Bianca contro Biden, non avrà una sua piattaforma. - P.17 MASTROLELLI - P.18

IL RESPONSO DEI MEDICI TEDESCHI



KHILL KODRIN / VIB / AFP

SMENTITO PUTIN VELENO A NAVALNY

ANNA ZAFESOVA

Avvelenamento: i medici tedeschi pronunciano il loro verdetto sulla malattia di Aleksey Navalny, e indicano la tossina che l'ha ridotto in coma. AGLIASTRO - P.15

GLI STEREOTIPI SESSISTI

Gasdia, Chanel Totti e la grammatica del rispetto

MICHELA MARZANO

Perché nemmeno le donne riescono a integrare l'ABC della grammatica del rispetto? Com'è che, nonostante le battaglie, le prese di posizione, le analisi femministe, siamo proprio noi donne che continuiamo a inciampare sugli stereotipi sessisti, a fare gaffe e a non capire che, nel Paese, c'è una sensibilità a fior di pelle e non



Francesco Totti e Ilary Blasi

è più possibile dare adito a polemiche che fanno male prima di tutto a noi stesse? "Ho sempre inteso valorizzare le donne", ha commentato ieri amareggiata Monica Mosca, la direttrice di Gente, segnalata al collegio di disciplina dell'Ordine per aver pubblicato in copertina una foto della figlia tredicenne di Francesco Totti, Chanel, in costume da bagno.

CONTINUA A PAGINA 21

1926-2020

LEVI FU DIRETTORE DEL NOSTRO GIORNALE

CIAO ARRIGO LA PARTE GIUSTA DELLA STORIA

MASSIMO GIANNINI



PACI, SINGAGLIA E VENTAVOLI - PP. 22-23

LA SCOPERTA

RITORNA POSITIVO UN UOMO DI HONG KONG

Con il Covid ci si può infettare più di una volta

FRANCESCO SEMPRINI



Ufficiale, il coronavirus contagia due volte. La segnalazione arriva da Hong Kong dove si è registrato il primo caso al mondo di nuova infezione su uno stesso individuo. Il soggetto in questione è un 33 enne affetto a 4 mesi di distanza da due ceppi distinti del virus. - P.9

FIRENZE: IL DRAMMA DI UN RISTORATORE

Si suicida per la crisi Il fratello: "Temeva un nuovo lockdown"

MARIA VITTORIA GIANNOTTI - P.4

«Sarà mio impegno mantenere a "La Stampa" la sua chiara e forte fisionomia di organo indipendente... che vuole favorire la crescita di una società italiana matura...». Era il 3 maggio 1973, e Arrigo Levi firmava così il suo «patto» con i lettori di questo giornale. Ora che se n'è andato, dopo un'avventura umana e professionale straordinaria durata 94 anni, possiamo dire che ha onorato la sua promessa. È impossibile riassumere in poche righe la vita di un personaggio che ha attraversato il Novecento, e sempre dalla parte giusta della Storia. Dalla fuga dall'Italia di Mussolini dopo le leggi razziali, alla militanza nell'esercito di Ben Gurion, fino ai 14 anni al Quirinale con Ciampi e Napolitano. Conoscerlo è stato un privilegio. Anche nel tempo veloce e immateriale del web, un giornale è un corpo vivo: muta nel tempo perché lo interpreta, ma conserva intatta la sua «anima». E qui, a La Stampa, pochi direttori come Levi hanno incarnato quell'anima: la fede nella democrazia e nella Costituzione, la laicità dello Stato e la fedeltà all'Occidente. Non a caso, insieme alle altre grandi firme di quegli anni formidabili, portò a collaborare Primo Levi e Norberto Bobbio. È ancora e sempre «una certa idea dell'Italia», che questi immensi «padri» hanno inseguito, purtroppo senza mai vederla realizzata. Sta a noi, oggi, non disperdere quel patrimonio. Grazie, Arrigo.

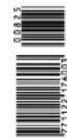
#PASSAALNOLEGGIO

IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI



011 1980 5100 arvalstore.it

ARVAL STORE Torino Corso Rosselli 236





BORSA +2,12% 1€ = \$1,1847

BORSE ESTERE	
Dow Jones	28.173 ▲
Nasdaq	11.840 ▲
S&P 500	3.418 ▲
Nikkei	32.806 ▲
Francoforte	13.067 ▲
Zurigo	10.308 ▲
Londra	5.108 ▲
Parigi	8.008 ▲
VALUTE	
Euro-Dollaro	1,1847 ▲
Euro-Sterline	0,8216 ▲
Euro-Yen	126,38 ▲
Euro-Fr.Sv.	1,0781 ▲
Euro-Yuan	6,1897 ▲
INDICAMENTI	
Stp. 10 Y.	0,6662 ▲
Bund 10 Y.	-0,8202 ▼
FUTURE	
Euro-Btp	147,78 ▼
Euro-Bund	175,1 ▼
Ftse Mib	20,266 ▲

Usa-Cina, ora TikTok passa al contrattacco e fa causa a Trump

Intanto anche gli utenti americani di WeChat si rivolgono al tribunale per contestare il diktat della Casa Bianca
Zagami a pagina 2



Mipel, Intesa in campo al fianco di Assopellettieri

Previsto un pacchetto di iniziative a sostegno della fiera del settore

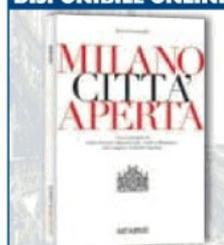
Molynu in MF Fashion

Anno XXXIII n. 107
Martedì 25 Agosto 2020

€2,00 *Classeditori*



DISPONIBILE ONLINE



SU CLASSABBONAMENTI.COM E SUI PRINCIPALI STORE ONLINE

Con MF Magazine for Fashion n. 107 e €5,00 (P.102-114) €3,00 - Con MF Magazine for Living n. 48 e €5,00 (P.102-114) €3,00 - Con MF Fibra Design n. 44 e €5,00 (P.102-114) €3,00

MERCATI I PROGRESSI NELLE RICERCHE ANTI-COVID SPINGONO I LISTINI AZIONARI

Le borse fiutano il vaccino

Sugli scudi soprattutto le piazze europee: Milano +2,1%, Parigi e Francoforte +2,3% Più contenuti i rialzi a Wall Street, dove però S&P 500 e Nasdaq aggiornano i record Il tutto nonostante il tonfo dei dividendi: -6 miliardi a Piazza Affari, -108 nel mondo

DAL FONDO SURE L'ITALIA RICEVERÀ PIÙ PRESTITI DI TUTTI: 27,4 MILIARDI



SCONFITTI I SOCI DISSIDENTI

Il giudice dà ragione a Cattolica: valida l'assemblea per l'aumento

VALGONO I MILIARDO

Corsa affollata per gli asset australiani messi in vendita da Eni

PULIZIA DI BILANCIO

Mps tratta con Bce sulla scissione: Pok atteso a metà settembre L'opzione subordinati



Alla tua azienda servirebbe una infinità di Professionisti con nomi diversi.
Oppure uno Smart Manager.

"Ce la farò ad uscire dalla crisi innescata dal COVID?"
"La mia azienda è in crisi di liquidità, ma ha un core business vincente: chi mi può aiutare?"
"Cosa succederà quando dovremo versare i tributi che sono stati posticipati: avrò sufficienti risorse?"
"Come posso trovare un socio finanziatore?"
"Con questa crisi avrei bisogno di molti specialisti, ma quanto mi costerebbero?"

Immagina di avere una soluzione per ognuna di queste domande:
la risposta è lo Smart Management System di Noverim.
Con il **costo di una sola risorsa umana**, puoi avere la consulenza dell'intero Team di Professionisti di Noverim, specializzati in abito finance, transaction, tax, legal e compliance.

Per l'assegnazione di uno Smart Manager e per maggiori informazioni, chiama il numero verde: 800 08 55 71 o visita noverim.it

Smart Management System. La rivoluzione del management: una squadra di Professionisti al costo di un Manager.

800-885571

info@noverim.it | noverim.it | [in](#)

Il Piccolo

Trieste

turismo

Raffica di disdette per la Msc Magnifica Cancellate le tappe triestine a settembre

L'obbligo dei tamponi di rientro dalla Grecia spaventa i passeggeri. Annullate quattro crociere. Ci si riprova il primo ottobre

Massimo Greco Gli ulteriori test Covid 19 per i turisti italiani, che abbiano fatto vacanze in Grecia, spaventano la clientela che a frotte disdice le prenotazioni sulla "Magnifica Msc", la nave da crociera schierata dalla compagnia di Gianluigi Aponte sulla rotta adriatico-egaea. Quindi il prossimo settembre non vedrà più approdare l'unità alla Marittima triestina: stando alle ultime informazioni, la prima toccata al Molo bersaglieri sarà - ieri pomeriggio non era ancora chiaro neppure ai vertici di Ttp - solo giovedì 1° ottobre. Le successive tappe triestine saranno i giovedì 8, 15, 22. L'ormeggio di "Magnifica" davanti a piazza Unità era inizialmente in programma giovedì 3 settembre, quando 400 passeggeri avrebbero dovuto imbarcarsi e un migliaio sarebbero invece transitati lungo gli itinerari di visita: la nave, una volta partita da Bari sabato 29 agosto, avrebbe operato verso Corfù, Katakolon, Pireo, per risalire alla volta di Trieste. Le toccate alto-adriatiche settembrine avrebbero coinciso con le giornate del 10, 17, 24. La capienza dell'unità, proprio per motivi inerenti all'epidemia, era già stata ridotta del 30%. Ma la iattura Covid è resiliente, le autorità italiane hanno introdotto nuovi controlli per i connazionali provenienti dall'Ellade, queste misure hanno dissuaso molti passeggeri dall'intraprendere il viaggio marittimo a sud-est. Le cancellazioni e la flessione della domanda - informava una nota di Msc - hanno costretto la compagnia a saltare quasi tutto il mese prossimo, procrastinando di quattro settimane a sabato 26 settembre la partenza di "Magnifica" dal **porto** di Bari. Per quanto riguarda Msc, Trieste, che nel comunicato non è citata se non nell'implicito «itinerario invariato», rientra in gioco - salvo sorprese - all'inizio di ottobre. La compagnia provvede nei confronti degli ospiti interessati alle crociere cancellate «riproteggendoli» con un altro viaggio, orientandoli soprattutto verso "Grandiosa" che viaggia nel Mediterraneo occidentale balzando da Genova a Civitavecchia, a Napoli, a Palermo, alla maltese Valletta. E che tra l'altro è rientrata domenica mattina nel **porto** ligure, avendo svolto senza problemi la crociera inaugurale portando a spasso nel Tirreno un migliaio di passeggeri. Chi non desideri scambiare il versante orientale con quello occidentale, riceverà un "future cruise credit" (Fcc) che contempla la possibilità di trasferire l'intero importo pagato su una crociera a sua scelta fino alla fine del 2021. Msc era stata la prima compagnia a muoversi nel teatro crocieristico nazionale, essendosi attenuato il pericolo dell'epidemia di Covid 19. Aveva messo a punto un protocollo di salute-sicurezza con il supporto di un team internazionale validato dal Rina: test universale per tutti gli ospiti e per l'equipaggio prima della partenza, escursioni "protette" organizzate esclusivamente dalla compagnia, copertura assicurativa in caso di contagio prima-durante-dopo il viaggio, maggiore distanziamento fisico a bordo grazie a una capienza ridotta, nuove modalità di accesso ai ristoranti e un buffet ridisegnato, un servizio sanitario potenziato. Ma tutto ciò non è risultato sufficiente: le toccate in terra greca hanno compromesso questa fase del ritorno in pista. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Piccolo

Trieste

la concorrente

Il Gruppo Costa invece conferma il servizio E Thamm vede Fedriga

Se Msc salta il giro, Costa invece lo ribadisce. Entrambe azioniste di Trieste terminal passeggeri (Ttp) con una share del 35% cadauna, socie ma concorrenti, il loro settembre triestino sarà molto, molto diverso. Ieri mattina la ripartenza delle crociere di Costa domenica 6 settembre, con mille imbarcati e 400 transiti a cura di "Deliziosa", era al centro di un incontro tra il governatore della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e Michael Thamm, amministratore delegato della Costa e di Carnival Asia. Grande soddisfazione - riporta un comunicato della giunta regionale - è stata espressa dalle parti: dal governatore è stato evidenziato che si tratta di un passaggio di spicco che richiede a tutti i soggetti istituzionali di continuare a fare sistema e di proseguire in un lavoro di squadra che dà frutti tangibili. Thamm, dal canto suo, ha rilevato che dal 2009 Costa ha investito nella Marittima triestina ed è felice di poter ripartire presto e responsabilmente dalla città per la prima crociera, dopo la lunga pausa dovuta all' emergenza sanitaria. Thamm ha insistito - secondo la nota - sul fatto che il gruppo crede nell' ulteriore sviluppo dell' area adriatica per il mercato crocieristico. All' incontro, che si è svolto in Prefettura, hanno preso parte anche i vertici dell' **Autorità portuale** e di Ttp. Costa Crociere, appartenente al gruppo Carnival, aveva aspettato il 20 agosto prima di ufficializzare la ridiscesa in mare. A differenza di Msc, aveva scelto di partire dall' Adriatico e in particolare da Trieste, abbandonando Venezia ritenuta poco affidabile: l' itinerario adriatico-ionico prevede Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa, Catania. --Magr.



Trieste: ripartenza crociere di Costa

Soddisfazione di Fedriga e Michael Thamm, ceo Costa Group and Carnival Asia.

Vezio Benetti

TRIESTE La ripartenza delle crociere di Costa a Trieste il prossimo 6 Settembre è stata al centro di un incontro tra il governatore della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e Michael Thamm, ceo Costa Group and Carnival Asia. Grande soddisfazione è stata espressa dalle parti: dal governatore è stato evidenziato che si tratta di un passaggio di spicco che richiede a tutti i soggetti istituzionali di continuare a fare sistema e di proseguire in un lavoro di squadra che dà frutti tangibili; Thamm, dal canto suo, ha rilevato che dal 2009 Costa ha investito nella Stazione Marittima di Trieste ed è felice di poter ripartire presto e responsabilmente dalla città per la prima crociera dopo la lunga pausa dovuta all'emergenza sanitaria. Thamm ha indicato che il Gruppo crede nell'ulteriore sviluppo dell'area adriatica per il mercato crocieristico e ritiene che il Friuli Venezia Giulia con Trieste possa avere un ruolo importante in ambito europeo. All'incontro nel Palazzo del Governo di Trieste hanno preso parte anche i vertici dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale e di Trieste Terminal Passeggeri.



Nel menù c'è pure il porto di Taranto

In settimana, vertice di maggioranza per decidere il futuro dello scalo e dell'ex Ilva alla luce delle mire di Pechino. Allarme del Copasir, Fdi presenta un'interrogazione

emanuela meuccilinsieme al 5G, l'altro tema al centro della trattativa per la Via della seta è il controllo dei porti italiani. In particolare, nel mirino della Cina ci sarebbe quello di Taranto, che andrebbe ad aggiungersi a quello di Vado Ligure, di cui Cosco, colosso controllato da Pechino, ha acquistato nel 2016 il 40 per cento per 53 milioni di euro. Senza contare l'interesse dimostrato per Trieste dalla China communications construction company (Cccc), che ha firmato diversi accordi di collaborazione con l'**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale**. L'obiettivo di Pechino (che in Europa ha già partecipazioni in dieci porti, con un investimento di 5,6 miliardi) è quello di creare un'Alleanza dei cinque porti che dovrebbe coinvolgere Venezia, Trieste, Ravenna, Capodistria (Slovenia) e Fiume (Croazia), e che potrebbe arrivare fino in Puglia. Un piano gradito a Graziano Delrio quando era ministro delle Infrastrutture nel governo Gentiloni: «La Cina ha investito nel porto greco del Pireo, ma i porti di Genova, Venezia e Trieste arrivano al centro dell'Europa più del Pireo», aveva detto durante la visita di Sergio Mattarella in Cina nel 2017, «Il **sistema portuale** e ferroviario italiano è già pronto ad accogliere le merci della nuova Via della seta. Noi abbiamo già il **sistema** dell'Alto Adriatico, con Venezia e Trieste, **sistema** dell'Alto Tirreno con Genova e il porto di Taranto che sono pronti ad accogliere merci e a portarle nel cuore dell'Europa e nell'Est europeo». Della questione probabilmente parlerà Luigi Di Maio nell'incontro di oggi con il suo omologo cinese, il ministro degli Esteri Wang Yi. E in settimana il governo ha in programma un tavolo per discutere proprio del destino di Taranto, anche alla luce di un eventuale coinvolgimento di Pechino. Al summit parteciperà il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Mario Turco, che il 28 incontrerà Arcelormittal con la collega al Mise, Alessandra Todde. La trattativa sembra incagliata e Palazzo Chigi è alla ricerca di un piano per potersi vantare di aver salvato la città senza far perdere la faccia al M5s, da sempre grande nemico dell'Ilva. Fra le ipotesi più gettonate c'è proprio il rilancio del porto, oggi gestito dai turchi di Yilport, che nei mesi scorsi hanno stretto un accordo «globale» con i cinesi di Cosco e ora stanno subendo pressioni dai cinesi per cedere la concessione di Taranto. Ma anche altri colossi stanno corteggiando lo scalo, e non si può escludere l'ipotesi di un subentro. Cccc ha donato 4.000 mascherine all'**Autorità portuale** di Taranto nel pieno dell'emergenza coronavirus e il Ferretti group, un tempo eccellenza della cantieristica di lusso italiana oggi controllata all'86% dalla cinese Weichai, è pronta a investire. Alberto Galassi, ad di Ferretti, ha incontrato Turco nella città pugliese per proporre la «realizzazione di un polo produttivo per la costruzione di scafi e sovrastrutture in materiale composito (vetroresina e carbonio), unitamente a un centro di ricerca focalizzato sulla realizzazione di modelli e stampi». Ipotesi accolta dal plauso del sottosegretario grillino, che ha parlato di «una grande opportunità di sviluppo e di riconversione economica per il nostro tessuto imprenditoriale». Mentre il governo tifa per l'avanzata cinese a Taranto, però, il Copasir, che ha già lanciato un inascoltato allarme sul via libera a Huawei per il 5G, tiene alta la guardia. Il presidente del Comitato per la sicurezza, Raffaele Volpi, domenica ha annunciato di aver ricevuto un dossier «da parte degli organismi di intelligence, sugli interessi espressi da compagnie cinesi verso l'area strategica di Taranto ovvero gli impianti industriali Ilva e l'affidamento della gestione del porto della città pugliese».



La Verità

Trieste

Tale report e i conseguenti approfondimenti saranno discussi dal comitato nella prima seduta utile». Il vicepresidente Adolfo Urso ha aggiunto che il Copasir vigilerà «per controllare l'evoluzione della trattativa sulla Via della seta e per capire se ci sono accordi non trasparenti fra il governo italiano e quello cinese». Pure Fratelli d'Italia è in rivolta, tanto che il deputato Andrea Delmastro Delle Vedove ha presentato un'interrogazione per chiedere «se il ministro degli Esteri giudichi positivamente il coinvolgimento delle aziende cinesi nella costruzione del 5G; quale sia la posizione del ministro degli Esteri sulla Via della seta e sull'utilizzo dei porti di Taranto, Genova e Trieste e quali garanzie verranno richieste sulla proprietà e gestione italiana dei porti stessi». Ma mentre il centrodestra denuncia la mancanza di trasparenza dell'operazione, grillini e dem sembrano pronti a spalancare le porte al Dragone.

I «Sì Nav» alla Dogana Il sindaco: «Io ci sarò»

Una manifestazione per far tornare le navi da crociera a Venezia e rimettere in moto i circa 4mila posti di lavoro della stazione marittima. I lavoratori del porto, a casa dall'inizio dell'emergenza sanitaria, tornano a farsi sentire dopo che le compagnie crocieristiche hanno cancellato Venezia dalle rotte per il 2020. L'iniziativa è partita dagli ormeggiatori, che assieme a rimorchiatori, piloti, transbagagli e portabagli si sono dati appuntamento venerdì alle 11 a punta della Dogana. Non è un caso: nello stesso luogo, il 14 agosto, si erano riuniti i membri del comitato «No grandi navi», in occasione dell'addio delle crociere alla laguna. Alcuni portuali arriveranno via terra, altri via acqua con i mezzi da lavoro. Insieme chiederanno soluzioni che superino l'eterna contrapposizione tra salvaguardia dei posti di lavoro e della fragile Venezia. Una prima manifestazione era stata organizzata contemporaneamente a quella dei «No nav» dieci giorni fa, poi saltata perché priva di autorizzazione. Il primo a dare il supporto è stato il sindaco Luigi Brugnaro. «Io ci sarò - ha annunciato venerdì su Twitter - Andiamo tutti a fianco delle Imprese e dei lavoratori. Dopo tanti rinvii, il Governo inizi a scavare i canali portuali e decida sulle Navi da Crociera. Non c'è più tempo da perdere per altri approfondimenti. Poi ci penseranno i cittadini nelle urne il 20 settembre». (p.c.)

E' morta l'anziana investita. Polemica sulla strada
Un'incidente di gravità. L'anziana è stata investita da un'auto che si era mossa improvvisamente. La vittima è stata trasportata in ospedale, ma è deceduta poche ore dopo. La famiglia ha denunciato la condotta del conducente e ha chiesto un'inchiesta.

Martini resta fuori, ricorso al Tar Baretta: speriamo siano ammessi
Mancano le richieste nelle Municipalità. I programmi dei candidati presidenti.

Venice connected iscrizione più semplice: 1600 utenti al giorno
Gli accessi maggiori: Ca' Foscarini e biblioteca.

I «Sì Nav» alla Dogana Il sindaco: «Io ci sarò»
Una manifestazione per far tornare le navi da crociera a Venezia e rimettere in moto i circa 4mila posti di lavoro della stazione marittima.

L' intervento

Le prove del Mose e i profeti di sventura

Il 10 luglio scorso tutti hanno constatato l' evidenza che le 78 paratoie del **Mose** sono in grado di sollevarsi e di chiudere ai flussi mareali le bocche di porto lagunari. Per chi sosteneva che ciò non fosse possibile, è stata una delusione. E' stato assai meno notato il fatto che gli ambienti circostanti alle bocche hanno subito solo modeste variazioni. Il segno nel paesaggio della realizzazione del **Mose** è certamente molto minore di quello operato dalla costruzione dei grandi moli foranei iniziata nel 1838 sotto il regno d' Austria e completata dal regno d' Italia nel 1911. Questa positiva evidenza è frutto anche del lavoro compiuto dall' Università luav di Venezia riguardo l' inserimento paesaggistico delle nuove opere di difesa. Ancora minori sono gli impatti sull' ambiente naturale nelle vicinanze delle bocche di porto, ambiente tutelato dal complesso di norme europee note come Natura 2000, ma anche con un importante uso sociale. Mentre si alzavano le paratoie, sull' Oasi degli Alberoni volavano gli stormi di uccelli, alcune famiglie andavano in bicicletta sugli argini, altre erano in gita in barca in laguna. Non si possono dimenticare oggi gli strali gridati da alcuni in passato, secondo i quali il solo cantiere di costruzione del

Mose avrebbe causato la devastazione di quei luoghi, così cari ai veneziani e importanti per la Natura. Al contrario, uno dei più grandi cantieri edili d' Europa, con migliaia di addetti, non ha causato disturbi ecologici permanenti, né danni reali ai servizi ecosistemici fruiti dai veneziani e dai loro ospiti. Questo è stato possibile a motivo di un' organizzazione esemplare dei cantieri, ma anche di un sistema di controllo accurato ed efficiente, che Corila ha avuto l' incarico dal Magistrato alle Acque di progettare e di mantenere in tutti i 15 anni di costruzione (2004-2018). Un piccolo esercito di ricercatori e tecnici delle più titolate Università italiane (Venezia, Padova, Pisa, Torino, Pavia, Ferrara) e degli Istituti dei maggiori enti pubblici di ricerca (Cnr e Ogs), con l' aiuto di alcune società tecniche specializzate locali e con il controllo di Arpav ed Ispra, ha operato un monitoraggio quotidiano ed approfondito degli impatti dei cantieri in tutte le rilevanti matrici ambientali ed economiche. Per un' opera così singolare, non bastava il semplice controllo di norme esistenti: sono state definite le soglie specifiche dove non c' erano od erano inattuabili, attraverso uno straordinario confronto interdisciplinare tra i migliori specialisti delle diverse materie. Oltre agli strali dei profeti di sventura, Corila ha fronteggiato negli anni passati anche la superficialità di chi minimizzava, ad esempio ridicolizzando le attenzioni date ai cosiddetti uccellini. I nostri ricercatori hanno mantenuto la barra della serietà scientifica dritta, in un mare tempestoso. Mentre l' opera si realizzava, è stata garantita la protezione dei dinamismi naturali della laguna di Venezia, ambiente fortemente antropizzato, ma di grandissima importanza ecologica. Gli invecchiati profeti di sventura, sempre gli stessi, clamorosamente smentiti dalla mancata devastazione lagunare da parte dei cantieri, ora sperano in default tecnici che impediscano la funzionalità delle barriere ed insieme lanciano apodittici proclami sui guai che causerà il loro funzionamento. La comunità scientifica della ricerca pubblica sta invece lavorando seriamente per aggiornare le migliori conoscenze disponibili, prima dell' imminente fase di operatività delle barriere. Sono sfide nuove, in un mondo che sta cambiando non solo nel clima, ma anche nella società. L' esperimento Venezia, che non si svolge in un laboratorio, ma in un contesto naturale, sociale e culturale straordinario, può contare su una comunità scientifica non solo di valore riconosciuto, ma anche organizzata ed efficiente, come volle il Comitato di 23 anni fa quando predispose la nascita



Il Gazzettino

Venezia

di Corila, associazione di Università ed enti pubblici di ricerca, indipendente e vigilata dal Ministero dell'Università e della Ricerca. (*) direttore del Corila.

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

'Porto, età troppo alta cinquanta dipendenti sono da prepensionare^a

Prepensionare una cinquantina di lavoratori "over 50" della compagnia portuale "Pippo Rebagliati". » la proposta lanciata dalla Fit-Cisl per abbassare l'età media del personale, specie dopo il malore che nei giorni scorsi ha colpito un portuale di 58 anni mentre era impegnato nello smistamento del carbone, ma anche per offrire una possibilità di stabilizzazione ai lavoratori precari. 'Serve un intervento urgente o spiega Fulvio Carbone, coordinatore Fit-Cisl per il porto di Savona - per il prepensionamento dei vecchi soci della Compagnia con un primo gruppo di cinquanta unità, per "svecchiare" l'organico e creare per i giovani interinali un'opportunità di stabilizzazione. Passate le ferie, sarà d'obbligo un incontro fra sindacati, Compagnia e Autorità portuale, alla quale abbiamo già da tempo segnalato la questione, chiedendo eventualmente un intervento nazionale per Savona con un emendamento, magari bipartisan, al prossimo decreto rilancio del Governo». Nel frattempo il Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale ha approvato i contributi a sostegno dei lavoratori delle compagnie di Genova e Savona. Se a Genova andranno 2,7 milioni, la "Rebagliati" riceverà 270 mila euro a compensazione delle tremila giornate di lavoro perse nel porto di Savona. L'intervento servirà ad aiutare i soci delle compagnie portuali a fronteggiare il crollo sostanziale delle chiamate a seguito dell'emergenza coronavirus.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

La Port Service: ragazzini fuori controllo

Di nuovo violate le barche ormeggiate in Darsena: a bordo bottiglie e cibo

Nuova intrusione in **porto**, a **Savona**, a bordo delle imbarcazioni ormeggiate.

Non c'è pace per la Darsena cittadina: dopo le ripetute incursioni di gruppi di giovani, a inizio estate, lo scorso week end si è verificato l'ennesimo episodio: bande di ragazzini si sono introdotte a bordo di alcune imbarcazioni banchettando, bevendo e lasciando resi dui e sporcizia a bordo. Risvegliando il malcontento e le proteste dei proprietari, che da mesi lamentano la problematica chiedendo che venga implementato il controllo. «Per fortuna o

dice Stefano Bovio, Amministratore delegato della **Savona** Port Service, che gestisce il servizio- non sono stati registrati danni alle strutture. Tuttavia i clienti hanno lamentato l'ennesima incursione: avevamo avuto un periodo di relativa pace. Lo scorso fine settimana, invece, un nuovo caso». Secondo Bovio, l'

andamento degli atti vandalici si lega a gruppi di giovani, iorfaniw delle discoteche. «Può sembrare paradossale -dice- ma con la chiusura delle discoteche e la restrizione degli orari di apertura dei locali in Darsena, per il covid, le bande sono tornate in azione. La sensazione è che si tratti di

ragazzini fuori controllo, alla ricerca di bravate per riempire le serate. Ubrichi, perdono i freni inibitori e si cimentano in selfie e bevute abusive, a bordo delle imbarcazioni. Per contrastarli, stiamo completando un rafforzamento dei sistemi di sicurezza». Entro le prossime settimane verrà montato un nuovo sistema di illuminazione, mentre sono in arrivo le nuove telecamere, che verranno posizionate in punti strategici per registrare le eventuali incursioni. «Il calo degli approdi o dice Bovio- non ha nulla a che vedere con questi atti vandalici. La nostra clientela straniera, a fronte del covid, non è riuscita a raggiungerci: per questo i numeri sono diminuiti. Stiamo, comunque, lavorando sul tema della sicurezza sperando di partire con la nuova rete di controllo». S.

C.



Strada a scorrimento veloce di Vado Ligure, Righello (Pd): "Bene che partano le opere anche se la Provincia ha fatto perdere un anno"

Il candidato dem alle regionali: "Sulle opere complementari e viarie stabilite dall' accordo di programma per la nuova piattaforma vadese anche la Regione Liguria non ha fatto funzionare alcuna cabina di regia"

" Era una di quelle opere che dovevano essere pronte con il via operativo della piattaforma APM Terminals a Vado Ligure, invece il ritardo clamoroso accumulato dalla Provincia di Savona darà il via alla gara di appalto solo il prossimo 25 settembre. Stiamo parlando della strada di scorrimento veloce a Vado Ligure che dovrà collegare lo svincolo autostradale di Savona con la zona industriale e portuale vadese. Si è solo perso tempo, nonostante il finanziamento di 11 mln di euro dell' **Autorità di Sistema Portuale** ". Così il candidato del partito Democratico alle prossime elezioni regionali in Liguria Mauro Righello. " Sulle opere complementari e viarie stabilite dall' accordo di programma per la nuova piattaforma vadese anche la Regione Liguria non ha fatto funzionare alcuna cabina di regia, nonostante le parole profuse all' epoca dall' ormai ex assessore regionale Edoardo Rixi rilanciate negli anni sia da Toti quanto dall' assessore Benveduti - prosegue il candidato Pd - Chiacchiere che ora pagano i cittadini vadesi che non vedono ancora gli interventi viari che erano stati promessi e sbandierati ". " Ora, finalmente, l' iter per la realizzazione dell' opera, salvo nuovi intoppi. Occorre un sforzo anche sulla questione ferroviaria e il raddoppio della ferrovia Savona-Torino già predisposta per la mobilità di merci e delle persone " conclude Righello.



Avvenire

Genova, Voltri

Scure Covid sul traffico dei traghetti a Genova

Covid-19 e seguente emergenza sanitaria hanno dato un colpo micidiale al traffico passeggeri dei traghetti del **Porto di Genova**, nel periodo in cui lo scalo della Lanterna raggiunge il suo apice. Sono infatti oltre mezzo milione i passeggeri perduti rispetto agli scorsi anni in analogo periodo estivo. Né per settembre è prevista ripresa con le recenti vicende della Sardegna che potrebbero ulteriormente diminuire il traffico. Calo enorme tutto sugli imbarchi turistici per le due maggiori isole italiane, Corsica e Nord Africa. Imbarchi e sbarchi sono sempre avvenuti peraltro nel massimo rispetto delle procedure previste dalle ordinanze emesse dal ministero della Salute fino a quella del 12 agosto scorso. Dino Frambati.



I passeggeri di MSC Grandiosa commentano la prima crociera post lockdown

24 Aug, 2020 **GENOVA** - 'Si è conclusa con successo la prima crociera di MSC Grandiosa, la prima nave a ripartire dopo il lockdown'. E' quanto ha dichiarato Leonardo Massa, managing director MSC Crociere Italia - " Abbiamo registrato un notevole livello di soddisfazione da parte dei nostri ospiti, che hanno mostrato di apprezzare le tradizionali attività di bordo e, in particolare, le misure previste dal rigoroso protocollo di salute e sicurezza adottato dalla Compagnia". "L'osservanza scrupolosa delle misure previste dal protocollo ha permesso ai crocieristi, consapevoli di trovarsi in un luogo sicuro e protetto, di trascorrere una settimana di vacanza in pieno relax e divertimento' - ha sottolineato Massa - 'Guardiamo quindi con entusiasmo alle prossime partenze', ha proseguito Massa, 'a cominciare da quella che salperà stasera stessa dal **porto di Genova**. Grazie a MSC Grandiosa, i nostri ospiti continueranno a viaggiare in sicurezza sia in questa parte finale dell' estate, sia nel corso dell' intera stagione invernale partendo dai principali porti italiani'.



Il Nautilus

Genova, Voltri

AdSP MLO: Covid-19. Procedure controllo passeggeri

In merito alle notizie recentemente diffuse circa i controlli effettuati sui passeggeri provenienti dalla Spagna e sbarcati nel porto di Genova, si precisa che le procedure adottate nello scalo sono quelle rispondenti all' Ordinanza del Ministero della Salute del 12 agosto scorso. In particolare, considerati i profili organizzativi in capo alle autorità sanitarie competenti allo svolgimento dei controlli, nonché le ricadute operative sull'attività portuali, i test molecolari o antigenici vengono effettuati dalle aziende sanitarie competenti per territorio sulla base della residenza dei passeggeri. Gli stessi sono obbligati a fornire al vettore prima dell'imbarco le informazioni previste da I DPCM del 7 agosto (pdf - 2 Mb), sono sottoposti a misura della temperatura al momento dell'imbarco, sono tenuti a segnalare al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente l'ingresso nel territorio nazionale rimanendo in isolamento fiduciario in attesa di sottoporsi a test da eseguire entro 48 ore. Le procedure di legge adottate nel porto di Genova sono le medesime messe in atto nei porti nazionali interessati dal maggiore traffico soggetto alle disposizioni dell'ordinanza del 12 agosto, quale il traffico proveniente dalla Grecia e diretto ai porti adriatici.



Informare

Genova, Voltri

MSC Crociere rinvia la partenza della seconda nave prevista in Italia dopo il fermo per la pandemia

La compagnia ha spiegato che la decisione segue l' introduzione di ulteriori test per i cittadini italiani che si sono recati in Grecia. Le numerose cancellazioni e un calo della domanda Se con l' approdo di ieri nel **porto** di **Genova** della MSC Grandiosa , partita sempre dal capoluogo ligure la domenica precedente, si è conclusa senza intoppi la prima crociera in Italia effettuata dopo il fermo delle attività causato dalle restrizioni per contenere la pandemia di coronavirus, è stata invece posticipata la partenza della MSC Magnifica , la seconda nave da crociera della stessa compagnia MSC Crociere per la quale erano stati programmati i primi viaggi post Covid-19 con partenza da porti italiani. La compagnia ha infatti reso noto che la partenza di MSC Magnifica è stata rinviata al prossimo 26 settembre in considerazione della recente introduzione di ulteriori test per i cittadini italiani che si sono recati in Grecia e in virtù del fatto che l' itinerario della nave comprende ben tre scali nel Paese ellenico. Inoltre MSC Crociere ha specificato che sta registrando numerose cancellazioni e una flessione della domanda e che ciò ha comportato la decisione di posticipare di quattro settimane la ripartenza della nave. Confidando in una crescita delle prenotazioni nelle prossime settimane, MSC Crociere ha ricordato che le vendite di MSC Magnifica sono aperte ai residenti dell' area Schengen, anche se - ha precisato la compagnia - si prevede che in questa prima fase di riavvio delle operazioni la maggior parte degli ospiti sarà costituita da cittadini e residenti in Italia. La prima crociera partirà da Bari, Italia, con itinerario invariato, il prossimo 26 settembre. MSC Crociere ha spiegato che i clienti interessati dalle crociere cancellate (dal 26 agosto al 19 settembre) saranno riprotetti su un' altra crociera - in particolare su MSC Grandiosa , che attualmente naviga nel Mediterraneo occidentale - o potranno ricevere un Future Cruise Credit (FCC) con la possibilità di trasferire l' intero importo pagato per la crociera cancellata su una futura crociera a loro scelta - su qualsiasi nave, per qualsiasi itinerario - fino alla fine del 2021. MSC Grandiosa offre attualmente crociere di sette notti con imbarco nei porti italiani di **Genova**, Civitavecchia, Napoli e Palermo e con scalo a La Valletta (Malta).

MSC Crociere rinvia la partenza della seconda nave prevista in Italia dopo il fermo per la pandemia

La compagnia ha spiegato che la decisione segue l' introduzione di ulteriori test per i cittadini italiani che si sono recati in Grecia. Le numerose cancellazioni e un calo della domanda Se con l' approdo di ieri nel porto di Genova della MSC Grandiosa , partita sempre dal capoluogo ligure la domenica precedente, si è conclusa senza intoppi la prima crociera in Italia effettuata dopo il fermo delle attività causato dalle restrizioni per contenere la pandemia di coronavirus, è stata invece posticipata la partenza della MSC Magnifica , la seconda nave da crociera della stessa compagnia MSC Crociere per la quale erano stati programmati i primi viaggi post Covid-19 con partenza da porti italiani.

La compagnia ha infatti reso noto che la partenza di MSC Magnifica è stata rinviata al prossimo 26 settembre in considerazione della recente introduzione di ulteriori test per i cittadini italiani che si sono recati in Grecia e in virtù del fatto che l' itinerario della nave comprende ben tre scali nel Paese ellenico. Inoltre MSC Crociere ha specificato che sta registrando numerose cancellazioni e una flessione della domanda e che ciò ha comportato la decisione di posticipare di quattro settimane la ripartenza della nave.

Confidando in una crescita delle prenotazioni nelle prossime settimane, MSC Crociere ha ricordato che le vendite di MSC Magnifica sono aperte ai residenti dell' area Schengen, anche se - ha precisato la compagnia - si prevede che in questa prima fase di riavvio delle operazioni la maggior parte degli ospiti sarà costituita da cittadini e residenti in Italia.

La prima crociera partirà da Bari, Italia, con itinerario invariato, il prossimo 26 settembre. MSC Crociere ha spiegato che i clienti interessati dalle crociere cancellate (dal 26 agosto al 19 settembre) saranno riprotetti su un' altra crociera - in particolare su MSC Grandiosa , che attualmente naviga nel Mediterraneo occidentale - o potranno ricevere un Future Cruise Credit (FCC) con la possibilità di trasferire l' intero importo pagato per la crociera cancellata su una futura crociera a loro scelta - su qualsiasi nave, per qualsiasi itinerario - fino alla fine del 2021. MSC Grandiosa offre attualmente crociere di sette notti con imbarco nei porti italiani di Genova, Civitavecchia, Napoli e Palermo e con scalo a La Valletta (Malta).

Leggi le notizie in formato "Acrobat Reader" scaricabili al servizio gratuito.

Categoria	Data di arrivo	Data di partenza	Crociere
Altre destinazioni	24-25 (Aug-2)	25-26 (Aug-2)	Crociere

Shipping Italy

Ravenna

Prosegue lo sbarco di gru mobili nei porti italiani: l'ultima è una Liebherr per Sapir a Ravenna

Prosegue nei porti italiani il processo di arricchimento e ammodernamento di gru mobili da parte di molti terminalisti. Nei giorni in cui a Genova è stata completata al nuovo terminal Bettolo l'installazione di una nuova Konecranes, nel porto di Ravenna è arrivata ed è stata sbarcata una Liebherr modello Lhm 420. 'Concessionario' per la vendita è stata come sempre la società MacPort mentre il destinatario era il terminal Sapir attivo nello scalo romagnolo. Per il porto di Ravenna si tratta della seconda gru mobile arrivata nel corso di quest'anno poiché già nei mesi scorsi era stata sbarcata per il terminal di Setramar un'altra macchina di sollevamento Liebherr modello Lhm 550. Sempre a proposito del produttore tedesco di gru, un'altra recente consegna è avvenuta a metà agosto nel porto di Salerno presso il Salerno Container Terminal, dove è attualmente in corso l'assemblaggio finale di una Lhm 800, mentre a Civitavecchia (terminal Traiana) a inizio mese era arrivata una gru Lhm 280.



Il Tirreno

Livorno

la decisione della regione

Tamponi gratis a chi parte e arriva in porto Da domani i test volontari sui passeggeri

Capitaneria, polizia di frontiera, Asl e ufficio di sanità sono pronti: attesa per oggi la firma dell'ordinanza del presidente Rossi

Stefano Taglione / **livorno** Il presidente della Regione, Enrico Rossi, firmerà l'ordinanza già oggi. E da domani, in **porto** a **Livorno**, arrivano i primi tamponi. I passeggeri che sbarcano dalla Sardegna - fino a sei navi al giorno - ma anche tutti gli altri in transito (quindi anche in partenza dalla Toscana) saranno sottoposti gratuitamente al controllo per il contagio da coronavirus, che resta però facoltativo. L'ufficio di sanità marittima, guidato dal direttore Alessandro Lattanzi, è già pronto. Come pure la guardia costiera e la polizia di frontiera marittima, diretta dal vicequestore Alberigo Martino, che hanno individuato le aree per effettuare i test «in modalità "drive-through" o "walk-through"», spiega in una nota la Regione», quindi direttamente dall'auto o a piedi in una zona dedicata dell'area marittima. Collaborerà, naturalmente, anche l'Asl. Si parte dai porti di **Livorno** e Piombino. Oggi, dopo la giunta regionale, verrà firmata l'ordinanza. «Per sconfiggere il covid il problema non è chiudere le Regioni, come pure ipotizza qualche collega, ma di aumentare il numero dei tamponi, soprattutto alla popolazione in movimento - ha spiegato Rossi - Si tratta di testare di più per tracciare e trattare di più, allo scopo di contenere e possibilmente controllare la diffusione del contagio. Per questo oggi ho deciso che vengano istituiti presidi sanitari dove poter effettuare il prelievo dei tamponi nei luoghi di maggiore movimento in Toscana: stazioni ferroviarie alta velocità, porti e aeroporti. In questi centri verrà offerto liberamente a tutti, toscani e non toscani, di effettuare il test molecolare e questo ci consentirà di trattare più persone con provvedimenti di quarantena e di isolamento. L'Italia non ha bisogno di staterelli dove ciascuno si inventa una ricetta contro gli altri per scaricare responsabilità e mostrare i muscoli. L'Italia ha bisogno di una politica nazionale per combattere il virus e di una maggiore collaborazione tra governo e regioni». «Le persone che si sottopongono al test - spiega la Regione - dovranno attenersi ai comportamenti previsti per l'isolamento fiduciario nella propria abitazione, fino alla comunicazione del test entro le 24-36 ore successive. In caso di negatività del test non verrà adottato alcun provvedimento restrittivo. In caso di positività la persona sarà presa in carico dal dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento per la procedura di quarantena e di sorveglianza sanitaria». Per evitare attese i soli toscani possono prenotare il tampone entro le 24 ore dall'arrivo in **porto** sul sito viaggiassicuro.sanita.toscana.it. La prenotazione potrà essere fatta dalle 20 di stasera, anche poco prima dell'arrivo o dello sbarco. Fino a ieri sono proseguiti i controlli con il termoscan in stazione marittima e agli imbarchi. -- ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 6.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Sbarchi al porto da Grecia e Croazia «Zero controlli, i tamponi? A casa»

Cronaca di una mattinata al varco dello scalo dorico dove si continua ad arrivare senza particolari filtri Ancona segue le direttive volute da Roma mentre altre città come Civitavecchia hanno introdotto i test

Al **Porto** di Civitavecchia tutti i passeggeri in arrivo, sia dalla Sardegna che da altre mete, vengono sottoposti al tampone, allo scalo portuale di **Ancona** non si va oltre un opuscolo informativo. E intanto chi scende dalle navi in arrivo da Grecia e Croazia può tranquillamente fermarsi in città per consumare il pasto in un ristorante, bere un caffè al bar, fare shopping in corso Garibaldi e perché no, godersi un po' la città dorica. Nessun tampone obbligatorio sul posto, ma demandato ai giorni successivi, con calma, una volta rientrati a casa. Ieri mattina abbiamo assistito all'ennesimo sbarco-farsa in tempi di Covid: centinaia di passeggeri di rientro dalle vacanze in Grecia e zero controlli. Sia chiaro, questa è la disposizione che arriva da Roma, ma le autorità regionali avrebbero la possibilità di intervenire e imporre controlli più ferrei. Nelle Marche il 70% abbondante di contagi nell'ultimo mese è collegato a viaggi di rientro dall'estero, in particolare Grecia e Croazia, ma i tamponi si fanno almeno 1-2 giorni dopo il ritorno a casa. Dopo lo sbarco croato di sabato sera, con decine di passeggeri appiedati a passeggio in tutta la città, ieri mattina è arrivata una delle navi dalla Grecia con a bordo persone partite tra la prima e la seconda settimana d'agosto. La nave della Anek Lines, la Olympic Champion, entra nel **porto** di **Ancona** pochi minuti dopo le 11,30, in leggero ritardo. Terminate le operazioni di sbarco, sono pronti a salire un centinaio di mezzi. Le partenze sono in calo, ma l'attività è sempre viva. I primi a scendere dalle navi sono i passeggeri appiedati, in particolare quelli che viaggiano a bordo dei veicoli. Nella stiva possono andare soltanto i guidatori di tir, camper e auto, gli altri aspettano fuori sotto i due tendoni. Tra loro anche i passeggeri che viaggiano a piedi. Uno di questi tenta di uscire dal varco Da Chio, operazione non consentita. Nasce un battibecco con gli addetti della security, poi la tensione sale: «Voglio uscire da qui, ho fretta, non sono un appestato, perché mi costringete a tutta questa trafila?» attacca l'uomo, residente in provincia, molto nervoso. Soltanto la ragazza che l'attendeva all'uscita riesce a calmarlo. In tempi di Covid il regolamento portuale impone agli appiedati di essere caricati su una navetta e portati al varco d'uscita di fianco alla sede dell'Autorità portuale. Qui la sicurezza consegna alle persone un opuscolo, ma nessuno prende la temperatura o fa altri controlli. I passeggeri escono e sono liberi di girare in città: «Siamo marchigiani - racconta una famiglia allo sbarco in auto - Pensavamo di fermarci ad **Ancona** per la giornata, visitare la città, mangiare una cosa e poi tornare a casa. I tamponi? Contatteremo l'Asur appena rientrati». Una coppia di origini straniere residente in città esce dal varco, addosso la mascherina: «Ci hanno avvisato sulla nave, ma qualcosa sapevamo già - dicono - Siamo pronti a fare il tampone». Nel giro di 20-30 minuti la colonna di mezzi si disperde appena uscita dal varco Da Chio. Alcuni, soprattutto i camion, prendono subito la via verso l'autostrada, la maggior parte probabilmente si fermerà per una sosta. Sempre con calma, tanto per il tampone c'è tempo. E magari anche per il contagio. Pierfrancesco Curzi © RIPRODUZIONE RISERVATA.



L' accordo

Bus sottobordo per i crocieristi: «Ma serve la stazione marittima»

LA POLEMICA «La gestione ideale dei turisti diretti a Roma con il treno si avrà quando al porto verrà costruita la stazione marittima». Questa l' estrema sintesi dell' intervento dell' Osservatorio Regionale sui Trasporti che, assieme al Comitato Pendolari Litoranea Roma Nord, commenta l' accordo stipulato fra Comune di Civitavecchia e **Autorità di Sistema Portuale** che prevede l' utilizzo di un solo bus per arrivare nello scalo ferroviario. Finora invece i crocieristi arrivavano prima a largo della Pace e poi da lì il Civitavecchia Express li portava nel piazzale antistante la stazione. «L' accordo è soddisfacente e pur mantenendo la convinzione che il problema della mobilità verso gli imbarchi si risolverà solamente quando sarà finalmente riattivato un agevole collegamento ferroviario passeggeri tra moli e ferrovia, avevamo rilevato presto come la necessità di un ulteriore trasbordo all' ingresso del porto fosse uno dei punti di debolezza del servizio integrato Civitavecchia Express, lanciato con risultati inferiori alle aspettative nel 2019 assieme a Trenitalia». Fin qui le note positive: poi ci sono le perplessità legate a un incremento del servizio: «Immaginando che la novità possa funzionare, si può prevedere un incremento ulteriore dell' utilizzo da parte dei crocieristi del servizio ferroviario della FL5 per la quale, conseguentemente, sarà necessario avviare all' impatto. L' incremento del servizio sulle linee Fs per il mare è estremamente positivo ma riteniamo debole il servizio festivo e che sulla FL5 serva una risposta definitiva alle problematiche crocieristiche». Ale. Val. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



L' estate del virus

Salgono i casi positivi: Al porto tamponi no-stop ma molti vanno alla Asl

Domenica giornata record di prelievi Lunghe code dagli ingressi all' Aurelia Potenziato il punto drive in: arrivate sei nuove postazioni per i passeggeri

L' EMERGENZA Covid 19, sul territorio continua a salire il numero di casi positivi. Altri quattro nel comprensorio, un uomo di Civitavecchia, un uomo e una donna di Cerveteri e una residente di Santa Marinella di ritorno dalla vacanza in Sardegna. La donna, che presenta anche sintomi, è stata rintracciata nel corso dei controlli effettuati, durante il week end, al drive in di Largo della Pace. Con questi nuovi casi (in totale nella Roma 4 sono stati dodici) il numero dei positivi presenti sul territorio sale a trentaquattro con nove casi a Civitavecchia, otto a Santa Marinella, sedici a Cerveteri, uno a Ladispoli. Per i nuovi casi, il Dipartimento di Prevenzione ha avviato le attività del contact tracing e nelle prossime ore non si esclude che altre persone possano essere sottoposte a regime di isolamento e poi testate. GLI SBARCHI Intanto, continuano senza sosta le attività nel drive in a Largo della Pace e la partecipazione dei vacanzieri si attesta intorno al 30%. Su un totale di quattromila e cinquecento presenze, registrate nella giornata di domenica, in mille e trecento si sono messi in fila per sottoposti al test. Vero anche, però, che si ha la possibilità di effettuarlo nei punti più vicini alla propria residenza nell' arco delle 48 ore dal momento dello sbarco.

Nella giornata di lunedì, fino al tardo pomeriggio, i tamponi naso-orofaringei eseguiti erano cinquecento. I numeri che si stanno registrando in queste prime giornate di attività, comunque, non sono pochi e la mole di lavoro per i tecnici, gli infermieri e i medici, è tanta. Domenica è stata una giornata record e per l' occasione il direttore della Asl Roma 4, Giuseppe Quintavalle, ha seguito di persona le operazioni della serata, quelle più complesse e impegnative, sia per l' afflusso crescente di passeggeri (duecento sono stati i viaggiatori che si sono presentati la mattina e mille e cento quelli testati fino a notte tarda) che per l' introduzione dell' utilizzo del test antigenico, quello che garantisce una risposta, attendibile al 98%, in meno di trenta minuti. «Uno strumento importante - ha spiegato - che ci permette di abbattere i tempi di attesa, di risposta e, nei casi di riscontro di positività, anche quelli per l' indagine epidemiologica e le misure di isolamento». Nella giornata di domenica sono stati utilizzati novecento test rapidi e sono stati individuati tredici positivi. «Nella nottata di domenica abbiamo testato centinaia di persone e diversi nuclei familiari - ha raccontato - i casi riscontrati positivi attraverso il test rapido sono stati sottoposti subito a tampone e segnalati alla Asl di appartenenza che se ne dovrà prendere carico e svolgere le relative indagini epidemiologiche. Grazie alle operazioni del drive in stiamo ottenendo anche altre informazioni sul virus e sul suo comportamento e abbiamo notato alcuni casi emblematici, degni di attenzione». L' EPISODIO Come quello di un nucleo familiare di tre persone di rientro dalla Sardegna. La figlia, che ha dichiarato di aver frequentato un locale molto affollato, è risultata positiva con una carica virale alta. La mamma è stata contagiata mentre il papà è risultato negativo. Il punto drive in, dalla serata di domenica, è stato potenziato con sei postazioni per i tamponi classici e due dedicate a quelli rapidi, a cui nella giornata di ieri se ne è aggiunta un' altra. Ma nonostante il rafforzamento delle unità in campo, si sono create lunghe code di auto che hanno intasato per ore le vie adiacenti all' accesso al terminal. I passeggeri, sbarcati dai traghetti si sono messi in fila per poter essere testati e la coda di auto arrivava fino all' Aurelia. Stessa situazione ieri mattina, quando in porto hanno attraccato due traghetti. Altri due sono arrivati in serata. Proprio per ovviare a questo





Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

si sono incontrati ed è stata rintracciata un' area di parcheggio dove i viaggiatori potranno sostare in attesa di essere sottoposti al test. A sorvegliare e ad aiutare i turisti a raggiungere la tenda, ci sono i vari nuclei operativi delle diverse caserme cittadine a cui si sono aggiunti anche i volontari del Centro operativo comunale che da domenica è stato attivato. Giulia Amato © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Superata quota 500 positivi al virus

Nuovi contagi: ieri altri 5 casi registrati tra il capoluogo e Civita Castellana, ancora da chi torna dalla Sardegna A Belcolle accertati anche due cittadini romani arrivati qui per il test. Le analisi anche per il porto di Civitavecchia

L'EMERGENZA Sfonda la soglia psicologica di 500 il numero dei contagiati dall'inizio della pandemia nel Viterbese. Con i 3 nuovi casi registrati ieri, la conta arriva a 502. Gli ultimi tamponi positivi fanno riferimento a 2 cittadini di Viterbo e a 1 di Civita Castellana. Due su tre tornavano dalla Sardegna e rientrano nella fascia d'età tipica dei contagi di ritorno: tra i 20 e i 40 anni. Diverso il terzo caso, quello di un cittadino viterbese la cui positività è stata rilevata dopo l'accesso al pronto soccorso di Belcolle. Il paziente, poco più di 60 anni, ora è ricoverato nel reparto di Malattie Infettive che nemmeno 24 ore prima si era svuotato, con le dimissioni dell'anziana infettata un paio di settimane fa. Da segnalare l'inarrestabile aumento delle quarantene in provincia, arrivate a 290. Tra di loro, ci sono i contatti stretti dei positivi (al momento sono 32 su tutto il territorio, ai quali vanno aggiunti i 2 migranti del centro di accoglienza a Orte) ma anche quanti sono rientrati da Romania e Bulgaria (Paesi per i quali vige l'obbligo di isolamento e non quello di tampone), o da nazioni extra Schengen. Si tratta, per molti, di badanti rientrate dalle ferie oltre che di rientri dall'estero per motivi di lavoro. Ieri, il laboratorio di analisi di Belcolle ha scoperto ulteriori 2 infettati: cittadini romani che hanno scelto di spostarsi all'ospedale di Viterbo per il tampone. Lo stesso viaggio intrapreso anche da molti umbri, spinti dai tempi brevissimi garantiti dalla postazione drive-in del capoluogo, a differenza delle lunghe attese registrate nei luoghi d'origine. Ad alimentare il lavoro per i tecnici della Genetica molecolare anche quello importato da **Civitavecchia**: il laboratorio viterbese sta infatti processando decine di tamponi effettuati al **porto** su vacanzieri di rientro dalla Sardegna. Una collaborazione per cui il personale lavora ormai h24 al fine di garantire una refertazione veloce e contenere eventuali focolai. Tra quelli che hanno deciso di sottoporsi al test scesa dal traghetto c'è anche una 37enne di Viterbo. «Sono partita per Cagliari con l'aereo il 14 sera. Dopo alcuni giorni nel capoluogo sardo racconta Alessandra Pinna - mi sono spostata a Budoni. Sono ripartita domenica con la nave delle 15,30 da Olbia. Arrivata la sera a **Civitavecchia**, ho scelto di fare il tampone per senso civico: visti i casi in aumento, non volevo rischiare di essere una untrice e infettare quanti avrei poi incontrato. Inoltre, l'ho deciso anche per la mia salute». Davanti alla caserma dei vigili del fuoco, compilato un modulo ai banchetti del drive-in, la ragazza in due minuti si è sottoposta al test rapido. Dopo un'ora, non avendo ricevuto la chiamata dei sanitari che sarebbe arrivata solo in caso di positività, se ne è andata verso casa. «Insieme a me, c'erano in fila decine di auto. È positiva questa assunzione di responsabilità verso se stessi e gli altri: il test conclude - comporta solo pochi minuti di tempo, dovrebbero farlo tutti». Renato Vigna © RIPRODUZIONE RISERVATA.



In Sardegna sono rinviati i tamponi alla partenza E sbarcano decine di positivi

IL CASO ROMA Anche ieri dai controlli agli sbarchi, al **Porto di Civitavecchia**, sono stati intercettati con i tamponi rapidi 41 positivi. Aggiungendo quelli che si sono rivolti ai drive in del Lazio, in un solo giorno si è saliti a quota 59. In pratica, nell'ultima settimana dalla Sardegna, soprattutto dalla Costa Smeralda, sono tornati 350 romani, in gran parte giovani, contagiati in vacanza. Poiché il 90 per cento si sposta con i traghetti, il rischio, durante le sei ore di navigazione, che il virus circoli a bordo dell'imbarcazione è altissimo. STALLO Eppure, mentre l'ultima settimana di agosto è già cominciata, l'operazione dei test agli imbarchi in Sardegna, per prevenire la moltiplicazione del contagio sui traghetti, ancora non è partita. Sia l'assessore alla Salute sardo, Mario Nieddu sia il collega laziale, Alessio D'Amato, dicono: siamo in una fase di stallo, dovrebbe intervenire il Ministero della Salute con un'ordinanza, ma è tutto fermo. «A questo punto - allarga le braccia Nieddu - mi pare difficile partire». Cosa è successo? Le due regioni, nella sostanza, una intesa l'avevano trovata: il Lazio s'impegnava ad effettuare i tamponi anche su chi parte per la Sardegna, la Sardegna a fare lo stesso, con un principio di reciprocità, su chi torna nel Lazio, prima che salga sui traghetti. Il problema è che la Sardegna chiede che analoghi controlli vengano eseguiti anche sui turisti in partenza da altre regioni come Toscana e Liguria, o anche su chi raggiunge l'isola in aereo. Inoltre, servono delle navi che riportino a casa in sicurezza i turisti che venissero trovati positivi, prima di imbarcarsi sul traghetto di ritorno. «Tutto questo non possono deciderlo due singole regioni, serve una regia nazionale» dicono gli assessori. «Serve un'ordinanza come quella che è stata fatta sull'obbligo dei tamponi per chi torna da Croazia, Grecia, Spagna e Malta. Non capisco perché si stia perdendo così tanto tempo», si lascia scappare D'Amato. A questi ritmi di crescita, con decine di migliaia di romani in attesa di rientrare dalla vacanza in Costa Smeralda, il conto finale sarà elevato. Basta vedere cosa sta succedendo tra allenatori e calciatori che hanno trascorso le vacanze a **Porto Rotondo** e **Porto Cervo**: da Mirante a Mihajlovic, c'è una lunghissima lista di contagiati e lo stiamo scoprendo perché una volta tornati a casa, la società di appartenenza deve eseguire i tamponi. E da altre regioni giungono notizie fotocopia di quelle del Lazio, dove centinaia di ragazzi, soprattutto di Roma nord che hanno frequentato i locali notturni della movida in Costa Smeralda, sono oggi infettati. In Campania su 111 positivi in 24 ore, 30 erano tornati dalle ferie in Sardegna, tra di loro anche un assessore di Salerno. De Luca ha deciso di sottoporre ai test chi rientra dall'isola. Altra regione, Emilia-Romagna: qui sono 24 le persone contagiate dopo le vacanze in Sardegna, di cui 11 nella sola provincia di Bologna. Le autorità sanitarie del capoluogo emiliano hanno invitato tutti coloro che sono tornati dall'isola ad andare a effettuare i tamponi. In sette sono rientrati positivi in Toscana sempre dalla Sardegna, mentre all'Aquila, in Abruzzo, una ragazza di 20 anni è stata ricoverata in malattie infettive. Ha la polmonite, ha il Covid, anche lei è reduce dalle vacanze in Sardegna. Solo limitandoci alle regioni citate, in 24 ore ci sono 121 positivi intercettati dopo un viaggio nell'isola. A questi vanno aggiunti coloro che non sono stati sottoposti ai tamponi e inconsapevolmente sono positivi. E nella sola Sardegna ieri ci sono stati 91 nuovi contagiati. Eppure, di fronte a numeri così alti, senza precedenti, ad oggi, al di là delle iniziative delle singole regioni, non c'è una politica nazionale per mettere in sicurezza i rientri dall'Isola. Stando ai tamponi fatti agli arrivi al **Porto di Civitavecchia** ci sono due positivi ogni 100 passeggeri.



Il Mattino

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Proiettato sui 50 mila che stanno tornando, con questo dato si arriva a un flusso di mille positivi che si stanno riversando nel Lazio, dopo essersi contagiati in Costa Smeralda. M.Ev. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Tira e molla con la Sardegna sui test per chi sta partendo E sbarcano decine di contagiati

IL CASO/2 ROMA Anche ieri dai controlli agli sbarchi, al **Porto** di **Civitavecchia**, sono stati intercettati con i tamponi rapidi 41 positivi. Aggiungendo quelli che si sono rivolti ai drive in del Lazio, in un solo giorno si è saliti a quota 59. In pratica, nell'ultima settimana dalla Sardegna, soprattutto dalla Costa Smeralda, sono tornati 350 romani, in gran parte giovani, contagiati in vacanza. Poiché il 90 per cento si sposta con i traghetti, il rischio, durante le sei ore di navigazione, che il virus circoli a bordo dell'imbarcazione è altissimo. **STALLO** Eppure, mentre l'ultima settimana di agosto è già cominciata, l'operazione dei test agli imbarchi in Sardegna, per prevenire la moltiplicazione del contagio sui traghetti, ancora non è partita. Sia l'assessore alla Salute sardo, Mario Nieddu sia il collega laziale, Alessio D'Amato, dicono: siamo in una fase di stallo, dovrebbe intervenire il Ministero della Salute con un'ordinanza, ma è tutto fermo. «A questo punto - allarga le braccia Nieddu - mi pare difficile partire». Cosa è successo? Le due regioni, nella sostanza, una intesa l'avevano trovata: il Lazio s'impegnava ad effettuare i tamponi anche su chi parte per la Sardegna, la Sardegna a fare lo stesso, con un principio di reciprocità, su chi torna nel Lazio, prima che salga sui traghetti. Il problema è che la Sardegna chiede che analoghi controlli vengano eseguiti anche sui turisti in partenza da altre regioni come Toscana e Liguria, o anche su chi raggiunge l'isola in aereo. Inoltre, servono delle navi che riportino a casa in sicurezza i turisti che venissero trovati positivi, prima di imbarcarsi sul traghetti di ritorno. «Tutto questo non possono deciderlo due singole regioni, serve una regia nazionale» dicono gli assessori. «Serve un'ordinanza come quella che è stata fatta sull'obbligo dei tamponi per chi torna da Croazia, Grecia, Spagna e Malta. Non capisco perché si stia perdendo così tanto tempo», si lascia scappare D'Amato. A questi ritmi di crescita, con decine di migliaia di romani in attesa di rientrare dalla vacanza in Costa Smeralda, il conto finale sarà elevato. Basta vedere cosa sta succedendo tra allenatori e calciatori che hanno trascorso le vacanze a **Porto** Rotondo e **Porto** Cervo: da Mirante a Mihajlovic, c'è una lunghissima lista di contagiati e lo stiamo scoprendo perché una volta tornati a casa, la società di appartenenza deve eseguire i tamponi. E da altre regioni giungono notizie fotocopia di quelle del Lazio, dove centinaia di ragazzi, soprattutto di Roma nord che hanno frequentato i locali notturni della movida in Costa Smeralda, sono oggi infettati. In Campania su 111 positivi in 24 ore, 30 erano tornati dalle ferie in Sardegna, tra di loro anche un assessore di Salerno. De Luca ha deciso di sottoporre ai test chi rientra dall'isola. Altra regione, Emilia-Romagna: qui sono 24 le persone contagiate dopo le vacanze in Sardegna, di cui 11 nella sola provincia di Bologna. Le autorità sanitarie del capoluogo emiliano hanno invitato tutti coloro che sono tornati dall'isola ad andare a effettuare i tamponi. In sette sono rientrati positivi in Toscana sempre dalla Sardegna, mentre all'Aquila, in Abruzzo, una ragazza di 20 anni è stata ricoverata in malattie infettive. Ha la polmonite, ha il Covid, anche lei è reduce dalle vacanze in Sardegna. Solo limitandoci alle regioni citate, in 24 ore ci sono 121 positivi intercettati dopo un viaggio nell'isola. A questi vanno aggiunti coloro che non sono stati sottoposti ai tamponi e inconsapevolmente sono positivi. E nella sola Sardegna ieri ci sono stati 91 nuovi contagiati. Eppure, di fronte a numeri così alti, senza precedenti, ad oggi, al di là delle iniziative delle singole regioni, non c'è una politica nazionale per mettere in sicurezza i rientri dall'Isola. Stando ai tamponi fatti agli arrivi al **Porto** di **Civitavecchia** ci sono due positivi ogni 100 passeggeri.



Il Messaggero

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Proiettato sui 50 mila che stanno tornando, con questo dato si arriva a un flusso di mille positivi che si stanno riversando nel Lazio, dopo essersi contagiati in Costa Smeralda. M.Ev. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Messaggero

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Covid, regole ignorate stretta sui controlli Test a 5.730 comunali

Assembramenti da Prati a Ostia: bar e ristoranti nel mirino Via allo screening sui dipendenti per riaprire uffici e anagrafi

IL FOCUS In viale Giulio Cesare, in Prati, gruppi di ragazzi seguono gomito a gomito, senza mascherine, la finale della Champions sul maxi-schermo di un bar; alla Garbatella di fronte ai localini, gruppi di venti, trenta persone, nessuno indossa la mascherina. Basta fare un giro per la città, anche lontano dalle piazze della movida, nelle periferie, per rendersi conto che le regole non vengono rispettate, nonostante i segnali d' allarme si susseguano da giorni. Sul litorale è scattata la tolleranza zero: massicci i controlli messi in campo dai carabinieri con il Nucleo Ispettorato del Lavoro e i Nas, 6 i minimarket multati e altri tre chiusi per violazione delle norme anti-assembramento. Centinaia gli esercizi commerciali passati al setaccio, un ristorante è stato multato. Nel week-end i vigili urbani avevano già chiuso momentaneamente una manifestazione di street-food. Il bollettino diffuso ieri dalla Regione dice che nel Lazio si sono registrati 146 nuovi casi di coronavirus, in lieve calo rispetto ai giorni precedenti. Ma l' allerta resta alta. Il Campidoglio pensa alla ripresa dei servizi e alla riapertura degli sportelli, a partire dall' anagrafe. Per questo, dal primo settembre, darà il via ai test su 5.730 dipendenti comunali. I prelievi, per velocizzare lo screening, verranno fatti anche in ufficio. Proseguono, intanto, i test della Regione sul personale scolastico, ieri era il turno della Asl Roma 1. LA SITUAZIONE La curva epidemiologica a Roma e nel resto della regione continua a rimanere legata prevalentemente ai casi di rientro dalle vacanze. Tanti giovani e asintomatici. Il 57% dei nuovi contagi ha un link di rientro. Il 40% (59 casi) con la Sardegna. «Si sta facendo un grande lavoro di testing e di tracciamento, la situazione è fortemente monitorata - spiega l' assessore regionale alla Sanità, Alessio D' Amato, a capo dell' unità di crisi anti-Coronavirus -. Tra tamponi e test rapidi agli aeroporti è stata superata quota 10.774, è stato potenziato il drive-in al porto di Civitavecchia, mentre ne apre uno nuovo al Car di Guidonia». D' Amato ha annunciato che, dopo la validazione, presto, anche ai drive-in verranno utilizzati i test rapidi con risposta entro mezz' ora, così da abbattere i tempi d' attesa. Nella Asl Roma 1 sono 30 i contagi registrati nelle ultime 24 ore, di questi 26 sono di rientro, di cui due dalla Toscana, uno dalla Spagna e uno dall' Abruzzo. Nella Asl Roma 2 sono 36 i casi, di cui 27 di rientro, con un caso dalla Grecia, uno dalla Spagna e per 13 l' indagine epidemiologica è in corso. Nella Asl Roma 3 sono 12 i nuovi contagi, tra questi 7 sono di rientro, di cui uno dalla Croazia e uno da Malta, 2 casi sono stati individuati in fase di pre-ospedalizzazione e due hanno un link con il cluster della festa di Ferragosto in spiaggia a Ostia. GLI ESAMI IN COMUNE Ieri in Campidoglio è tornata la sindaca Virginia Raggi. Tra le priorità, lo screening degli impiegati che riapriranno gli sportelli comunali. Gli esami, come avvenuto prima dell' estate, sono stati affidati all' Ipa. In programma, spiega il commissario Fabio Serini, ci sono 5.730 test sierologici, su altrettanti lavoratori capitolini, senza contare i vigili urbani. «Molti saranno esaminati al ritorno dalle vacanze», dice Serini. Tutti e 15 i municipi saranno coinvolti: in Centro storico saranno sottoposti al test 346 dipendenti, nel VII (Appio-Tuscolano) altri 750, nel X di Ostia sono previsti 486 test, altri 458 sia nel III (Montesacro) sia nel VI (Tor Bella Monaca).



Il Messaggero

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Hanno prenotato il prelievo, sempre volontariamente, cento bibliotecari comunali, 171 travet del dipartimento Risorse Economiche, a cui fa capo l' ufficio multe, e 152 del dipartimento dei Lavori pubblici. Lorenzo De Cicco Alessia Marani © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Nuovi contagi, Lazio primo Crescono gli asintomatici

Regione in testa per incremento dei casi. Zingaretti: "Comportamenti responsabili o si va indietro". Ieri al via la sperimentazione del vaccino. Attacchi dei no-vax allo Spallanzani. I presidi: "Estendere i test agli studenti"

di Marina de Ghanduz Cubbe Nel giorno in cui l'avvio della sperimentazione italiana del vaccino contro il Covid riempie di orgoglio istituzioni e ricercatori scoppiano le polemiche sui test rapidi, l'Istituto Spallanzani viene preso di mira dai No vax mentre c'è chi, al contrario, chiede l'obbligatorietà dei tamponi per docenti e studenti che tra tre settimane torneranno in classe. Il tutto mentre il Lazio continua a essere la prima regione per numero di contagi, con 146 nuovi casi. Di questi, 55 persone vivono a Roma, due a Latina e altre due a Viterbo. Oltre la metà dei positivi, il 57 per cento, rientra dalle vacanze e su 146 in 59 vengono dalla Sardegna, sorvegliata speciale dove i numeri sono inferiori rispetto al Lazio (91 casi). Anche ieri è emerso che sono soprattutto i giovani a essere portatori del virus e che per di più sono asintomatici. «La situazione è fortemente monitorata - commenta l'assessore alla Sanità Alessio D'Amato - negli aeroporti il totale di tamponi e test rapidi supera i 10mila, è stato potenziato il drive-in al **porto** di **Civitavecchia** e apriamo anche quello a Guidonia». A proposito di aperture, il parco acquatico Zoomarine ha ottenuto dal Tar la sospensione del provvedimento voluto dal comune di Pomezia che aveva deciso di chiudere la struttura dal 24 al 28 agosto. Oggi invece riaprono i cancelli. Tornando ai test rapidi: ieri sono stati al centro delle polemiche scoppiate tra chi denuncia l'inaffidabilità e chi difende quelli ideati in Veneto e validati dallo Spallanzani. Secondo D'Amato, questi ultimi non solo sono utili a individuare i positivi, ma arriveranno presto anche ai drive-in (presi d'assalto in queste ore) per garantire il risultato in mezz'ora di tempo. L'assessore alla Sanità ha anche dovuto difendere l'Istituto nazionale delle malattie infettive dagli attacchi social degli antivaccinisti e degli scettici. La notizia del primo test su una donna pubblicata sulla pagina Facebook dell'Inmi è stata commentata da chi, senza elementi scientifici a supporto, dà per certi gli effetti negativi del vaccino sulle persone e suggerisce di «farlo prima a tutti i parlamentari, poi se tra cinque anni non avranno riportato nessuna conseguenza ne riparlamo». Oppure c'è chi ancora mette in discussione l'esistenza del Covid e quindi l'utilità del vaccino. «Gli attacchi - ha risposto D'Amato - da parte dei no-vax nei confronti degli operatori sanitari e dei ricercatori dello Spallanzani che dal 29 gennaio di quest'anno sono in prima linea nel contrasto al Covid-19 sono vili e ingenerosi. Chi attacca l'Istituto attacca l'Italia». E al Paese intero ha parlato il governatore del Lazio Nicola Zingaretti: «Rinnovo un appello alla responsabilità delle persone. Non è giusto che ancora una volta si scarichino sul personale sanitario i pericoli del Coronavirus. Senza il senso di responsabilità di tutti non ce la faremo mai, le regole vanno rispettate per riprenderci la nostra libertà», ha detto dopo aver espresso l'orgoglio per la sperimentazione iniziata ieri e che mercoledì continuerà su altri due volontari dei 90 selezionati. A favore non solo del rispetto delle regole, ma anche dell'obbligatorietà dei tamponi per il personale scolastico è Mario Rusconi, presidente dell'associazione nazionale presidi Lazio: da ieri docenti e non, possono effettuare i test serologici ma per Rusconi «non dovevano essere facoltativi, andavano estesi anche agli studenti degli ultimi tre anni delle superiori e credo che il ministero della Salute avrebbe dovuto lavorare per un'organizzazione nazionale, ora ogni regione fa da sé».



Calano i decessi e i tamponi positivi Giù i pazienti in terapia intensiva

Il bollettino di ieri parla di 953 nuovi casi e 4 vittime. I ricoverati gravi sono 65 (-4)

Carlo Tarallo In calo i contagi da coronavirus in Italia: ieri i nuovi casi positivi sono stati 953 contro i 1.210 del giorno precedente. Sono stati 4 i morti, in calo rispetto ai 7 dell'altro ieri. I tamponi effettuati in totale sono stati 45.915, 21.000 in meno rispetto a 48 ore fa. I guariti di ieri sono 192 per un totale di 205.662. In totale i casi registrati dal ministero della Salute sono 260.298, mentre il totale dei decessi è di 35.441. Gli attualmente positivi sono 19.195 (+757). I malati in terapia intensiva sono calati di 4 unità e siamo ora a quota 65, mentre i ricoverati con sintomi sono 74 in più per un totale di 1.045. Una situazione da tenere d'occhio, quindi, ma nulla che giustifichi un certo terrorismo mediatico. In isolamento domiciliare i pazienti sono 18.085 (+687). Ieri ci sono state tre regioni senza nuovi casi di coronavirus: Valle d'Aosta, Molise e Basilicata. In testa alla classifica dei nuovi contagi il Lazio con 146 casi, seguono il Veneto, la Campania e l'Emilia Romagna con 116 a testa, quindi la Lombardia con 110, mentre 91 se ne sono registrati in Sardegna. «Nel Lazio si registrano 146 casi e un decesso», ha commentato l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, «di questi il 57% sono link di rientro mentre quelli con link dalla Sardegna sono il 40%, 59 casi. La curva epidemiologica è legata prevalentemente ai casi di rientro, giovani e asintomatici. Si sta facendo un grande lavoro di testing e di tracciamento e la situazione è fortemente monitorata. Tra tamponi e test rapidi agli aeroporti», ha aggiunto D'Amato, «superata ieri (l'altro ieri, ndr) quota 10.774, potenziato il drive-in al porto di Civitavecchia e apre un nuovo drive-in al Car di Guidonia. Su i test rapidi concordo con il presidente del Veneto Zaia, è un grande aiuto per gli screening. Dopo la validazione fatta su richiesta del ministero della Salute e della Regione Veneto dal laboratorio di virologia dello Spallanzani diretto da Maria Rosaria Capobianchi insieme a quello di Treviso diretto da Roberto Rigoli e a quello di Pievesestina in Emilia-Romagna», ha concluso l'assessore. In Campania, stando a quanto ha comunicato la task force della regione, dei 116 nuovi casi di positività al Covid-19 5 sono 4 casi di rientro, 30 dalla Sardegna e 24 dall'estero. Il totale dei positivi è 5.838. Sono 386.619 i tamponi processati da inizio emergenza. Per quel che riguarda la Sardegna, si sono registrati cinque nuovi positivi al Covid 19 a San Teodoro, in Gallura, dopo il caso di un uomo proveniente dal Lazio che nei giorni scorsi aveva contratto il virus. Stavolta si tratta di cinque residenti: un uomo di 50 anni che lavora nel campo del turismo e che si trova ora ricoverato nel centro Malattie infettive dell'ospedale di Sassari, mentre gli altri quattro positivi sono suoi colleghi di lavoro. A darne notizia è stato il sindaco del centro costiero del nord est dell'Isola, Domenico Mannironi, attraverso un comunicato divulgato anche su Facebook. I 26 positivi individuati una settimana fa nel resort di Santo Stefano, nell'arcipelago di La Maddalena, sono stati sottoposti ieri al secondo tampone. I sanitari dell'Unità speciale di continuità assistenziale, dovranno verificare lo stato di salute delle persone che erano state messe in quarantena preventiva insieme ai 450 tra ospiti e personale della struttura.



Calano tamponi e contagi E nelle terapie intensive quattro ricoverati in meno

Record di infetti in Sardegna (+91) e crescita sostenuta in Lazio (perlopiù di ritorno dall'isola). Ma i nostri vicini stanno peggio: in Spagna 20.000 casi in tre giorni, in Francia prime chiusure

BENEDETTA VITETTA Si torna sotto quota mille contagi (+953 rispetto ai 1.210 di domenica) ma con molti meno tamponi "processati". Circa 20mila in meno quelli eseguiti nelle scorse ore stando al bollettino quotidiano diffuso dalla Protezione Civile. Quattro i decessi nelle ultime 24 ore (due in Emilia Romagna, gli altri 2 nel Lazio e in Lombardia), così come quattro sono i ricoverati in meno nelle terapie intensive ora occupate da 65 pazienti. Dei nuovi casi positivi accertati, ben il 63,3% (604 casi) si è registrato in sole 5 regioni: 146 nel Lazio, 116 rispettivamente in Emilia-Romagna, Veneto e Campania e 110 in Lombardia. Tre invece le regioni (Valle d' Aosta, Molise e Basilicata) che non hanno avuto nuovi contagi. Restano sotto osservazione i casi in aumento registrati nel Lazio e in Sardegna. Ancora una volta ben il 57% dei 146 nuovi contagi accertati nel Lazio sono legati al rientro mentre quelli con link dalla Sardegna sono il 40%, ovvero 59 casi. La curva epidemiologica, quindi, come ha spiegato l' assessore regionale alla Salute, Alessio D' Amato «è correlata prevalentemente ai casi di rientro, giovani e asintomatici. Si sta facendo un grande lavoro di testing e di tracciamento e la situazione è fortemente monitorata. Tra tamponi e test rapidi agli aeroporti» ha aggiunto il responsabile del welfare, «è stata superata ieri quota 10.774: è stato potenziato il drive-in al porto di Civitavecchia e sta per aprire un nuovo drive-in al CAR di Guidonia»

LAZIO E SARDEGNA Nel frattempo ieri la Sardegna ha fatto segnare un nuovo record di contagi da inizio pandemia con 91 nuovi casi (68 dei quali nel Nord dell' isola). Alla luce dei numeri il numero totale dei positivi è salito a 1.825, mentre resta invariato il numero delle vittime, complessivamente 134. E dopo il nuovo boom di contagi degli ultimi giorni e le polemiche sugli attacchi all' isola, ieri il presidente del Consiglio regionale, Michele Pais (Fi) ha scritto ai capigruppo con l' intenzione di convocare l' Aula in seduta straordinaria. L' obiettivo è prendere provvedimenti «eccezionali a tutela della reputazione della Sardegna, dei sardi e dei suoi imprenditori turistici». Intanto, prosegue la trattativa tra Governo e le Regioni Lazio e Sardegna per trovare un accordo sulla reciprocità dei tamponi da effettuare prima degli imbarchi su navi e aerei dall' Isola e dopo gli arrivi a destinazione. Una misura atta sia a monitorare costantemente i nuovi positivi sia a bloccare fin da subito una possibile diffusione di contagi. Sul fronte della prevenzione - nel giorno in cui da Hong Kong arriva la conferma del primo caso di reinfezione - ieri c' è stato l' appello del virologo dell' Università degli Studi di Milano, Fabrizio Pregliasco, a che il futuro vaccino contro il Covid-19 sia obbligatorio. «Sarebbe la soluzione più efficace rispetto a un' esigenza di sanità pubblica» ha detto, «perché consentirebbe di raggiungere più velocemente l' obiettivo di copertura, anche il 70% basterebbe, ed è la soluzione preferibile per ottenere l' immunità di gregge. Detto ciò» ha aggiunto, «la scelta non può che essere politica». E a livello europeo la crescita della curva epidemiologica non è tanto tanto diversa da ciò che accade in Italia con la Francia che conta 4.897 nuovi positivi e la chiusura di 18 club naturisti nel Sud del Paese. SPAGNA: STOP A SCUOLA? «Siamo in una situazione a rischio. Il rischio è che dopo aver alzato piano



Libero

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

il coperchio dalla pentola, l' acqua si rimetta a bollire» ha spiegato il ministro della Sanità, Olivier Véran, annunciando ulteriori controlli sul territorio per far rispettare l' obbligo di mascherina e delle altre norme. Ancora più allarmante la situazione in Spagna dove in soli 3 giorni si sono registrati 20mila nuovi positivi. Che hanno fatto decidere al direttore del Centro di coordinamento sulle emergenze sanitarie, Fernando Simon, «misure drastiche» per tentare di frenare la nuova accelerazione del virus. Varie regioni hanno imposto nuove limitazioni, in particolare alla vita sociale. «Il ritorno a scuola è un' opportunità per una più facile trasmissione del virus», ha aggiunto Simon prospettando un possibile rinvio dell' inizio dell' anno scolastico. riproduzione riservata.

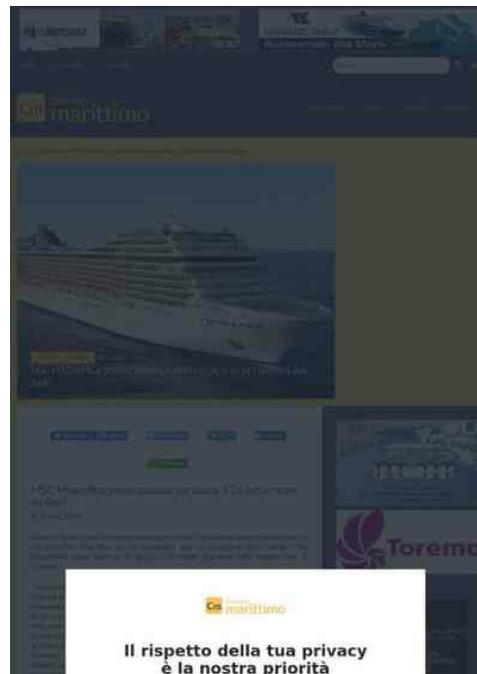
Coronavirus: Lazio,146 casi e un morto, 40% da Sardegna

(ANSA) - ROMA, 24 AGO - "Oggi nel Lazio si registrano 146 casi e un decesso, di questi il 57% sono link di rientro mentre quelli con link dalla Sardegna sono il 40% (59 casi)". Così l' assessore regionale alla Sanità Alessio D' Amato. "La curva epidemiologica è legata prevalentemente ai casi di rientro, giovani e asintomatici - prosegue -. Si sta facendo un grande lavoro di testing e di tracciamento e la situazione è fortemente monitorata. Tra tamponi e test rapidi agli aeroporti superata ieri quota 10.774, potenziato il drive-in al **porto di Civitavecchia** e apre un nuovo drive-in al CAR di Guidonia". L' assessore ha poi aggiunto che per quanto riguarda i test rapidi "concordo con Zaia, è un grande aiuto per gli screening. Dopo la validazione fatta su richiesta del ministero della Salute e della Regione Veneto dal laboratorio di virologia dello Spallanzani diretto da Maria Rosaria Capobianchi insieme a quello di Treviso diretto da Roberto Rigoli e a quello di Pievesestina (Emilia-Romagna) diretto da Vittorio Sambri, presto anche ai drive-in per screening con il risultato entro la mezz' ora" ha aggiunto. (ANSA).



MSC Magnifica posticipata la partenza, il 26 settembre da Bari

24 Aug, 2020 Ginevra - Posticipata al 26 settembre dal porto di Bari, la data della partenza della nave da crociera MSC Magnifica. Lo ha annunciato oggi la compagnia MSC Crociere che inizialmente aveva fissato al 19 agosto la data della ripartenza della seconda nave da crociera. "Vista la recente introduzione di ulteriori test per i cittadini italiani che si sono recati in Grecia e in virtù del fatto che l'itinerario della nave comprende ben tre scali nel Paese, la compagnia sta registrando a numerose cancellazioni e una flessione della domanda. In forza di ciò si è dovuta assumere la decisione di posticipare di quattro settimane la ripartenza della nave" Lo fa sapere la compagnia MSC Crociere che tuttavia si dice "fiduciosa che le prenotazioni torneranno a crescere nelle prossime settimane proprio grazie al fascino dell'itinerario proposto. Le vendite di MSC Magnifica sono aperte ai residenti dell'area Schengen, anche se si prevede che in questa prima fase di riavvio delle operazioni la maggior parte degli ospiti sarà costituita da cittadini e residenti in Italia. La prima crociera a bordo di MSC Magnifica, partirà da Bari, e con itinerario invariato. Gli ospiti interessati dalle crociere cancellate (dal 26 agosto al 19 settembre) saranno riprotetti su un'altra crociera - in particolare su MSC Grandiosa, che attualmente naviga nel Mediterraneo occidentale - o potranno ricevere un Future Cruise Credit (FCC) con la possibilità di trasferire l'intero importo pagato per la crociera cancellata su una futura crociera a loro scelta - su qualsiasi nave, per qualsiasi itinerario - fino alla fine del 2021. MSC Grandiosa offre attualmente crociere di 7 notti con imbarco nei porti italiani di Genova, Civitavecchia, Napoli e Palermo e con scalo a La Valletta (Malta). MSC Crociere conferma anche che lo scorso mese sono stati annunciati i dettagli della prossima stagione invernale 2020/2021, che offre oltre 90 diversi itinerari che comprendono i Caraibi, il Mediterraneo, il Golfo Persico, il Sud Africa, il Sud America e l'Asia - tutte regioni in cui MSC Crociere opera da sempre. Gli itinerari variano da due a 24 notti cui si aggiunge la terza MSC World Cruise in partenza a gennaio 2021 oltre ad un ampio programma di Grand Voyages.



Polemica sul deposito Edison «Un avvertimento mafiosetto»

Le associazioni sono contrarie alla stazione di rifornimento per navi a metano a Costa Morena Patroni Griffi contro i gruppi ambientalisti che avevano invocato l'intervento dei magistrati

È polemica tra il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi ed il fronte delle associazioni ambientaliste che, nei giorni scorsi, si è formalmente schierato contro il progetto della stazione di rifornimento per navi a metano a Costa Morena proposto da Edison ed appoggiato dall' Authority. In una nota nella quale le associazioni Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Legambiente, Salute Pubblica, Italia Nostra, Wwf Brindisi, Medici per l' Ambiente e No al Carbone evidenziavano una serie di osservazioni per le quali si dicevano contrari al progetto, invitavano anche ad un ripensamento per non essere costretti a rimettere alla **Autorità** giudiziaria la valutazione su una scelta arbitraria di un procedimento che non consente la valutazione complessiva dell' impatto e dei rischi dell' impianto sul territorio. Parole che il presidente dell' **Autorità di sistema** Patroni Griffi non ha preso affatto bene, definendo quanto esplicitato dagli ambientalisti un avvertimento mafiosetto. Ma in generale, a prescindere dalla questione del ricorso all' **autorità** giudiziaria, il presidente contesta le argomentazioni delle associazioni. Le quali ritengono che il deposito di gas metano priverebbe il porto di Brindisi di una banchina operativa, oltretutto infrastrutturata, causando un gravissimo danno alla portualità. Oltre ad occupare ampi spazi alla radice del piazzale commerciale della banchina questa sarebbe inibita del tutto ad altro uso, precludendo qualsiasi traffico futuro. Il fronte ambientalista, inoltre, ha evidenziato l' assenza totale di motivazioni e documentazioni a sostegno della strategicità dell' opera e di uno studio di fattibilità che giustificasse la scelta del sito ma soprattutto ha sottolineato che non esiste un procedimento principale in cui inserire l' esame del rapporto di sicurezza ai fini del rilascio del nulla osta di fattibilità (innanzitutto la Via). Osservazioni alle quali Patroni Griffi ha voluto dare la sua risposta. Ovviamente - scrive infatti il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale - a chi volesse davvero informarsi basterebbe vedere, magari recandosi in loco o contattando le locali **autorità**, cosa sta avvenendo a Ravenna. Il riferimento è all' investimento da 100 milioni di Edison e Pir: capacità 20mila metri cubi, 40 posti di lavoro, oltre al fatto che alla costruzione stanno partecipando 60 aziende e circa mille persone. Riguardo all' iter autorizzativo, inoltre, il presidente dell' Authority ricorda che come noto questi impianti sono soggetti (per fortuna) ad autorizzazione nazionale, che viene rilasciata al termine di un procedimento in cui vengono valutati tutti gli aspetti rilevanti. Il ruolo della **Autorità di sistema portuale** è del tutto marginale, quindi much ado about nothing (more solito), ovvero molto rumore per nulla, come al solito, scrive Patroni Griffi metà mixando inglese e latino. Se non - prosegue tuttavia criticando quanto messo nero su bianco dagli ambientalisti - la sgradevolezza dell' avvertimento mafiosetto, la magistratura serve a tutelare la legalità e non al supporto di ideologie. Anche a Ravenna le associazioni ambientaliste erano, democraticamente, contrarie. Legittimo ci mancherebbe. Ma a nessuna è mai corso per la mente di evocare lo spettro delle denunce o il fantasma di Bernardo Guidonis (celebre inquisitore ed autore dell' altrettanto celebre Manuale dell' inquisitore, ndr). Anche perché, ricorda il presidente dell' Authority, l' ultima volta che questa minaccia è stata messa in atto da talune associazioni (sul cui livello di democraticità ci sarebbe molto da dire) è stato provocato il più grande disastro ambientale del Meridione: la desertificazione del paesaggio salentino ad opera



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

della Xylella. Con il paradosso, tutto meridionale, che il più grande disastro ambientale pugliese è stato cagionato da (certi) ambientalisti. F.R.P. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Crociere: dal calendario spariscono Berlin e Aidamira. Ma c'è la Deliziosa

Dopo i dubbi dei giorni scorsi, sparite ufficialmente dal calendario 2020, aggiornato nelle scorse ore dall' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale, le ultime due navi da crociera rimaste, con quattro dei 58 scali previsti a inizio anno. Nonostante la notizia tutt' altro che positiva, tuttavia, non si chiuderà in questo modo la stagione crocieristica mai iniziata. All' interno del calendario, infatti, sono stati inseriti ufficialmente i quattro scali che la Costa Deliziosa farà a Brindisi grazie agli sforzi della Titi Shipping di Teo Titi, agente di Costa Crociere per tutta la Puglia. La Deliziosa, infatti, è una delle pochissime navi da crociera che riprenderanno il mare, dopo la chiusura totale di questo mercato a causa dell' emergenza Covid. Ma lo farà, come del resto gli altri operatori che sono riusciti, molto in ritardo rispetto a tutte le altre attività, solo con passeggeri italiani e con un rigidissimo protocollo di sicurezza. Per la Deliziosa, come emerso già nei giorni scorsi, sono previsti a Brindisi quattro scali, ogni martedì: l' 8, il 15, il 22 ed il 29 settembre. Con arrivo alle 7 da Bari e ripartenza alle 18 in direzione Corigliano Calabro. Dettagli confermati ufficialmente dall' inserimento dei quattro scali nel calendario dell' **Autorità di sistema portuale**. Come detto, tuttavia, né Berlin né Aidamira, entrambe rivolte al mercato tedesco, arriveranno più a Brindisi. Per quanto riguarda la prima, i cui scali erano previsti l' 8 ed il 14 settembre, il tour operator tedesco Fti Group, che possiede la Fti Cruises, compagnia che opera per l' appunto con la nave Berlin, ha annunciato pochi giorni fa una massiccia ristrutturazione e la chiusura della linea crocieristica proprio a causa della pandemia globale. E la cancellazione dello scalo previsto a Brindisi conferma il sospetto che la nave resterà ormeggiata a Malaga, dove si trovava quando è iniziata l' epidemia di coronavirus. La Aida Cruises, invece, è uno dei soli quattro operatori in Europa ad avere ripreso il mare. Sempre, come le italiane Costa e Msc, come detto con protocolli di sicurezza strettissimi. Che, evidentemente, almeno in questa fase iniziale prevedono, come del resto accade anche per Costa e Msc, solo la presenza di passeggeri della nazionalità dell' operatore, ovvero, la Germania. E così, sono sparite dal calendario, nell' ultimo aggiornamento, le due date del 14 e 28 settembre, ancora previste fino a pochi giorni fa. F.R.P.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.



«Interessi cinesi sul porto» spunta un report degli 007

IL DOCUMENTO *Compagnie cinesi interessate agli impianti ex Ilva e allo scalo portuale*

I Fatti veri, fatti verosimili, fatti inventati di sana pianta. C'è un po' di tutto nel polverone sollevatosi nelle ultime ore sugli interessi della Cina sull'Italia e su Taranto in particolare. Un polverone a cui guardano con attenzione alcune lobby e che probabilmente non è estraneo alla campagna elettorale per le regionali appena iniziata. L'ultimo squillo di tromba porta la firma del Comitato parlamentare che si occupa della sua vigilanza, il Copasir, e del suo presidente, il leghista Raffaele Volpi. «In riferimento alla più ampia questione degli interessi di aziende cinesi ad asset strategici nazionali, il Copasir, nella sua funzione istituzionale, ha già - ha fatto sapere Volpi - nella prima settimana di agosto, acquisito un documento di sintesi, da parte degli organismi di intelligence, sugli interessi espressi da compagnie cinesi verso l'area strategica di Taranto ovvero gli impianti industriali Ilva e l'affidamento della gestione del porto della città pugliese. Tale report e i conseguenti approfondimenti saranno discussi dal Comitato nella prima seduta utile». Il presidente del Copasir ricorda come il Comitato «ha più volte espresso le sue preoccupazioni in relazione all'utilizzo di tecnologia cinese nel campo delle

Tlc. Preoccupazioni esternate sia con un corposo e qualificato documento trasmesso al Parlamento sia con pubbliche sollecitazioni al governo affinché se ne prendesse seria considerazione e conseguenti determinazioni proprie dell'organo esecutivo». La segnalazione dell'intelligence che per legge il comitato parlamentare guidato da Volpi riceve è la stessa che è nelle disponibilità del governo e di Palazzo Chigi e non è peraltro da escludere che l'esecutivo possa avere, del tutto legittimamente, un set informativo più dettagliato. La vicenda delle mire cinesi su Taranto denunciata da Volpi, era stata sollevata a maggio dall'eurodeputata leghista Anna Bonfrisco con un'interrogazione alla Commissione Ue in cui chiese di accendere i riflettori comunitari sulla possibile vendita di un'infrastruttura strategica di portata europea a un'azienda legata al Partito comunista cinese (Pcc). Il riferimento è alla società bolognese Ferretti che ha manifestato interesse per la realizzazione di un polo produttivo e di un centro di ricerca nell'area "ex Belleli" del porto di Taranto. Dal 2012 l'86% del pacchetto azionario dell'azienda è nelle mani del Weichai Group, gruppo di proprietà dello Stato cinese e campione del manifatturiero made in Cina. La presenza cinese dietro la Ferretti, azienda d'eccellenza nella cantieristica navale salvata da Weichai otto anni fa, innescò la polemica politica perché Taranto, oltre che un importante porto italiano, è un terminale di non secondaria importanza per l'Ue e per la Nato. Nei porti tarantini di Mar Piccolo e Mar Grande la Nato ha infrastrutture militari strategiche. A partire da una base navale, dove risiede lo Standing Nato Maritime Group Two (Snmg2). La presenza Nato fa di Taranto un hub strategico per il fianco Sud dell'alleanza. Le Snf (Standing naval forces) stanziate nel porto rientrano nel Marcom (Allied maritime command) e partecipano all'operazione anti-terrorismo "Operation Sea Guardian", al contrasto al traffico di migranti nel mar Egeo, a esercitazioni congiunte. Di più. Taranto è anche strategica per l'Ue. Perché lì transitano le navi dell'operazione Ue di contrasto al traffico di migranti Eunavformed Irini (erede dell'Operazione Sophia).



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Taranto

Di qui non sorprende l'interrogazione della Bonfrisco all'Europarlamento. «Tenendo conto che i porti in generale rivestono un ruolo fondamentale nella sicurezza della fornitura di energia e di merci, e che come infrastrutture strategiche consentono l'attuazione della sicurezza e sorveglianza marittima, e che generano big data (imprese marittime, utenti, autorità locali e centrali), e che il porto di Taranto ha una collocazione strategica unica per quanto riguarda la politica di vicinato verso i Paesi Mena (dai quali gli SM subiscono da tempo minacce diversificate che originano da grande instabilità) - scrive l'eurodeputata del Carroccio - si chiede se la Commissione valuti coerente con la Pesca e con la cooperazione in ambito Nato la partecipazione di finanziamenti cinesi in attività produttive private che si espletano nell'area portuale». Non è usuale che all'Europarlamento, emiciclo dove notoriamente prevalgono quasi sempre le alleanze "nazionali" rispetto a quelle politiche, un'eurodeputata chieda alla Commissione di approfondire una scelta del proprio governo. Ma il rischio che il porto di Taranto finisca in mano al governo cinese è di interesse anche degli altri Paesi membri, spiega la Bonfrisco: "Il rischio è che l'operazione dia inizio a un riequilibrio LE ATTIVITÀ DEL PORTO Numeri in crescita anche per lo scalo marittimo commerciale di Taranto. Presto in arrivo novità. Il documento degli «007» italiani svela gli interessi cinesi sul porto jonico geopolitico. Non possiamo costituire un pericolo per noi e per l'Europa intera. Accettare il rischio che la presenza cinese apra la strada anche solo ad attività di spionaggio è per noi inaccettabile", dice Bonfrisco, unica italiana all'interno della delegazione Ue-Nato. Il tema era già stato sollevato a seguito dell'interessamento di aziende di Stato cinesi per l'infrastruttura portuale di Venezia che, per contiguità con infrastrutture strategiche come il Mose o l'Arsenale militare, possono costituire un rischio per la sicurezza". Nella ricostruzione del duo leghista Volpi-Bonfrisco manca però un pezzo importante: il terminal container del porto di Taranto è stato già dato in concessione agli stranieri (i turchi di Ylport) dopo che per oltre un decennio era stato gestito dai taiwanesi di Evergreen senza che questo dato facesse scalpore. Perché tanta agitazione allora? [M.Mas.]

Yard Belleli, l' ora di Ferretti

Scadono i 40 giorni dalla pubblicazione della richiesta sull' Albo Pretorio

Terminano questa settimana i 40 giorni di tempo previsti dalla procedura per la richiesta di concessione dell' area dello yard ex Belleli a Taranto da parte del gruppo industriale Ferretti, specializzato nella costruzione di yacht di lusso. L' istanza di Ferretti era stata pubblicata sull' albo pretorio dell' Authority il 15 luglio scorso. «Chiusi i termini della procedura - annuncia il presidente dell' Autorità di sistema portuale Mar Ionio, porto di Taranto, Sergio Prete - verificheremo anzitutto se sono arrivate altre richieste di concessione o se, a fronte della richiesta di Ferretti, sono state avanzate delle osservazioni. Nel primo caso, si avvia una procedura di comparazione delle istanze pervenute. Nel secondo, invece, si invia il dossier Ferretti, per gli ulteriori passaggi, al Mise, al ministero dell' Ambiente e al Tavolo del Contratto istituzionale di sviluppo per Taranto e come Autorità portuale ci riserviamo di esprimerci sulle osservazioni prima che sia rilasciata e formalizzata la concessione demaniale a Ferretti». Al momento, spiega Prete, «non ci sono ulteriori istanze di concessione, nè osservazioni. Ma va tenuto pure presente il periodo. Siamo ancora sotto ferie. E in ogni caso, di prassi una richiesta concorrente o le osservazioni vengono sempre presentate gli ultimissimi giorni, se non proprio qualche ora prima della scadenza». Non appena «si chiuderà da parte dell' Authority - puntualizza il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, con delega alla programmazione economica, Mario Turco, coordinatore del Tavolo istituzionale Taranto - la procedura della pubblicazione dell' istanza di concessione di Ferretti, convocheremo il Tavolo del Cis. Contiamo di farlo ai primi di settembre». A fine maggio, con la riprogrammazione dei fondi del Cis, che nasce da una legge del 2015 ed ha una dotazione complessiva di circa un miliardo per interventi nelle bonifiche, portualità, sanità, nuove iniziative industriali, riqualificazione urbana e Università, il progetto Ferretti è entrato ufficialmente nel Contratto di sviluppo per Taranto. Previsti circa 85 milioni per l' investimento ed un' altra quarantina per completare l' azione di bonifica dello yard, che affaccia sulla rada di Mar Grande. Utilizzato sino a poco prima del 2000 dal gruppo Belleli di Mantova, che a Taranto per anni ha costruito e spedito grandi piattaforme petrolifere in tutto il mondo, lo yard è rimasto a lungo inutilizzato. «Un anno fa - afferma ancora il presidente Prete - abbiamo ultimato il primo lotto della bonifica. Adesso si tratta di effettuare un nuovo intervento tenendo insieme il completamento della bonifica con l' avvio delle prime opere del progetto Ferretti, cioè le fondazioni dello stabilimento, per evitare l' allungamento dei tempi». «Abbiamo già rilasciato tempo addietro una prima concessione per lo yard ex Belleli. Riguarda - precisa Prete - un impianto di trattamento fanghi ma l' area chiesta non interferisce in alcun modo con quella chiesta da Ferretti». Che, afferma ancora Prete, punta a iniziare i lavori all' inizio del 2021 per completarli, ed avere così il cantiere nautico operativo, entro 16-18 mesi. Ferretti a Taranto costruirà yacht ed occuperà - si stima - circa 400 addetti. «È la prima importante iniziativa economica per dare a Taranto una prospettiva diversa dall' attuale» rileva Turco. «Il rilancio dell' economia ha bisogno di nuovi investitori» aggiunge Turco. Il confronto con Ferretti, leader nel suo settore, relativamente al progetto Taranto è cominciato diversi mesi fa. Infine, sul fronte portuale, il presidente Prete dichiara che «l' attività del terminal container, sotto la gestione della nuova



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Taranto

società San Cataldo Terminal Container che fa capo al gruppo turco Yilport, sta andando avanti. Hanno cominciato ad operare con le gru mobili dopo che per le prime navi arrivate, sono state usate le gru di dotazione delle stesse unità. La società di Yilport - conclude Prete - sta andando avanti nella riqualificazione del terminal container e ultimamente ci ha inviato i documenti per il ripristino delle gru su rotaia usate dal precedente concessionario TCT».

[M.Mas.]

La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Dieci "seabin" per ripulire il mare

Il Comune consegna alle marine locali i "cestini" che raccolgono i detriti

OLBIA Si chiamano "seabin", lavorano 24 ore su 24, sette giorni su sette e vanno svuotati ogni due settimane circa. Sono i "cestini del mare", vengono fissati ai pontili a livello della superficie dell'acqua, e raccolgono al loro interno i detriti trasportati dal vento e dalle correnti. Un bidone è in grado di catturare circa 1,5 kg di spazzatura al giorno, ovvero oltre 500 kg all'anno. Il Comune di Olbia - spiega un comunicato - nei giorni scorsi, ha consegnato dieci seabin alle marine della città, così come previsto dall'azione pilota del progetto Qualiporti, finanziato con fondi del programma Interreg-Marittimo 2014/2020. Il capofila è il Comune di Ajaccio, mentre i partner sono la Provincia di Livorno, il Comune di Portoferraio, il Comune di Olbia, il Comune di Savona e la Regione Sardegna.

«L'azione pilota consiste proprio nell'installazione dei 10 seabin presso le marine della nostra città. - afferma il sindaco Settimo Nizzi - L'obiettivo è migliorare la qualità delle acque del golfo, andando a rimuovere i rifiuti galleggianti, in particolare i derivati degli idrocarburi come plastiche, microplastiche, microfibre, ma anche i mozziconi di sigaretta, ad esempio. Si tratta di un'azione concreta

che contribuisce alla tutela di una delle eccellenze del nostro territorio: il patrimonio naturalistico marino». Sono coinvolti Circolo Nautico Olbia, Marina della Sacra Famiglia, Lega Navale e Marina di Olbia Yachting Services Srl. Interessati al progetto anche l'Area Marina Protetta Tavolara - Punta Coda Cavallo, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, la Capitaneria di Porto - Direzione Marittima di Olbia e la De Vizia Transfer Spa.



Basta alibi per il porto di Tremestieri, si realizzi l' opera

Da questa settimana, e anche nelle prossime, o si farà sul serio o bisognerà intervenire con pugno di ferro e decisioni drastiche. Il porto di Tremestieri non può diventare l' ennesimo simbolo di un' incompiuta. È un' opera troppo importante nell' attuale contesto dell' organizzazione dei trasporti, della mobilità, della portualità e dei collegamenti tra le due sponde dello Stretto. Si può discutere su tutto, ma questo cantiere va realizzato senza più alcuna giustificazione, altrimenti davvero verrebbe da pensare che sono più forti gli interessi a non far completare quest' opera che non l' interesse generale, a tutela della comunità messinese. Il lockdown non ha certo aiutato, però la ripresa dei lavori del nuovo porto commerciale, secondo quanto scritto dall' assessore ai Lavori pubblici Salvatore Mondello nel capitolo allegato alla relazione del secondo anno di mandato della Giunta De Luca, era stata fissata all' inizio del mese di luglio. Siamo adesso quasi alle porte di settembre. In questi giorni dovrebbero essere intensificate le attività, vigileremo sul rispetto dei tempi. Tempi che, in realtà, sono già di molto sfalsati rispetto alle previsioni originarie. I 18 mesi previsti dal capitolato d' appalto scatteranno nel momento in cui arriverà la definitiva autorizzazione alla variante progettuale da parte dell' **Autorità** di Bacino per la presenza nell' area di cantiere di più torrenti. Ricordiamo che gli enti finanziatori sono il ministero dei Trasporti, l' **Autorità** di **sistema** portuale dello Stretto e, in quota parte, la Regione siciliana. Il finanziamento complessivo sfiora i 75 milioni di euro, anche se l' importo contrattuale, in virtù del ribasso d' asta, è sceso a 64 milioni 375 mila euro. La storia di questo grande appalto è stata più volte raccontata. L' iter si era fermato dal 2018 all' agosto 2018 allorché, grazie all' intervento energico del sindaco De Luca che si recò sul posto con le ruspe, fu sgomberata l' ultima casa che insisteva sul terreno demaniale e che era ancora occupata da un nucleo familiare che rifiutava di andar via. La consegna effettiva di tutte le aree di cantiere è avvenuta il 4 settembre del 2019, da quel momento in teoria è scattato il conto alla rovescia dei 570 giorni lavorativi. Ma, come già sottolineato, l' impresa appaltatrice, la Nuova Coedmar di Chioggia, si è trovata alle prese con una serie di problematiche, alcune già note, altre insorte in corso d' opera, tali da rallentare tutte le procedure. E infatti finora l' avanzamento dei lavori si ferma alla misera quota di percentuale del 5,74. Troppo poco. L' assessore Mondello ha ricordato tutte le criticità che l' Amministrazione ha dovuto affrontare e risolvere in questi mesi. 1) L' occupazione abusiva da parte degli ex espropriati. 2) La necessità della bonifica delle aree demaniali ricolme di materiali inquinanti. 3) Il ritrovamento di ben 700 massi che risalivano alle opere di protezione della sede ferroviaria. 4) La "scoperta" di altro materiale dalla durezza impressionante, non a caso definito "beach rock", in una porzione a sud dell' area di cantiere. Ecco spiegata la Variante resasi necessaria per il cambiamento delle tecnologie da adottare nella realizzazione della banchina "a terra". Variante che è stata approvata, sotto il profilo sismico, dall' ufficio del Genio civile, e che ora attende il via libera dall' **Autorità** di Bacino. Se dovesse arrivare il nulla osta agli inizi di settembre, scattando il "count down", il cantiere dovrebbe essere completato entro il mese di marzo del 2022. Purché non si trovino altri alibi... I.d. Diverse criticità hanno rallentato l' iter, finora si è realizzato solo il 5% dei lavori.



Vertice in prefettura per valutare i rischi e l'area da sgomberare, non ancora scongiurata l'ipotesi di svuotare pure l'Ucciardone

Bomba al porto, piano di evacuazione

Il raggio individuato come zona a rischio da esperti e militari dell'Esercito è di 400 metri. Tra le date allo studio il 6 o il 13 settembre. Una nuova riunione convocata per domani

Per qualche ora si è temuto che ci fosse pure l'Ucciardone nel «raggio di rischio» legato alle operazioni di disinnescamento dell'ordigno bellico rinvenuto venerdì al porto. Ieri sera questa ipotesi che aveva aggiunto allarme e preoccupazione sarebbe stata in parte scartata (ma non del tutto scongiurata), mentre si lavora comunque alla definizione di quella «zona cuscinetto» da creare inevitabilmente durante le operazioni degli artificieri del IV Reggimento genio guastatori, alle dipendenze della Brigata Aosta, che avranno il compito di rimuovere in sicurezza e fare brillare la bomba risalente alla Seconda guerra mondiale. I dettagli sono ancora tutti da approfondire e la riunione che si è svolta ieri in prefettura è servita intanto a fare il punto sulle operazioni preliminari, che nel nuovo vertice convocato in fretta, già per domani, saranno ulteriormente vagliate e serviranno a decidere effettivamente come procedere per l'evacuazione dei residenti. Inizialmente si era ipotizzato di dover assicurare lo svuotamento di un'area molto più ampia rispetto a quanto avvenuto nel 2016, in occasione di un identico «allarme bomba» con evacuazione; si valutava addirittura di dover sgomberare un'area compresa in un raggio di quasi un chilometro e mezzo da quell'ordigno che si trova all'altezza dei binari dell'ex linea ferroviaria interna al porto, nell'area di cantiere fra il molo Piave e il molo Santa Lucia, e quindi pericolosamente più vicino al carcere rispetto a quello disinnescato 4 anni fa al Castello a Mare. Poi invece - anche in seguito alle indicazioni fornite dagli artificieri, che intanto hanno messo in sicurezza la bomba si sarebbe optato per i 400 metri, lo stesso raggio insomma dell'operazione del 2016, anche se la mappa ovviamente non coinciderà del tutto. Ieri in via Cavour, con il prefetto Giuseppe Forlani, c'erano i rappresentanti di tutte le forze che saranno coinvolte, dall'Esercito e la Protezione civile, ovviamente; al Comune, con l'assessore Maria Prestigiaco e i rappresentanti delle aziende Amg, Amap e Amat che durante le operazioni dovranno sospendere le erogazioni di gas e acqua, da una parte, e assicurare il trasporto in centri di permanenza dei residenti che non potranno muoversi autonomamente; ai rappresentanti dell'**Autorità portuale** che dovranno gestire l'emergenza dentro lo scalo, le cui «ali» estreme - la banchina Quattroventi con il distacco dei vigili del fuoco, e la Sammuzzo - resteranno comunque aperte e operative. I disagi per il resto dell'**attività portuale** dovrebbero invece essere attenuati dal fatto che anche questa volta si agirà di domenica, a partire dalle prime ore del mattino; anche la scelta della data in cui agire è però da valutare con attenzione, perché organizzare le operazioni richiederà tempo ma si dovrà evitare anche la loro coincidenza con il voto per il referendum, fissato per il 20-21 settembre. È possibile dunque che si acceleri e si decida di agire già il 6 o il 13 settembre, altra data però «sensibile» perché sarebbe la vigilia del tanto tribolato avvio delle lezioni scolastiche, con tutti i punti interrogativi legati all'attuazione delle misure anti-Covid. Intanto nelle prossime ore ognuno degli attori coinvolti dovrà fornire i propri contributi per elaborare il piano. Gli artificieri dell'esercito, che dal giorno in cui è avvenuto il ritrovamento dell'ordigno stanno effettuando sopralluoghi e verifiche e hanno appunto già messo in sicurezza l'area, chiariranno in che condizioni si trova e dunque il livello di rischio. Si tratterebbe di un ordigno identico



a quello ritrovato quattro anni fa, di circa 600 libbre, equivalenti a poco più di 270 chili, residuo dei bombardamenti



Giornale di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

alleati piovuti tra il '41 e il '43 sulla città e in particolare proprio nella zona del porto. L'ipotesi è quella di disinnescarlo in loco come allora (con la realizzazione di una sovrastruttura che possa evitare che vengano liberate schegge) per poi procedere al trasporto in un'area sicura per farlo brillare. Il Comune intanto sta già lavorando per individuare, in base alla mappa indicativa che è stata già elaborata ieri, il numero di persone che potranno essere coinvolte nello sgombero forzato: il 31 gennaio del 2016 furono in totale 3200, ma adesso l'area è diversa e sarà più spostata verso il Borgo Vecchio e appunto l'Ucciardone, la cui evacuazione comunque si cercherà di scongiurare per i problemi logistici e di sicurezza facilmente immaginabili.

La ditta vincitrice dell'appalto coinvolta in una inchiesta

Porto di Mazara, fermi i lavori di dragaggio

Si aspetta una decisione della Regione

La telenovela del dragaggio del **porto** di Mazara, continua. C'è ancora da scrivere l'ultima puntata, cioè l'inizio dei lavori. In tal senso, si attende il pronunciamento dell'Anac (Autorità Nazionale Anticorruzione) per la Ecol 2000" di Messina, la ditta che ha vinto l'appalto, coinvolta nell'operazione «Ottavo Cerchio», per stabilire se la stessa potrà continuare i lavori già iniziati o se verrà chiamata in causa la seconda ditta classificata". Ieri mattina abbiamo sentito l'assessore comunale Vincenzo Giacalone al quale sarebbe stato assicurato «che a breve ci sarà il pronunciamento dell'Anac. Abbiamo sollecitato diverse volte il commissario regionale Maurizio Croce il quale ci ha detto di avere pazienza perché la giustizia deve fare il corso». L'inizio del dragaggio del **porto** si è fermato a seguito dell'operazione di Polizia, effettuata ai primi di marzo, che ha portato alla luce presunte attività illecite (anche mazzette) negli uffici del Genio Civile di Messina e Trapani. Nell'elenco degli arrestati figuravano anche due personaggi importanti nell'ambito dei lavori di dragaggio del **porto** mazarese: Pino Micali proprietario della società di Messina e Giancarlo Teresi, ingegnere capo del Genio Civile di Trapani, direttore dei lavori. Al suo posto ora c'è l'ingegnere Salvatore Caruso, nominato dal commissario per il dissesto idrogeologico della Regione siciliana, Maurizio Croce. Bisognerà ora stabilire quando riprenderanno i lavori. I lavori di dragaggio del **porto** canale di Mazara del vallo riguardano la bonifica e l'escavazione del **porto** canale. Saranno dapprima tolti i rifiuti ingombranti dai fondali poi, nel tratto compreso tra il ponte vicino lo stadio e il mercato ittico, il progetto prevede il ripristino dei fondali: a -3 metri; dal mercato del pesce sino all'altezza del piazzale G.B. Quinci; a -4 metri; da piazzale Quinci e sino all'imbocco del **porto** a -6 metri; intervento per una superficie di circa 180 mila metri quadrati. I fanghi prelevati, a seguito del carotaggio effettuato pochi mesi fa, per buona parte dovrebbero essere conferiti nella cosiddetta "Colmata B", zona adiacente al **porto** di ponente; altri tipi di rifiuti e materiali speciali sarebbero conferiti invece in apposita discarica. I lavori di dragaggio, che prevedono un finanziamento di oltre 2 milioni di euro, a seguito ribasso d'asta, sono stati appaltati per 836 mila euro, il resto delle somme è stato messo a disposizione per eventuali varianti o lavori collaterali, vedi la messa in sicurezza e bonifica dell'area di "colmata B" dove verranno sistemate le vasche per il conferimento dei fanghi prelevati durante l'escavazione. Ma non c'è soltanto il problema del dragaggio perché il **porto** di Mazara è ormai in completo degrado ed abbandono. Da una parte l'inciviltà di coloro che scaricano abusivamente di tutto (cassette di pesce avariato, rifiuti ingombranti, immondizia di ogni genere), dall'altro la mancanza di rapido intervento di pulizia e soprattutto di controlli (magari con l'utilizzo delle telecamere) al fine di individuare i responsabili e disincentivare questa pratica criminale. Qualche giorno fa, con la bassa marea, è stata scoperta una incredibile moria di pesci. Ma non c'è soltanto il mancato dragaggio del **porto** a sollevare le proteste dell'imprenditoria ittica e non solo, ma anche la revisione del piano regolatore portuale scaduto da anni. «Abbiamo iniziato a lavorare non solo sulla revisione del piano regolatore generale ma anche su quello portuale - afferma l'assessore Vincenzo Giacalone. Posso anticipare che per questi piani essenziali per la città verrà creato un "Ufficio pianificazione" con la collaborazione dell'Università di Palermo. Stiamo iniziando ed occorre del tempo per l'elaborazione, spero che il piano per il **porto**, per il quale



Giornale di Sicilia (ed. Trapani)

Trapani

saranno chiesti i relativi finanziamenti, possa essere varato entro il.

Messaggero Marittimo

Focus

Il rilancio dell'Italia passa dalle città e dai porti

LIVORNO Di passaggio da Livorno per un impegno in provincia, Mino Giachino è stato intercettato dal Messaggero Marittimo. Non poteva mancare una intervista su infrastrutture, logistica, città, porti, economia, Tav, Gronda, edilizia ecc. Il presidente del Saimare ed ex sottosegretario ai Trasporti non si fa pregare e squaderna una serie di dati e di ipotesi future che solo un personaggio cresciuto nella logistica sa fare. Giachino ha preso spunto su quanto detto da Draghi a Rimini al convegno di Comunione e Liberazione: la bassa crescita di Pil in Italia il problema della infrastrutture, praticamente quanto anche da lui accennato due anni fa nelle piazze di Torino. Giachino ha poi accennato ai miliardi a fondo perduto arrivati dall'Europa. Vanno sfruttati alla perfezione. Ed ha ricordato cosa fecero politici di vecchia data nel dopoguerra iniziando da Alcide De Gasperi con il Piano Marshall. La sua diagnosi si è poi allungata sul valore delle città, dei porti, dei trasporti con tutto il mondo e con la Tav che nel giro di qualche anno potrebbe rivoluzionare il traffico nel nostro Paese facendo diventare Genova primo porto del sud Europa. Ascoltiamo l'intervista effettuata nel centro città di Livorno con alle spalle i canali medicei.

